Intestazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 2 dicembre 2021 Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 13/01/2023
Titolo	Intervento SRG06 LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale GAL CARSO-LAS KRAS "**Intrecci di persone e natura in CARSO - KRAS, preplet človeka in narave**" Approvato da CdA con delibera del 26 settembre 2023
Località data	Piazza Vittorio Veneto, 4 34132, Trieste
Data	29 settembre 2023
Legale rappresentante del GAL	Qualificazione: Presidente del CdA con la rappresentanza legale del GAL Nome e Cognome: Pizziga David Firma:
Revisione 1	Trieste, 10/11/2023
Revisione 2	Trieste, 14/11/2024
Revisione 3	Trieste, 28/05/2026

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Foto | credits: Robi Jakomin

SOMMARIO

1. GAL - Dati identificativi e descrizione del GAL Carso - LAS Kras 8
1.1 Dati identificativi del GAL 8
1.2 Struttura 9
1.2.1 Costituzione e compagine del GAL 9
1.2.2 Amministratori 10
1.2.3 Organigramma 11
1.2.4 Dotazioni strumentali 13
1.3 Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL 13
1.3.1 Esperienza accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL 13
1.3.2 Attività in corso 13
1.3.3 Attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027 14
1.4 Capofila amministrativo e finanziario 15
2 Area geografica e popolazione interessata alla strategia 15
2.1 Rappresentazione cartografica del territorio interessato 15
2.2 Assetto istituzionale 18
2.3 Abitanti e superficie 18
2.3.1 Popolazione 18
2.3.2 Superficie dei Comuni e del territorio SSL 21
2.3.3 Abitanti per km^2 nel 2020 21
2.4 Contesto territoriale 22
2.4.1 Aree interne 22
2.4.2 Territorio e ambiente 23
2.4.3 Valori storici, architettonici, culturali 30
2.5 Società 30
2.5.1 Andamento demografico e tasso di variazione della popolazione nel periodo 2014-2020 30
2.5.2 Composizione della popolazione per fasce d'età 32
2.5.3 Servizi pubblici di base 38
2.5.4 Condizione economica 40
2.6 Settori dell'economia 40
2.6.1 I settori di attività e le imprese 41
2.6.2 Numero di addetti 45
2.6.3 Tasso di disoccupazione (2021) 48
2.7 Settore agricoltura 49
2.7.1 Superficie agricola 49
2.7.2 Aziende agricole 51
2.7.3 Prodotti agroalimentari di qualità 53

2.7.4 Proprietà collettive 54
2.8 Settore turismo 56
2.8.1 Offerta turistica: le strutture ricettive 57
2.8.2 Domanda turistica: i flussi turistici 63
2.8.3 Mobilità ciclistica 64
3 Processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia 66
4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area 84
4.1 Esigenze di sviluppo 84
4.2 Potenzialità dell'area 89
4.3 Analisi SWOT 92
4.3.1 AMBITO TEMATICO: SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 93
4.3.2 AMBITO TEMATICO: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI. 95
4.3.3 TEMI TRASVERSALI 97
5 Obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati e le relative azioni previste 99
5.1 Ambiti tematici della SSL 99
5.2 Obiettivi generali e obiettivi specifici 99
6 Contenuti delle singole azioni 106
6.1 Azione A - Piano di azione 106
6.1.1 A.1 - Sotto azioni ordinarie 106
6.1.2 A.2 – Sotto azioni specifiche 106
6.1.3 Progetto di cooperazione 123
6.2 Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale 126
6.2.1 Costi operativi indiretti (a tasso forfettario) 126
6.2.2 Quadro generale delle spese 126
6.3 Cronoprogramma 127
7 Piano finanziario della SSL 130
7.1 GAL CARSO – LAS KRAS PIANO FINANZIARIO PER AZIONI E INTERVENTI 131
7.2 GAL CARSO – LAS KRAS PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro) 132
8 Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia 133
8.1 Selezione e attuazione dei progetti a bando 133
8.1.1 Predisposizione bando 133
8.1.2 Informazione al pubblico 133
8.1.3 Modalità di selezione 134
8.1.4 Organi incaricati della selezione e approvazione dei progetti 134
8.1.5 Gestione conflitto di interessi 135
8.1.6 Gestione amministrativa dei progetti 136
8.1.7 Organizzazione del GAL in merito alla separazione delle funzioni 136

8.2 Attuazione dei progetti di cooperazione 137
8.2.1 Gestione amministrativa del progetto 138
8.2.2 Organi competenti 138
8.3 Autovalutazione sull'attuazione della SSL 139
8.3.1 Modalità di valutazione 139
8.3.2 Organizzazione dei ruoli 139
8.3.3 Obiettivi della valutazione 140
8.3.4 Comunicazione e diffusione dei risultati 149
9 Informazione e pubblicità per le operazioni 151
9.1 Azioni di comunicazione e visibilità di competenza del GAL 151
10 Elenco Allegati 153
10.1 ALLEGATO1: Quadro sinottico delle progettualità emerse durante il percorso di animazione e co-progettazione territoriale - Macro ambito prioritario | Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari 153
10.2 ALLEGATO2: Quadro sinottico delle progettualità emerse durante il percorso di animazione e co-progettazione territoriale - Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativi 153
10.3 ALLEGATO3: Vendemmia delle idee- Bendima Idej, Assemblea straordinaria GAL Carso-LAS Kras, Opicina, 25 settembre 2023 153
10.4 ALLEGATO4: Servizi pubblici di base 153

1. GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL CARSO - LAS KRAS

Criteri di selezione	Valore	Paragrafo della SSL
Partner rappresentativi degli ambiti tematici della strategia	33%	1.2.1
Partecipazione ad almeno una delle precedenti programmazioni Leader	si	-
Numero dei partner privati su totale dei partner, espresso in percentuale	38%	1.2.1

1.1 Dati identificativi del GAL

Nome (ragione sociale)	Gruppo di Azione Locale del Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras" (GAL Carso - LAS Kras) società consortile a responsabilità limitata
Codice fiscale	90121020326
Partita IVA	01150630323
Sede	Sede legale TRIESTE (TS) P.ZZA VITTORIO VENETO 4 34132 Eventuale sede amministrativa DUINO AURISINA (TS) LOC. SISTIANA 54D 34011
Indirizzo e contatti	Indirizzo TRIESTE (TS) P.ZZA VITTORIO VENETO 4 34132 tel.: 040 977 8593 fax: nd e-mail: info@galcarso.eu PEC: galcarso@pec.it sito internet: www.galcarso.eu
Legale rappresentate	Presidente dott. David Pizziga
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	Referente tecnico GAL Carso - LAS Kras Dott. Aleš Pernarčič

1.2 Struttura

1.2.1 Costituzione e compagine del GAL

Forma giuridica	Il "Gruppo di Azione Locale del Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras" (GAL Carso - LAS Kras) è costituito sotto forma di società consortile a responsabilità limitata		
Atto costitutivo	Atto costitutivo dd. 07/08/2008 registrato a Gorizia il 08/08/2008 al n. 1754/1T e iscritto alla Camera di Commercio di Trieste il 18/08/2008 al prot. n. 10656/2008		
Scopo	Il GAL Carso - LAS Kras ha scopo mutualistico ed è senza fini di lucro, promuove lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato dell'area omogenea del Carso anche attraverso la predisposizione e la gestione di programmi e progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Europei. Il GAL Carso - LAS Kras opera nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia (PSR): - il PSR 2007-2013[1] è il riferimento normativo che porta alla costituzione del GAL Carso-LAS Kras e ne definisce i confini territoriali (sotozone denominate A1, B1, C1 nell'allegato 1 del PSR 2007-2013) - il Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027 del Friuli Venezia Giulia[2], intervento SRG06 "LEADER – attuazione delle strategie di Sviluppo Locale, è il riferimento attualmente vigente per la definizione della SSL		
Iscrizione nel registro delle imprese e indicazione del codice ATECO	Il GAL Carso - LAS Kras è iscritto nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Trieste al n. 90121020326 dal 18/08/2008 codice REA TS – 128413. Il Codice ATECO relativo all'attività è il 70.21 - pubbliche relazioni e comunicazione.		
Compagine sociale	La compagine sociale è costituita da 21 soggetti pubblici e privati, secondo lo schema che segue		
	Nome	Tipo	Quote
	1. Comune di Muggia	PUBBLICO	4,17 %
	2. Comune di San Dorligo della Valle - Dolina	PUBBLICO	4,17 %
	3. Comune di Trieste	PUBBLICO	4,17 %
	4. Comune di Monrupino - Repentabor	PUBBLICO	4,17 %
	5. Comune di Sgonico - Zgonik	PUBBLICO	4,17 %
	6. Comune di Duino Aurisina – Devin Nabrežina	PUBBLICO	4,17 %
	7. Comune di Monfalcone	PUBBLICO	4,49 %
	8. Comune di Doberdò del Lago - Doberdob	PUBBLICO	4,49 %
	9. Comune di Savogna d'Isonzo - Sovodnje ob Soči	PUBBLICO	2,56 %
	10. Comune di Sagrado	PUBBLICO	4,49 %

[1] Regione Friuli Venezia Giulia, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

[2] Regione Friuli Venezia Giulia, Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027 del Friuli Venezia Giulia

	11. Comune di Fogliano	PUBBLICO	4,49 %
	12. Comune di Redipuglia	PUBBLICO	4,49 %
	13. Comune di Ronchi dei Legionari	PUBBLICO	4,49 %
	14. Banca di credito cooperativo del Carso Zadružna Kraška Banka	PRIVATO	19,33 %
	15. Federazione provinciale Coldiretti di Trieste	PRIVATO	3,83 %
	16. Confederazione italiana agricoltori della provincia di Gorizia	PRIVATO	3,83 %
	17. Deželna Kmečka Zveza - Associazione regionale agricoltori	PRIVATO	3,83 %
	18. Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari MOJSIR	PRIVATO	0,83 %
	19. Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extravergine di Trieste	PRIVATO	3,83 %
	20. Comunanza - Agrarna Skupnost	PRIVATO	0,83 %
	21. Associazione viticoltori del Caro – Društvo vinogradnikov s Krasa	PRIVATO	13,65 %
Quote	Le quote sono equamente distribuite tra pubblico e privato, con la ripartizione di 50 % di quote pubbliche e 50 % di quote di proprietà privata.		

1.2.2 Amministratori

Gli organi del GAL CARSO - LAS KRAS previsti dallo Statuto[3], Art 14, sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Revisore Unico.

Lo statuto (art. 14) indica inoltre che gli uffici (nominati ed istituiti) sono:

- ufficio amministrativo (responsabile: dott. Aleš Pernarčič).

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è attualmente composto da 3 componenti, nominati dall'Assemblea:

- Presidente: dott. David Pizziga, in rappresentanza della componente dei soci di parte privata, nominato con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso - LAS Kras dd. 29/06/22;
- Amministratore: dott.ssa Anna Wittreich, in rappresentanza della componente dei soci di parte privata nominata con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso - LAS Kras dd. 29/06/22;
- Amministratore: dott. Pier Antonio Belletti, in rappresentanza della componente dei soci di parte pubblica nominato con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso - LAS Kras dd. 29/06/22.

Il Legale Rappresentante del GAL Carso - LAS Kras è:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: dott. David Pizziga nominato con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso – LAS Kras dd. 29/06/22.

[3] Statuto della società consortile a responsabilità limitata "Gruppo di Azione Locale del Carso s.c. a r.l. - Lokalna Akcijska Skupina Kras k.d.o.o.". Allegato alla Deliberazione Consiliare n. 32 del 23 giugno 2015

L'organo collegiale che ha la responsabilità delle decisioni finali di cui all'Art 2, comma 3 del Bando[4] per l'accesso all'intervento SRG06 è:

- Consiglio di Amministrazione (CdA), in virtù di quanto previsto dallo statuto, art 24 "Funzioni del Consiglio di Amministrazione" che prevede, tra le funzioni del CdA anche:
  - delibera in materia di contratti d'appalto;
  - delibera sulle decisioni finali riguardo alla selezione e all'approvazione di tutti i progetti finanziabili.

1.2.3 Organigramma

La struttura del GAL viene gestita dal Consiglio di Amministrazione, che viene nominato dall'assemblea dei soci. I compiti del CdA sono determinati sulla base dell'art. 24 dello statuto del GAL Carso - LAS Kras è in sintesi sono:

- attività organizzativa della società e alla gestione del patrimonio sociale;
- redazione del progetto di bilancio e delle relazioni annuali sull'attività;
- proposte all'Assemblea regolamenti interni ed eventuali variazioni dello Statuto;
- delibera in materia di contratti d'appalto;
- delibera sulle decisioni finali riguardo alla selezione e all'approvazione di tutti i progetti finanziabili.

Il CdA di fatto gestisce gli uffici ovvero la struttura organizzativa del GAL Carso - LAS Kras. Attualmente il GAL Carso - LAS Kras è dotato di una piccola struttura organizzativa, formata da tre dipendenti a tempo pieno ed indeterminati, che hanno maturato, nel corso dell'ultima programmazione e nella scrittura della nuova programmazione, una consolidata esperienza nella gestione di strumenti di finanziamento europei. I tre dipendenti rivestono diversi ruoli in funzioni delle loro capacità, anzianità e soprattutto competenza. La gestione della struttura è dettata dagli amministratori, che a loro volta vengono indirizzati dall'assemblea dei soci. Il CdA determina e incarica i dipendenti a seconda delle attività attraverso una gestione gerarchica, dove il responsabile amministrativo e coordinatore coordina le risorse a disposizione del GAL.

Il dipendente con contratto a tempo indeterminato, che ricopre il ruolo del responsabile amministrativo e di coordinazione della struttura, ovvero il dott. Aleš Pernarčič, ha le seguenti mansioni:

- Coordinamento della struttura in linea con le linee guida e indicazioni determinate dal CdA;
- assicurare un'efficace ed efficiente conduzione e realizzazione delle attività amministrative nonché dei compiti, iniziative, risorse e strutture per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali del GAL e dei progetti tematici di cui il GAL è titolare; tra questi vanno elencati i progetti finanziati da fondi europei e di cooperazione come, in particolare, le attività a valere sulla SRG06 Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027 del Friuli Venezia Giulia e tutto quanto concerne le politiche per lo Sviluppo Rurale e inoltre, a titolo di esempio, i progetti europei di cooperazione transfrontaliera;
- assicurare la coerenza delle attività realizzate con i contenuti tecnici delle schede progettuali, il rispetto delle cadenze cronologiche delle fasi attuative delle stesse, i vincoli delle scadenze e degli adempimenti posti dalle Autorità di Gestione e dagli uffici o dalle agenzie competenti.

In particolare l'incarico prevede le seguenti attività:

- gestione dell'attività amministrativa del GAL su tutte le attività dell'ente come, a titolo di esempio, la gestione della documentazione fiscale e contrattuale verso fornitori, clienti e il fisco stesso; similmente, gestire gli appalti pubblici per la selezione di fornitori di prodotti/servizi per l'attuazione delle azioni realizzate dal GAL; uno degli obiettivi connessi è assicurare il corretto assolvimento di tutti gli

[4] Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027. Allegato alla Delibera n.869 del 1 giugno 2023

adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e procedurali necessari all'attuazione delle attività del GAL;
- assicurare la predisposizione della documentazione dei monitoraggi sull'andamento dei progetti del GAL e assicurare la predisposizione delle documentazioni per la rendicontazione periodica e finale dei progetti come, a titolo di esempio, quelle riguardanti la SSL;
- gestire tutta la documentazione e le procedure, anche informatiche, riguardante i progetti di beneficiari dei Bandi del GAL a valere su SSL (PSL) e sul PSR, assicurando la correttezza sotto il profilo amministrativo-finanziario della predisposizione dei Bandi, Avvisi pubblici, Moduli di domanda e delle altre procedure connesse;
- curare la gestione delle attività progettuali assieme ai partner delle attività del GAL, come ad esempio la realizzazione delle riunioni e degli incontri tra i partner dei progetti europei, l'organizzazione e la realizzazione di incontri di informazione e diffusione nonché le attività di assistenza tecnica;
- supporto amministrativo-finanziario alla programmazione dei flussi finanziari, gestione dei rapporti con gli istituti di credito e delle pratiche di fidejussione in caso di anticipi per i progetti;
- assicurare la presenza presso la sede del GAL per contatti con gli altri partner quando necessario;
- altre attività necessarie alla attuazione e implementazione dei progetti da concordare tra le parti.

Il secondo dipendente è il sig. Vizintin Gregor, che ha un contratto di lavoro full time e a tempo indeterminato affianca il responsabile amministrativo nelle attività di gestione ordinaria della struttura, svolgendo in particolare modo, anche in autonomia le attività legate all'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento del GAL, nonché i programmi di monitoraggio sui dispositivi istituzionali.

Il terzo dipendente è il sig. Jakomin Roberto, che con contratto di lavoro full time e a tempo indeterminato, si occupa di attività di segreteria, supporta lo staff GAL e il relativo CdA alle attività di front e back office, gestisce i contatti con l'esterno e le relazioni con il pubblico. Considerata la peculiarità culturale dell'area carsica, data la presenza storica di popolazione di lingua slovena, il sig. Jakomin è l'addetto che garantisce l'uso della lingua slovena nella comunicazione ufficiale del GAL attraverso lo sportello linguistico. Per la programmazione 23-27 sarà il referente interno dello staff GAL che curerà i vari aspetti legati all'animazione territoriale.

Le attività principali in essere all'animazione sono legate alla possibilità di diffondere adeguata informazione delle azioni passate e future del GAL ai reali e potenziali beneficiari, che sintetizzando sono:

- organizzazione di incontri di divulgazione dei contenuti della SSL e sulle attività del GAL, di workshop/seminari su tematiche specifiche collegate alla SSL e al GAL, di incontri/convegni di diffusione dei risultati della SSL e per poter raccogliere suggerimenti o contributi per il futuro da parte dei beneficiari finali della programmazione in corso e di altri soggetti;
- pubblicazione dei risultati della SSL e dei singoli interventi sulle prospettive per la programmazione futura sul sito internet www.galcarso.eu, della pagina Facebook del GAL, della newsletter via email del GAL;
- divulgazione delle attività presso testate locali come stampa, siti web, radio e televisioni, preferibilmente locali, anche sottoscrivendo con gli stessi appositi contratti;
- coordinamento e progettazione dettagliata delle iniziative sul territorio assieme allo staff tecnico del GAL e dei relatori coinvolti;
- promozione e attività di public relations per coinvolgere gli operatori chiave del territorio negli incontri insieme allo staff tecnico del GAL;
- coordinamento di schede di sintesi del lavoro emerso dagli incontri sul territorio che riportino indicazioni sulle necessità del territorio;
- presenza in ufficio per dare informazioni al pubblico sulle attività del GAL;
- aggiornamento del sito web e dei social media del GAL almeno una volta alla settimana;
- redazione di comunicati stampa e p.r. sui media.

1.2.4 Dotazioni strumentali

I locali ad uso ufficio del GAL sono situati a Trieste, in piazza Vittorio Veneto 4 in due stanze dell'ex immobile sede della ex Provincia di Trieste, attualmente gestito da EDR per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La dotazione d'ufficio quali mobili, tavoli, sedie, e varia ulteriore dotazione d'ufficio è affittata insieme agli spazi.

La dotazione strumentale attualmente in proprietà del GAL Carso - LAS Kras è rappresentata da alcune delle più comuni dotazioni d'ufficio, ovvero:

- due pc fissi;
- tre pc portatili;
- una stampante multifunzione (stampa, fax, scanner anche a colori);
- un cellulare.

1.3 Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL

La SSL del Gal Carso - Las Kras, mostrando coerenza con le priorità della PAC che discendono dai tre obiettivi generali (promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine; sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, compresi gli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi; rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali), risulta essere complementare rispetto alla programmazione comunitaria e regionale sia in relazione alle esperienze accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL, che alle attività in corso e a quelle future.

1.3.1 Esperienza accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL

Tra le esperienze accumulate e valorizzate all'interno della SSL si segnalano nell'ambito della cooperazione territoriale europea:

- PSL – prima programmazione del 2007 – 2013;
- Progetti INTERREG ITA SLO 2007 – 2013 – Sigma 2, Julius e Carso Kras;
- Progetto standard FISH-AGRO-TECH "Pesca-Agricoltura: Partecipazione e Innovazione transfrontaliera" co-finanziato dal FESR nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020. L'obiettivo del progetto è stata l'adozione di un approccio di open innovation e CLLD per il trasferimento dei risultati della ricerca dai generatori di innovazione alle imprese dei settori dell'agricoltura e della pesca-acquacoltura, con implementazione di azioni pilota per lo sviluppo di processi e prodotti innovativi. Promozione e pianificazione della cooperazione tecnologica transfrontaliera mediante il rafforzamento e la creazione di partenariati, reti e cluster fra imprese e soggetti impegnati in ricerca e sviluppo.

1.3.2 Attività in corso

Tra i progetti in corso valorizzati all'interno della SSL si segnalano nell'ambito della cooperazione territoriale europea:

- Progetto strategico KRAS-CARSO II co-finanziato dal FESR nell'ambito del Programma INTERREG VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 il cui obiettivo è la costituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale - GECT Kras-Carso per la gestione del turismo transfrontaliero e il finanziamento e gestione del geoparco Kras-Carso.
- Progetto di capitalizzazione KARST-SAFE co-finanziato dal FESR nell'ambito del Programma INTERREG VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 volto a predisporre misure preventive per la protezione dagli incendi

nell'area transfrontaliera del Carso, con particolare attenzione alla protezione della popolazione e degli insediamenti.

- Progetto di capitalizzazione AGROTUR+ co-finanziato dal FESR nell'ambito del Programma INTERREG VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 volto a promuovere attività per lo sviluppo delle attività agricole e turistiche nell'area del Carso transfrontaliero. Gli obiettivi del progetto sono il rafforzamento della collaborazione tra gli stakeholder nella preparazione di strumenti agrituristici comuni che garantiscano la tutela e un uso sostenibile dell'eredità naturale, la diminuzione dell'impatto ambientale della produzione tradizionale e il miglioramento della qualità, rafforzando la promozione comune del vino Terrano DOC e del Kraški Pršut. Inoltre, si è puntato allo sviluppo del turismo sostenibile e alla tutela della biodiversità. In questo modo, si punta ad incoraggiare l'uso tradizionale del suolo, stimolare la protezione del patrimonio carsico, mantenere la popolazione e ridurre le migrazioni quotidiane.
- PSR 2014-2022 Sottomisura 19.3 - Progetto di cooperazione transnazionale ORIZZONTI RURALI che vede nel ruolo di capofila GAL Risorsa Lomellina. Il progetto ha come obiettivo recuperare, rafforzare e ricucire il legame storico-culturale tra città e campagna circostante. L'iniziativa è concepita per incentivare gli abitanti delle metropoli alla riscoperta di zone a vocazione agricola geograficamente, nonché culturalmente, vicine a casa loro. Nell'ambito del progetto è stato realizzato lo studio di fattibilità per la promozione della mobilità lenta ed elettrica del sistema delle ciclabili e dei sentieri del Carso e della Via Bora - Pot Burja, per uno sviluppo turistico sostenibile volto alla valorizzazione culturale del territorio.
- PSR 2014-2022 Sottomisura 19.3 - Progetto di cooperazione internazionale "Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo - un progetto di cooperazione che capitalizzi progetti già fatti e organizzi queste conoscenze per il mercato.
- PSR 2014-2022 Sottomisura 16.5.1 – Progetto ECOMOSAICO DEL CARSO dedicato a recuperare e mantenere 58 ettari di landa carsica grazie alla collaborazione tra una serie di aziende e organizzazioni private e pubbliche. Il progetto sviluppato dal GAL Carso-LAS Kras, ha visto il Comune di Monfalcone come capofila di un ampio partenariato.
- LA STRADA DEL VINO E DEI SAPORI sancita dalla L.R. 22/2015 raccorda gli itinerari lungo vigneti, aziende agricole, strutture ricettive turistiche ed esercizi di ristorazione, enoteche, strutture di trasformazione dei prodotti agroalimentari, produzioni tipiche e di qualità e produzioni agroalimentari tradizionali. Queste realtà vengono collegate ai beni di interesse ambientale, museale e culturale che possono concorrere a costruire un'offerta turistica integrata del territorio regionale. Uno degli itinerari è "da noi sul Carso".
- Piattaforma TRIESTE.GREEN creata dal GAL Carso - LAS Kras a marzo 2020 durante il lockdown per promuovere la consegna a domicilio dei prodotti delle aziende agricole locali, ora divenuta una piattaforma di commercializzazione di prodotti ed eventi e promozione del territorio. Tra gli eventi giova ricordare le esperienze estive, quali Malvasia in Porto, Okùs, Farmer & Artist, Food Lab e le esperienze estive promosse e raccolte dal basso insieme a PromoturismoFVG.

1.3.3 Attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027

Tra le idee progettuali che rientreranno nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027 coerenti con la SSL si segnalano:

- Progetto di gestione dei boschi e della landa carsica da sviluppare come follow-up del progetto "Ecomosaico del Carso – Kraški ekomozaik" attraverso il coinvolgimento delle comunelle e aziende locali nella gestione collettiva delle risorse naturali e dei servi ecosistemici (compreso quello della fruizione turistica), come anche i temi della governance transfrontaliere da attivare sui fondi standard Interreg Italia Slovenia.

- Progetto di sviluppo su fondi Interreg ITA-SLO di servizi turistici transfrontalieri nelle aree marginali, come un sistema di albergo diffuso cercando di utilizzare immobili tradizionali evitando il loro abbandono.
- Progetti di sviluppo su fondi Interreg ITA-HR sui temi della promozione congiunta delle risorse agroalimentari con particolare focus su prodotti in via di estinzione o rari e legati alla tradizione locale.
- Collaborazione con APE FVG-Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia per la redazione di un piano energetico strumentale a favorire la transizione energetica e la costituzione di una CER in Carso.
- Collaborazione costante e continuativa con Slowfood, Fondazione WWF, Area Marina Protetta di Miramare, MAB Unesco, GAC e l'ente regionale PromoturismoFVG.
- Anche gli INTERREG ITA SLO attualmente in corso (Kras-Carso II, Karst safe e Agrotur+) sono considerati programmazione 23-27.

1.4 Capofila amministrativo e finanziario

Non è prevista la figura del capofila amministrativo e finanziario.

2 AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATA ALLA STRATEGIA

Criteri di selezione	Valore	Paragrafo della SSL
Tasso di variazione della popolazione del periodo 2007-2013	-2,5%	2.6.1
Indice di vecchiaia con riferimento all'anno 2021	251,6	2.6.2
Abitanti per km^2 nel 2020	233,5	2.4.3
Tasso di disoccupazione con riferimento all'anno	8,1%	2.7.3
Salute - presenza di presidi ospedalieri in area GAL	0	2.6.3
Scuola - n. plessi nel territorio per Comune	11	2.6.3
Assistenza - presenza di residenze pubbliche per anziani in area GAL	10	2.6.3
Presenza di un'area interna nell'area GAL	no	2.5.1

2.1 Rappresentazione cartografica del territorio interessato

Il territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso - LAS Kras è costituito dal territorio, in alcuni casi solo parziale rispetto ai confini amministrativi dell'ente[5] (in elenco e in Figura 1 indicati con P) dei seguenti Comuni:

- Savogna D'Isonzo
- Sagrado
- Fogliano Redipuglia (P)
- Doberdò del Lago
- Ronchi dei Legionari (P)
- Monfalcone (P)
- Duino-Aurisina
- Sgonico

[5] ai sensi della direttiva75/273/CEE CEE/273/75

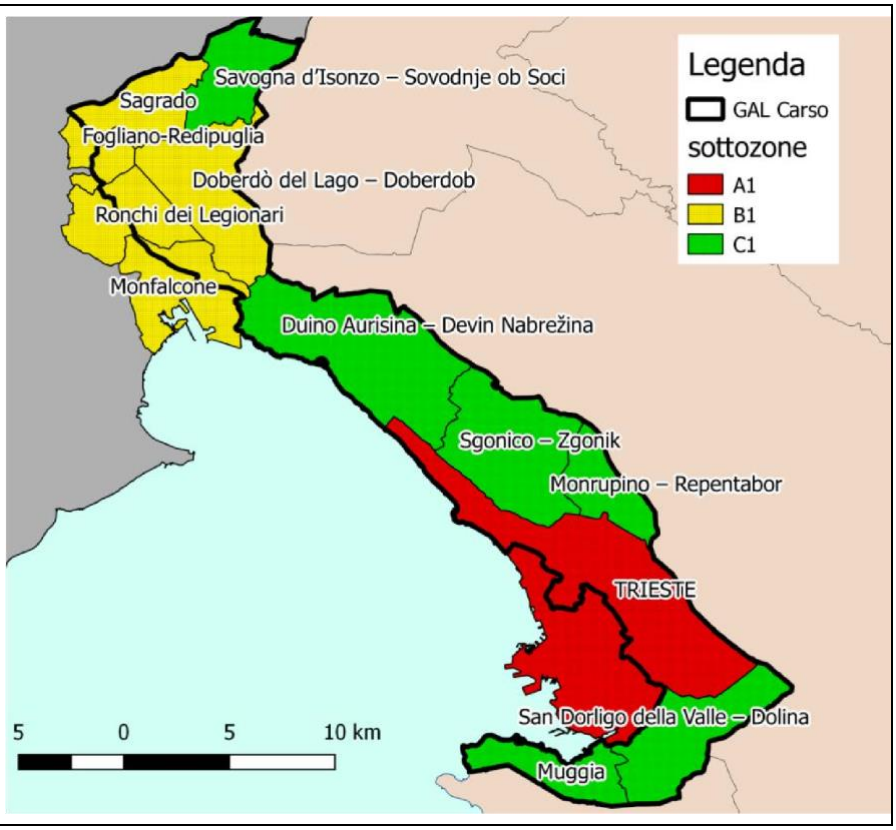
- Monrupino
- Muggia
- San Dorligo della Valle
- Trieste (P)

I comuni, facenti parte della "Zona omogenea del Carso", come definita nell'ambito Legge Regionale 20 dicembre 2002, n. 33, sono suddivisi nelle sottozone rurali A1, B1 e C1, delimitate, attraverso fasi successive di elaborazione, in base alla densità di popolazione a livello comunale e successivamente, per la sola zona omogenea del Carso, utilizzando variabili discriminanti fisiche e socioeconomiche peculiari di questa zona.

La Figura 1 riporta in dettaglio la rappresentazione cartografica tematica del territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso - LAS Kras con indicazione delle sottozone A1, B1 e C1 e ed evidenza del confine per i comuni inclusi solo parzialmente. Di seguito viene fornito un maggior dettaglio dei riferimenti normativi che hanno portato all'attuale delimitazione del territorio di competenza per i comuni solo parzialmente inclusi.

Figura 1: Definizione dell'area omogenea del Carso e delle sottozone A1, B1 e C1

Comune	Sotto zona
Savogna D'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino-Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Muggia	C1
San Dorligo della Valle	C1
Trieste (P)	A1



Fonte: PSR [4, p. 18]

Fonte: cartografie digitali della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Gal Carso-LAS Kras e AREA Science Park

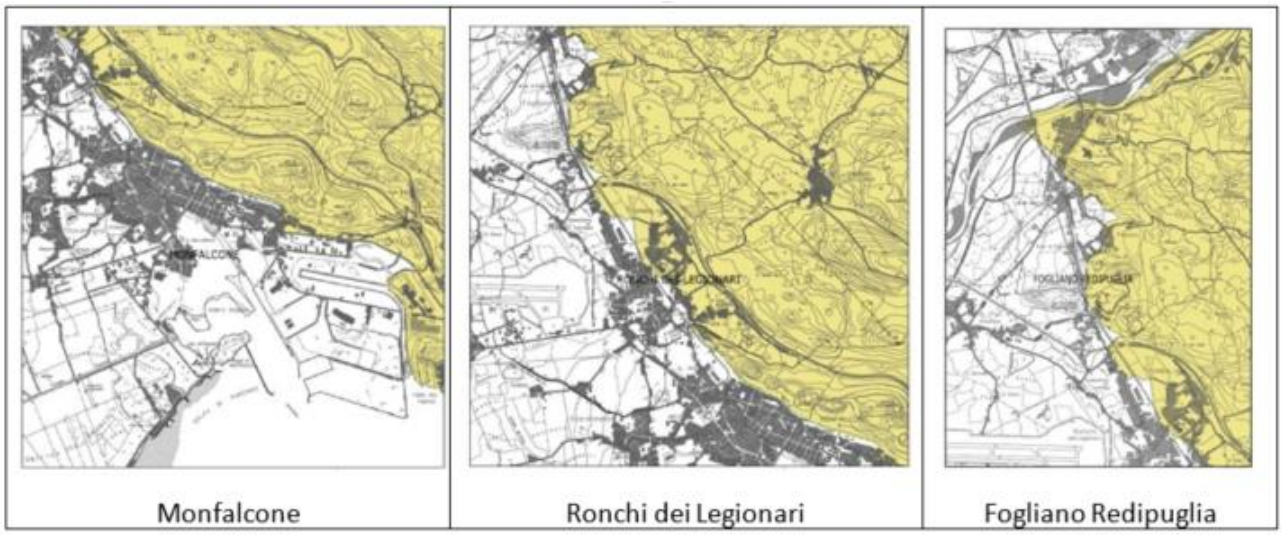
Per quanto concerne i Comuni parzialmente inclusi (Trieste, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia), il confine viene stabilito dai seguenti atti:

- Legge regionale 20 dicembre 2002, n.33 "Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia" (Pubblicata sul BUR n. 52 del 31 dicembre 2002), che nell'Allegato A individua la "Zona omogenea del Carso" comprendente i Comuni di Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Trieste.
- Legge regionale 30 aprile 2003, n.12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003" e Decreto del Presidente della Regione n.240 del 1 luglio 2003 (pubblicato sul BUR n.29 del 16 luglio 2003) recante "Legge regionale 33/2002, articolo 2 "Ricognizione del territorio montano" che aggiungono alla Zona Omogenea del Carso anche il Comune di Muggia e specificano che, all'interno del comune

di Trieste, rientrano nel territorio GAL i comuni censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Longera e Santa Maria Maddalena Superiore.

- Cartografia regionale correlata alle normative citate con specifica, per i comuni di Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, dei confini di competenza GAL (riportate in Figura 2, e reperibili in formato digitale sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia

Figura 2: Confini del territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso-LAS Kras per i Comuni parzialmente inclusi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano-Redipuglia e, a seguire, Trieste



- Il Piano Regionale di Sviluppo Montano 2007-2009 che ridetermina il territorio classificato quale montano all'interno del comune di Trieste, introducendo un'ulteriore modifica dei comuni censuari inclusi che sono: Sante Croce, Prosecco, Contovello, Rojano, Opicina, Longera, Santa Maria Maddalena Superiore Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza.
- La deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2016, n. 1518 (approvazione del Bando PSR 2014-2020, misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER) che esclude esplicitamente il comune censuario di Santa Maria Maddalena Superiore

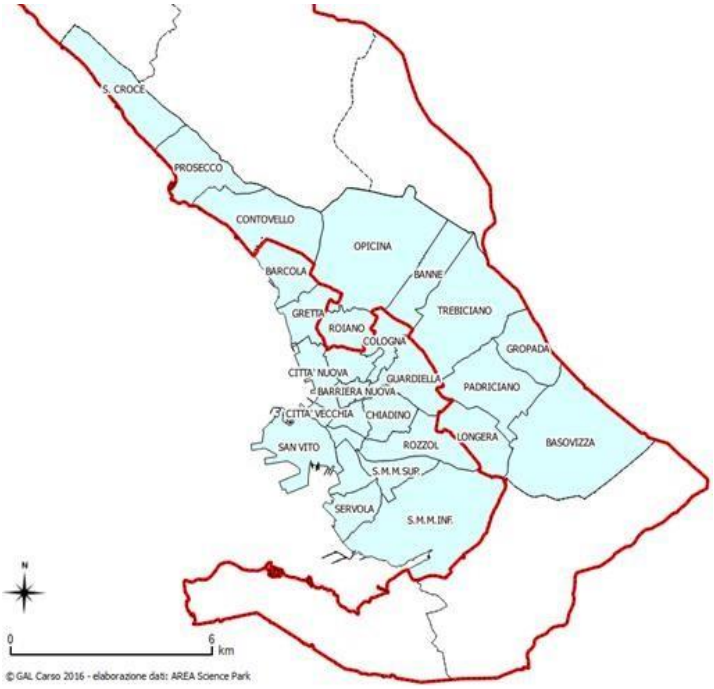
2.2 Assetto istituzionale

Come descritto in precedenza il territorio del GAL Carso-LAS Kras è suddiviso nei 12 Comuni facenti parte della "Zona omogenea del Carso".

L'unico ente di livello sovraordinato è l'Amministrazione regionale.

2.3 Abitanti e superficie

Con riferimento al territorio di competenze del GAL Carso – LAS Kras i riportano di seguito i principali dati relativi alla popolazione (numero di abitanti) e superficie, nonché l'esplicitazione della densità abitativa, descritta dall'indicatore abitanti per km^2.



2.3.1 Popolazione

La popolazione residente nei 12 Comuni interessati, al 31 dicembre 2020, è complessivamente di 277.411 abitanti (dati Regione in cifre, 2021). La popolazione residente nel territorio interessato dalla SSL, calcolata considerando i dati relativi ai Comuni parzialmente inclusi, al 31 dicembre 2020, è di 59.595 abitanti.

Tabella 1: Popolazione residente Comuni appartenenti a SSL e superficie (31/12/2020)

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 31/12/2020*			SUPERFICIE (kmq)				
	Intero comune*	Intero comune**	Territori SSL	Area A1	Area B1	Area C1	Aree A1+B1+C1	Territori SSL
Savogna d'Isonzo	1.655	1.740	1.740	-	16,98	-	16,98	16,98
Sagrado	2.140	2.155	2.155	-	-	13,94	13,94	13,94
Fogliano-Redipuglia (P)	2.946	2.977	567	-	-	7,92	7,92	4,05
Doberdò del Lago	1.352	1.340	1.340	-	-	27,05	27,05	27,05
Ronchi dei Legionari (P)	11.755	11.851	3.339	-	-	17,11	17,11	8,96
Monfalcone (P)	28.093	29.233	800	-	-	20,64	20,64	5,18
Duino Aurisina	8.238	8.373	8.373	-	45,31	-	45,31	45,31

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 31/12/2020*			SUPERFICIE (kmq)				
	Intero comune*	Intero comune**	Territori SSL	Area A1	Area B1	Area C1	Aree A1+B1+C1	Territori SSL
Sgonico	1.991	2.052	2.052	-	31,4	-	31,4	31,4
Monrupino	858	857	857	-	12,61	-	12,61	12,61
Trieste (P)	199.773	200.609	19.574	85,10	-	-	85,10	51,65
San Dorligo della Valle	5.711	5.832	5.832	-	24,22	-	24,22	24,22
Muggia	12.899	12.966	12.966	-	13,85	-	13,85	13,85
TOTALE	**277.411**	**279.985**	**59.595**	**85,10**	**144,38**	**86,66**	**316,13**	**255,22**

Fonte:
** Popolazione residente dei Comuni: Regione in Cifre 2021, dati riferiti al 31/12/2020*
*** Popolazione residente dei Comuni: ISTAT dati riferiti al 01/01/2021 - 31/12/2020*
Popolazione residente dei comuni parzialmente inclusi: sono state richiesti i dati ai singoli Comuni, determinata sulla base delle dichiarazioni dei Comuni
Superficie dei Comuni completamente inclusi nella SSL: ISTAT, 2021
Superficie del territorio di attuazione delle SSL per i Comuni parzialmente inclusi: cartografie digitali della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Gal Carso-LAS Kras

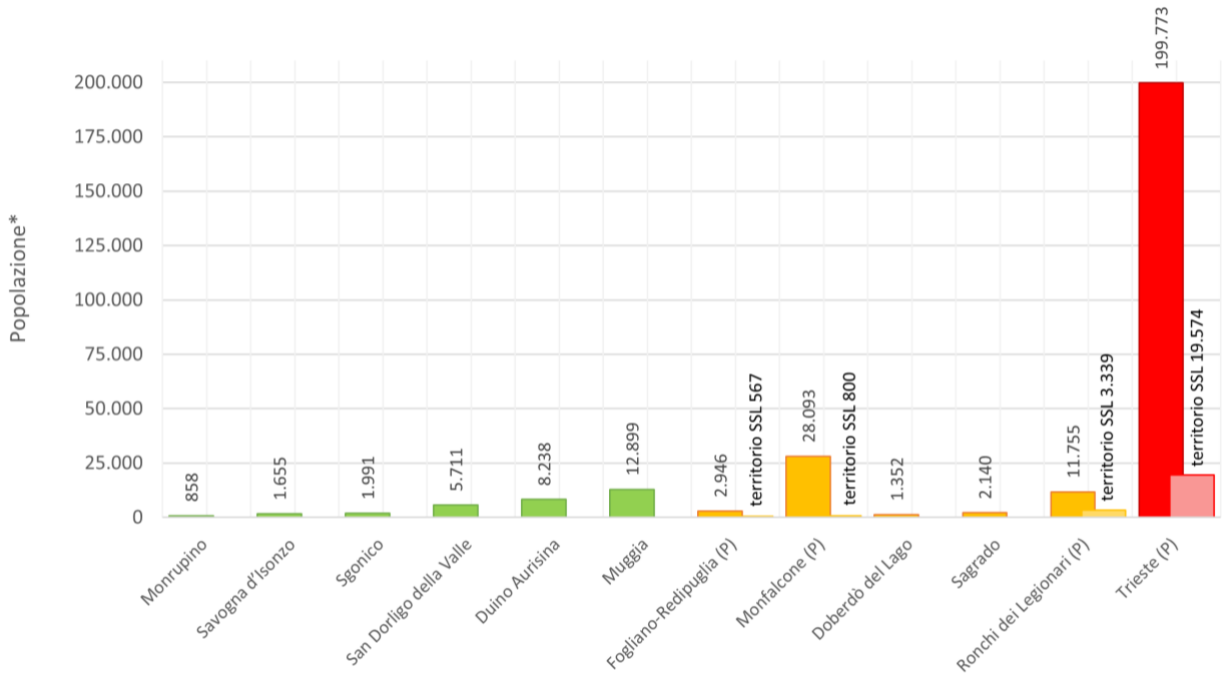
Ai fini del calcolo della dotazione finanziaria ai sensi dell'art. 8 del bando per l'accesso all'intervento SRG06-Leader pubblicato sul BUR n. 24 del 14/06/2023 si riportano i dati in Tabella 2bis, suddivisi per comune. Per i comuni interamente inclusi la fonte è Regione in cifre 2021 mentre per i Comuni parzialmente inclusi la fonte sono le dichiarazioni dei Comuni.

Tabella 2bis: Popolazione residente al 31/12/2020 intero comune, territori SSL, ai sensi dell'art. 8

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE		
	Intero Comune*	Territorio di applicazione della SSL**	Popolazione residente al 31/12/2020 ai fini dell'art. 8
Savogna d'Isonzo	1.655	1.740	1.655
Sagrado	2.140	2.155	2.140
Fogliano-Redipuglia (P)	2.946	567	567
Doberdò del Lago	1.352	1.340	1.352
Ronchi dei Legionari (P)	11.755	3.339	3.339
Monfalcone (P)	28.093	800	800
Duino Aurisina	8.238	8.373	8.238
Sgonico	1.991	2.052	1.991
Monrupino	858	857	858
Trieste (P)	199.773	19.574	19.574
San Dorligo della Valle	5.711	5.832	5.711
Muggia	12.899	12.966	12.899
TOTALE	**277.411**	**59.595**	**59.124**

Fonte:
** Popolazione residente dei Comuni: Regione in Cifre 2021, dati riferiti al 31/12/2020*
*** Dichiarazioni dei Comuni*

Figura 3: Popolazione dei Comuni ricompresi nella SSL (dati al 31/12/2020)



Fonte:
** Regione FVG (2021), Regione in cifre 2021*
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Ai fini di un raffronto si riportano i dati secondo le stime della popolazione residente anche secondo i dati come aggiornati da ISTAT

Tabella 3: Popolazione dei Comuni ricompresi nella SSL (dati al 31/12/2020)

COMUNE	Popolazione 2020*	Popolazione 2020**	Dichiarazioni Comuni parzialmente ricompresi
Monrupino	858	857	857
Savogna d'Isonzo	1.655	1.740	1.740
Sgonico	1.991	2.052	2.052
San Dorligo della Valle	5.711	5.832	5.832
Duino Aurisina	8.238	8.373	8.373
Muggia	12.899	12.966	12.966
Fogliano-Redipuglia (P)	2.946	2.977	567
Monfalcone (P)	28.093	29.233	800
Doberdò del Lago	1.352	1.340	1.340
Sagrado	2.140	2.155	2.155
Ronchi dei Legionari (P)	11.755	11.851	3.339
Trieste (P)	199.773	200.609	19.574
TOT	**277.411**	**279.985**	**59.595**

Fonte:
** Regione FVG (2021), Regione in cifre 2021*
*** ISTAT, dati riferiti al 31/12/2020*
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

2.3.2 Superficie dei Comuni e del territorio SSL

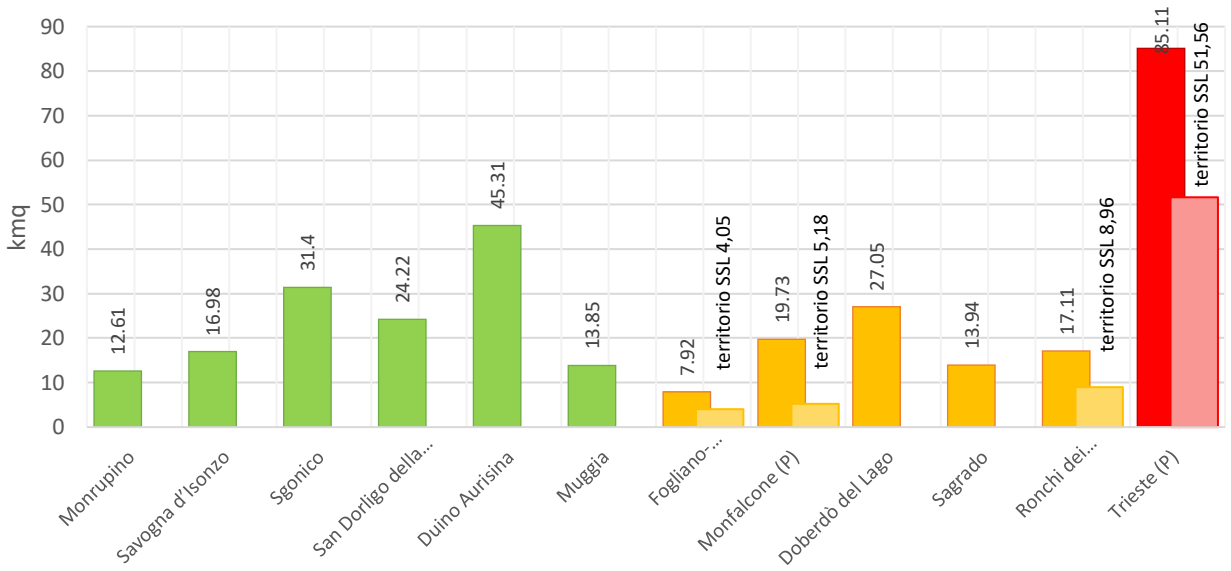
La superficie dei 12 Comuni interessati è complessivamente di 316,13 km^2 mentre la superficie del territorio interessato dalla SSL, calcolata considerando i dati relativi ai Comuni parzialmente inclusi, è di 255,22 km^2.

Tabella 4: Superficie dei Comuni appartenenti a SSL (31/12/2020)

COMUNE	SUPERFICIE (km^2)				
	Area A1	Area B1	Area C1	Aree A1+B1+C1	Territori SSL
Monrupino	-	12,61	-	12,61	12,61
Savogna d'Isonzo	-	16,98	-	16,98	16,98
Sgonico	-	31,4	-	31,4	31,4
San Dorligo della Valle	-	24,22	-	24,22	24,22
Duino Aurisina	-	45,31	-	45,31	45,31
Muggia	-	13,85	-	13,85	13,85
Sagrado	-	-	13,94	13,94	13,94
Fogliano-Redipuglia (P)	-	-	7,92	7,92	4,05
Doberdò del Lago	-	-	27,05	27,05	27,05
Ronchi dei Legionari (P)	-	-	17,11	17,11	8,96
Monfalcone (P)	-	-	20,64	20,64	5,18
Trieste (P)	85,10	-	-	85,10	51,65
TOTALE	**85,10**	**144,38**	**86,66**	**316,13**	**255,22**

Fonte:
Superficie dei Comuni completamente inclusi nella SSL: ISTAT, 2021
Superficie del territorio di attuazione delle SSL per i Comuni parzialmente inclusi: cartografie digitali della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Figura 4: Superficie dei Comuni e del territorio della SSL



Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia e dichiarazioni dei Comuni – elaborazione GAL Carso - LAS Kras

2.3.3 Abitanti per km^2 nel 2020

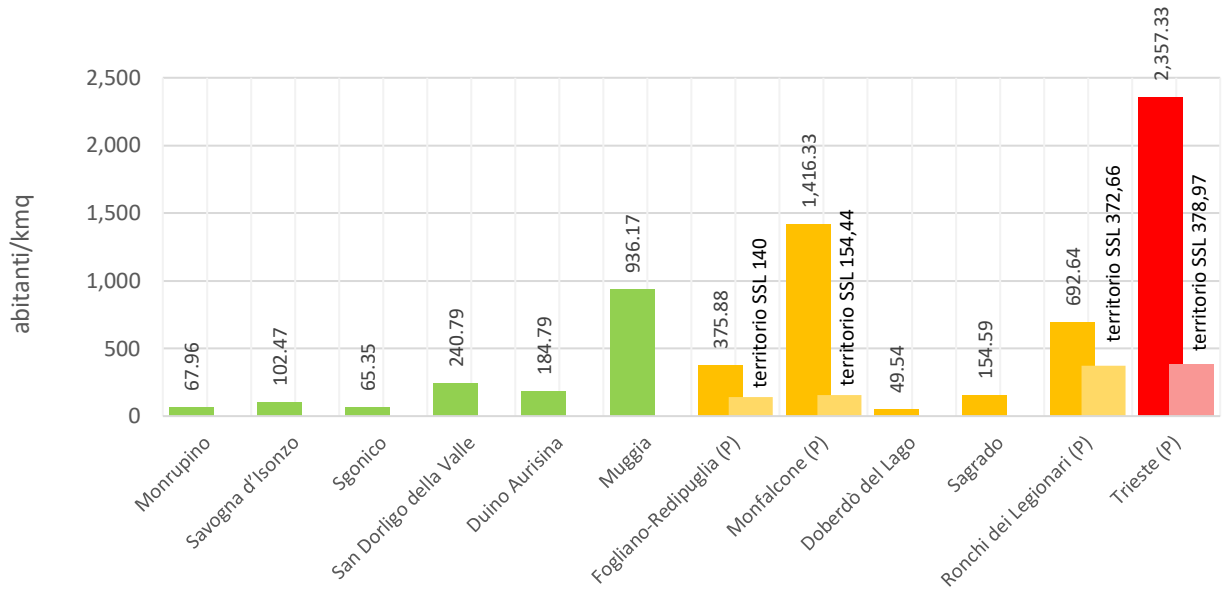
La densità della popolazione nel territorio della SSL è pari a 233,5 abitanti/km^2.

Tabella 5: Abitanti per km² nei comuni e nel territorio della strategia

COMUNE	Densità 2020 (abitanti/kmq)	Densità 2020 territorio SSL (abitanti/kmq)
Monrupino	68,0	68,0
Savogna d'Isonzo	102,5	102,5
Sgonico	65,4	65,4
San Dorligo della Valle	240,8	240,8
Duino Aurisina	184,8	184,8
Muggia	936,2	936,2
Fogliano-Redipuglia (P)	375,9	140,0
Monfalcone (P)	1416,3	154,4
Doberdò del Lago	49,5	49,5
Sagrado	154,6	154,6
Ronchi dei Legionari (P)	692,6	372,7
Trieste (P)	2357,3	379,0
GAL	885,7	233,5

Fonte: ISTAT e dichiarazioni dei Comuni – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

Figura 5: Abitanti per km² nei comuni e nel territorio della strategia



Fonte: ISTAT e dichiarazioni dei Comuni – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

2.4 Contesto territoriale

2.4.1 Aree interne

Secondo la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) - contemplata per la prima volta nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) dell'anno 2014 e definita nell'Accordo di Partenariato 2014–2020 - sono considerate "interne" quelle aree geograficamente marginalizzate, periferiche rispetto ai centri di maggiore dinamismo sociale ed economico, che risultano generalmente caratterizzate da una costante caduta demografica, con effetti anche di vero e proprio abbandono del territorio.

All'interno del territorio di competenza GAL Carso - LAS Kras non vi sono aree considerate "interne", a dimostrazione di quanto le risorse culturali e ambientali presenti siano valorizzate e non marginalizzate dalla popolazione.

2.4.2 Territorio e ambiente

Altipiano carsico e territorio del GAL Carso - LAS Kras

Il Carso è un altopiano roccioso calcareo che si estende dai piedi delle Alpi Giulie al mare Adriatico, attraverso la Slovenia occidentale e l'Istria settentrionale, proseguendo fino all'estremo nord-ovest della Croazia. I territori del Carso - noto anche come Altopiano Carsico- comprendono diverse aree afferenti alle ex-province di Gorizia e di Trieste.

La sua particolare posizione geografica, a cavallo tra tre stati e nella zona di passaggio fra il clima mediterraneo e quello continentale, alimentano una grande varietà di flora e fauna, che ne fanno un'area di elevata importanza naturalistica: roccia e pietra convivono con una vegetazione molto vitale, habitat per molteplici specie animali.

Nell'area italiana, il Carso s'identifica con un'area definita a nord-ovest dal fiume Isonzo, a nord-est dalla sinclinale del Vipacco, a sud-est dalla Val Rosandra e a sud-ovest dal Mare Adriatico.

Il territorio di riferimento del GAL Carso - LAS Kras è costituito da uno stretto lembo di terra tra il mare Adriatico e il confine Italo-Sloveno, ricompreso amministrativamente nelle aree di competenza – intere o parziali - dei Comuni di Savogna d'Isonzo, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia.

A dividere il Carso goriziano da quello triestino vi è il cosiddetto Vallone o Valle delle Due Battaglie, una valle di origine fluviale che collega Gorizia a Monfalcone e Trieste.

Il Carso è un altopiano ben articolato che non presenta un reticolo di valli fluviali, ma è movimentato da numerose depressioni chiuse di forma circolare: le doline.

Caratteristiche orografiche e idrogeologiche

L'aspetto geomorfologico del Carso, in generale, è un altopiano di bassa-media quota a clima temperato (localmente sub-alpino), con ampi pianori, caratterizzato da doline e da colline residuali, con fasce ad incarsimento più o meno intenso a seconda delle litologie affioranti. Il territorio di competenza del GAL Carso - LAS Kras supera il territorio del Carso in senso culturale e naturalistico, includendo anche le zone di Breg (comune di Dolina) e del territorio del Comune di Muggia che, a livello naturalistico, appartiene all'Istria. A livello geologico vi è un'ampia prevalenza di terreno a flysch, formato da rocce carbonatiche che subiscono fenomeni di lenta dissoluzione a causa delle acque piovane e del vento, grazie alle quali si creano cavità e depressioni a cielo aperto rappresentate dai pozzi verticali e più spesso dalle doline. Un *unicum* tale per cui le aree con composizione del suolo simile sono chiamate a livello mondiale zone carsiche e fenomeni naturali di questo tipo sono definiti con il termine scientifico di Carsismo.

Le quote variano dal livello del mare fino ai 670 metri del Monte Cocusso, con valori tra 100 e 400 metri per il 73% del territorio, anche se localmente la presenza di doline rende poco uniforme l'aspetto del territorio. Il paesaggio carsico è caratterizzato dall'assenza di corsi d'acqua superficiali: il sistema idrogeologico è costituito da un complesso bacino sotterraneo carsificato e da una serie di tributari esterni legati alle perdite parziali o totali di corsi d'acqua superficiali che contribuiscono alla formazione della risorsa idrica sotterranea.

L'unica idrografia superficiale in diretto contatto con il Carso Triestino è il Torrente Rosandra, corso d'acqua epigeo che incide l'omonima valle, attraversata da una faglia che porta a contatto calcari e flysch. Nel tratto costiero tra Sistiana e Duino vi sono falese calcaree e brevi tratti di macereti calcarei ricchi di elementi

mediterranei. Nella zona di contatto tra il Carso e la pianura alluvionale dell'Isonzo si trova il corso terminale del fiume Timavo.

Nel territorio di riferimento del GAL Carlo-LAS Kras vanno segnalate le zone umide del Carso goriziano meridionale, il lago di Doberdò e Pietrarossa e la palude di Sablici. Si tratta di rari esempi di lago-stagno carsico, privo di fiumi superficiali immissari ed emissari. Le acque affluiscono nelle zone umide attraverso risorgive e fiumi sotterranei.

Clima

Il Friuli Venezia Giulia, a cavallo tra il sistema alpino e il mare Adriatico, presenta condizioni climatiche ibride, che danno luogo a una varietà di situazioni locali, con condizioni tipicamente mediterranee, continentali, di transizione e alpine.

I venti che soffiano più frequentemente in Friuli Venezia Giulia sono di provenienza occidentale e meridionale durante le stagioni intermedie e nel periodo estivo, mentre in inverno sono frequenti i venti orientali e settentrionali richiamati da depressioni mediterranee o atlantiche che interessano il Tirreno o le regioni meridionali. Per quanto concerne le piogge, il clima della regione può essere considerato continentale moderato con connotazione umida. La fascia costiera è la zona meno piovosa della regione: i totali annui raggiungono mediamente i 900-1.000 mm, contro i dai 2.700 ai 3.200 mm della Fascia prealpina. Il Carso rappresenta condizioni climatiche omogenee, con un andamento pluviometrico ridotto. Ciò che determina le condizioni climatiche è la presenza della Bora, vento che soffia più frequentemente nel semestre invernale con velocità che possono superare i 100 km/h e causare crolli della temperatura.

Se sulla costa il clima tende ad essere di tipo mediterraneo, il Carso assume caratteristiche continentali temperate, più fredde e umide, spesso addirittura sub-alpine.

Una particolarità del territorio sono le doline carsiche che catturano l'aria fredda e assumono un clima subalpino. È stato calcolato che una profondità di 20 metri corrisponde a 400 metri di altitudine, con un'umidità media dell'80%. Questa particolare caratteristica è favorevole allo sviluppo della vegetazione in quanto la loro forma a imbuto offre una buona protezione dalla bora.

Flora e Fauna

La regione Friuli Venezia Giulia, con la sua particolare collocazione geografica tra le Alpi, il Mediterraneo e la penisola balcanica, presenta una biodiversità tra le più ricche d'Italia.

Il Carso triestino e quello goriziano sono caratterizzati da una spiccata presenza di specie mediterranee anche se il substrato calcareo, il suolo soggetto a notevole drenaggio, il clima e l'assenza di corsi d'acqua superficiali condizionano l'evoluzione delle formazioni vegetali.

La tipica copertura vegetale del Carso è una boscaglia di arbusti ed alberi di ridotte dimensioni costituita da carpino nero, orniello e scotano o sommacco. A partire dalla metà dell'Ottocento, l'altopiano carsico è stato interessato da vasti interventi d'imboschimento con pino nero, specie oggi ampiamente diffusa ed integrata nel paesaggio.

Nelle doline di maggiore estensione e profondità la presenza di un clima a sé favorisce la crescita di un bosco sostanzialmente distinto da quello circostante e principalmente costituito da carpino bianco, rovere e cerro. Tra le specie erbacee tipiche dell'ambiente carsico figurano knautiaillyrica, drymeiassp. tergestina, tragopogontommasinii, crocusreticulatus, helleborusistriacus, e gentiana tergestina.

La landa carsica è una formazione semi-naturale di prati aridi e semiaridi su terreni calcarei che deve la sua origine al pascolamento, che nel tempo ha determinato l'instaurarsi di associazioni vegetali particolari.

Le fioriture sono caratterizzate principalmente da specie endemiche di origine illirica.

Sul lato meridionale, l'altopiano carsico incontra la fascia costiera rocciosa orientale, caratterizzata da una vegetazione di tipo macchia mediterranea, costituita da specie quali leccio, terebinto, smilaxaspera, asparagus acutifolius e da specie aventi distribuzione geografica orientale, quali carpino nero, orniello, carpinella e scotano.

L'ampia diffusione delle grotte fa sì che il Carso si contraddistingua per la presenza di specie cavernicole fra cui il proteo, di straordinario interesse scientifico. Fra i numerosi pipistrelli, vi è il rinolofo di Blasius, esemplare che a livello nazionale si trova solo in questa zona.

Le pietraie carsiche e soleggiate sono particolarmente adatte ad ospitare numerose specie di rettili fra cui i serpenti come il biacco e il saettone. L'algiroide magnifico - variopinto rettile esclusivo del Carso triestino e goriziano – è frequente, in particolare nella Riserva naturale regionale della Val Rosandra, di cui è simbolo.

Altre specie rintracciabili nelle aree carsiche sono la testuggine di Hermann e il geco tarantola, il rospo smeraldino e la raganella centroeuropea, le cui popolazioni in Italia sono segnalate, oltre che nel tarvisiano, soltanto nella provincia di Trieste. Per quanto riguarda i mammiferi, gli ambienti aperti ma ricchi di cespugli favoriscono la presenza del capriolo, della lepre, del cinghiale e della volpe; sono comuni anche il tasso, il riccio orientale e la faina. Fra gli uccelli sono comuni l'allodola, la tottavilla, l'averla piccola, il succiacapre e l'upupa; fra gli uccelli che nidificano negli anfratti rocciosi, invece, ci sono il grande gufo reale, e le ultime popolazioni naturali di piccione selvatico, mentre nelle forre calcaree o le falesie a picco sul mare nidifica il rondone maggiore.

La ricca presenza di fauna selvatica crea le condizioni ideali per la diffusione della zecca e il passaggio agli animali domestici, a quelli al pascolo e all'uomo.

Gli elenchi della flora e della fauna di interesse comunitario e di interesse regionale in FVG, le regole per la raccolta delle specie spontanee e le deroghe sono definite nel Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), come modificato da ultimo dal DPR 4 luglio 2022, n. 80/Pres. (pubblicato sul BUR n. 28 del 13 luglio 2022).

Istituti di protezione ambientale interamente o parzialmente ricompresi nell'area GAL

In Friuli Venezia Giulia, il sistema delle aree protette regionali si articola in due famiglie principali: quella dei Parchi, delle Riserve naturali e dei Biotopi previsti dalla legge regionale 42 del 1996 e quella dei siti Natura 2000 composta da siti di importanza comunitaria (SIC) e zone speciali di conservazione (ZSC) previsti dalla Direttiva europea 92/43/CEE "Habitat" e da zone di protezione speciale (ZPS) previste dalla Direttiva europea 2009/147/ CE "Uccelli".

In questa articolazione, il territorio del GAL Carso-LAS Kras è definito come ZSC- Zona Speciale di Conservazione, un'area istituita per mantenere habitat naturali e seminaturali nonché specie di flora e fauna particolarmente significativi, rari e vulnerabili.

Il territorio di competenza del GAL Carso - LAS Kras comprende:

- 5 riserve regionali;
- 1 riserva naturale dello Stato;
- 2 siti Natura 2000;
- 1 biotopo;
- aree tutelate ai sensi della normativa sui 'prati stabili'.

Riserve naturali regionali

La LR 42/96 (art. 2) definisce la riserva naturale regionale come "territorio caratterizzato da elevati contenuti naturali ed in cui le finalità di conservazione dei predetti contenuti sono prevalenti rispetto a:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili con le finalità di cui al numero 1), anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

Nel territorio di riferimento della SSL sono presenti 5 riserve naturali regionali. Si riporta in Tabella 6 l'indicazione degli organi gestori, i comuni interessati e l'estensione.

Tabella 6: Riserve Naturali Regionali ricomprese nel territorio del GAL Carso - LAS Kras

DENOMINAZIONE	ORGANO GESTORE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE
Val Rosandra	Comune San Dorligo della Valle	San Dorligo della Valle/Občina Dolina	746 ha
Monte Lanaro	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna Servizio tutela ambienti naturali e fauna – Regione FVG	Monrupino/Repentabor, Sgonico/Zgonik	285 ha
Monte Orsario	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna Servizio tutela ambienti naturali e fauna – Regione FVG	Monrupino/Repentabor	156 ha
Falesie di Duino	Comune di Duino Aurisina	Duino Aurisina - Devin Nabrežina	107 ha (di cui 63 in mare)
Laghi di Doberdò e Pietrarossa	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna Servizio tutela ambienti naturali e fauna – Regione FVG	Doberdò del Lago/ Doberdob (referente), Monfalcone, Ronchi dei Legionar	726 ha

Fonte: Regione FVG

La LR 42/96 e segg. definisce il perimetro provvisorio e contiene le norme di salvaguardia vigenti fino all'approvazione dei Piani di Conservazione e Sviluppo (PCS) di competenza dell'amministrazione regionale, che contiene la perimetrazione del territorio della riserva e lo suddivide in zona di tutela naturalistica, zona di tutela generale e zona destinata ad infrastrutture e strutture funzionali al parco o alla riserva.

Al momento della stesura del presente documento, la Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino è dotata ufficialmente di un PCS; il Comune di San Dorligo della Valle ha adottato la deliberazione del consiglio comunale avente come oggetto l'adozione del piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale della Val Rosandra.

Riserve naturali dello Stato

In area GAL è presente l'Area Marina Protetta di Miramare, parte della Riserva di Biosfera riconosciuta dall'UNESCO. Istituita nel 1973 come Parco Marino in concessione demaniale dalla Capitaneria di Porto di Trieste al WWF Italia, la Riserva marina di Miramare nasce ufficialmente nel 1986 – la prima area marina protetta ad essere istituita in Italia insieme a quella di Ustica – con un decreto del Ministero dell'Ambiente che ha affidato la gestione all'Associazione WWF Italia onlus (D.M. 12 novembre 1986).

Oggi l'Area Marina Protetta di Miramare tutela 30 ettari di biodiversità marino-costiera sottoposti a protezione integrale e 90 ettari di zona cuscinetto, istituita nel 1995 da un'ordinanza della Capitaneria di Porto per difendere l'area core dalla pesca con le lampare, in quegli anni molto praticata nel Golfo di Trieste

e che rischiava di minacciare l'integrità della riserva e ulteriormente tutelata nel 2014 con ordinanza n.44 della Capitaneria di Porto.

Tabella 7: Riserve naturali dello Stato ricomprese nel territorio del GAL Carso - LAS Kras

DENOMINAZIONE	ORGANO GESTORE	SUPERFICIE
Area Marina Protetta di Miramare	Associazione italiana WWF ONLUS	30 ha

Fonte: AM Miramare, sito istituzionale[6]

Parchi naturali regionali

All'interno dell'area GAL non sono presenti Parchi naturali regionali.

Siti Natura2000 (ZSC, ZPS o SIC)

La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat", e la Direttiva Uccelli costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e sono la base legale su cui si fonda Natura 2000. Natura 2000 è uno strumento dell'Unione Europea finalizzato alla conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La rete comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

In area GAL sono presenti due siti Natural 2000 e precisamente:

Tabella 8: Siti Natura 2000 ricompresi nel territorio del GAL Carso - LAS Kras

DENOMINAZIONE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE
ZPS IT3341002 Aree Carsiche della Venezia Giulia e ZSC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano	Fogliano Redipuglia, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle	12189 ha (ZPS) La ZSC è totalmente ricompresa nella ZPS
ZPS e ZSC IT3340007 Area Marina di Miramare	-	25 ha - Il sito si sovrappone all'AMP di Miramare

Fonte: Regione FVG[7]

Biotopi naturali

La LR 42/96 e s.m.i. definisce il biotopo naturale come un'area di limitata estensione territoriale sulla quale sono imposti vincoli di tutela al fine di evitare l'alterazione, diretta o indiretta, degli elementi che la compongono, in quanto caratterizzata da emergenze naturalistiche di grande interesse, che corrono il rischio di distruzione e scomparsa.

L'unico biotopo ricompreso sul territorio del GAL Carso - LAS Kras è quello dei Laghetti delle Noghere a Muggia.

[6] https://www.ampmiramare.it/

[7] https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali

Tabella 9: Biotopi naturali ricompresi nel territorio del GAL Carso - LAS Kras

DENOMINAZIONE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE
Laghetti delle Noghere a Muggia	Muggia	12,5 ha

Fonte: Regione FVG

Prati stabili

I prati stabili sono formazioni erbacee costituite da un numero elevato di specie vegetali spontanee, distribuite sul territorio regionale e in progressiva scomparsa.

I prati stabili presenti sul territorio regionale vengono mantenuti solo con operazioni di sfalcio ed eventuale concimazione. Rappresentano un prezioso serbatoio di biodiversità e costituiscono l'habitat ideale per molti animali e moltissime specie erbacee, fra cui vari endemismi, per esempio *Dianthus sanguineus, Knautia ressmannii, Brassica glabrescens, Matthiola fruticulosa sp.valesiaca, Leontodon berinii per quanto riguarda gli ambienti asciutti e Erucastrum palustre, Armeria helodes, Centaurea forojuliensis, Euphrasia marchesettii, Senecio fontanicola* per gli ambienti umidi (fonte: sito Regione Autonoma FVG).

L'art. 6 della L.R. 9/2005 ha previsto l'istituzione dell'inventario dei prati stabili naturali della pianura - una banca dati geo-referenziata che contiene dati relativi a circa 9.000 ettari di territorio e circa 8.000 appezzamenti prativi, il cui 48% si trova in aree della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) - per impostare una politica permanente di studio, conoscenza e salvaguardia dell'identità biologica del territorio e della biodiversità degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche. Le superfici individuate nell'inventario dei prati stabili costituiscono aree prioritarie nella concessione di contributi erogati dall'Amministrazione regionale per la conservazione dei prati, anche in attuazione di programmi comunitari in materia di agricoltura.

L'art. 4 L.R. 9/2005 definisce le misure di conservazione, per cui sulle superfici inserite nell'inventario dei prati stabili naturali di pianura non è ammesso:

- ridurre la superficie tutelata;
- effettuare trasformazioni colturali, modificazioni del suolo, livellamenti del terreno, scavi, riporti o depositi di materiale;
- dissodare, alterare il cotico, seminare specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata;
- piantare specie arboree o arbustive;
- irrigare (ad eccezione dei prati associati alle tipologie B e C indicate nell'Allegato A della L.R. 9/2005).

Sulle superfici inserite nell'inventario dei prati stabili naturali di pianura è ammesso:

- concimare purché con le modalità indicate nell'Allegato C della L.R. 9/2005;
- pascolare purché non si causi degrado o alterazione della tipologia di prato stabile naturale.

Il territorio di competenza del GAL Carso - LAS Kras comprende aree tutelate ai sensi della normativa sui "prati stabili" nei comuni di Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Sagrado.

Tutela del paesaggio

Nell'ambito della tutela paesaggistica, la Regione Friuli Venezia Giulia non ha specifica potestà legislativa, che invece è a capo dello Stato.

Dal punto di vista normativo, i riferimenti sono i seguenti:

- Legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali", rivolta a aspetti naturalistici, panoramici e storici singolarmente individuati;
- Legge 8 agosto 1986, n. 431 ('Legge Galasso') che ricomprende ulteriori categorie di beni, per lo più naturalistici, quali coste, corsi d'acqua, boschi, laghi, monti, riconoscendo loro precisa valenza paesaggistica ed estendendo così il controllo degli interventi ad aree e beni di natura ambientale prima esclusi;

- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (Codice Urbani), modificato con il Decreto Legge 26.03.2008 n. 63, nel rispetto dei principi fissati dalla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, in cui viene introdotto il nuovo concetto di “paesaggio”, riconoscendo tutto il territorio quale risorsa essenziale e bene comune della collettività.

In attuazione dell’art. 143 del D. Lgs. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, e della Convenzione europea per il paesaggio, la Regione FVG ha avviato le procedure per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, inteso come fondamentale strumento di pianificazione finalizzato alla salvaguardia e gestione del territorio nella sua globalità, con lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell’economia regionale.

Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR-FVG) è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018. È efficace dal 10 maggio 2018.

La Regione ha elaborato il PPR-FVG attraverso un percorso graduale e partecipato considerando sia lo spirito della Convenzione europea del paesaggio che i contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Attraverso un percorso partecipato di diverse fasi, si è proceduto all’individuazione di 12 Ambiti di Paesaggio. L’area territoriale di riferimento del GAL Carso - LAS Kras si inserisce all’interno dell’Ambito di Paesaggio (AP) 11, Carso e Costiera orientale.

Nel Piano Regionale Paesaggistico vengono individuate delle invarianti strutturali per diversi ambiti per:

- Aspetti idro-geomorfologici ed ecosistemici-ambientali e per la costruzione della rete ecologica
- Aspetti insediativi e per la costruzione della rete dei beni culturali
- Aspetti infrastrutturali e per la costruzione della mobilità lenta.

Per quanto riguarda quest’ultimo punto, sono stati individuati alcuni elementi correlati alla mobilità lenta che hanno valenza paesaggistica, valore funzionale o testimoniale e assegnano qualità, riconoscibilità e fruibilità al territorio del Carso e la Costiera Orientale, da salvaguardare e valorizzare:

- Basso corso dell’Isonzo (Savogna d’Isonzo-Sagrado Fogliano-Redipuglia) - Valore paesaggistico e funzionale;
- Sedime ferroviario Cormons-Redipuglia, nel tratto da Sagrado a Redipuglia - Valore storico-testimoniale e funzionale;
- Sedime ferroviario Trieste - S. Dorligo della Valle - Valore paesaggistico, storico-testimoniale e funzionale.

L’ambito “Carso e costiera orientale” è parzialmente interessato dalle direttrici Adriatica e Basso Isonzo, che potrebbero, se rafforzate, costituire un solido sistema reticolare di mobilità lenta. I percorsi ciclabili che interessano la direttrice Adriatica (sia esistenti che in progetto) riguardano la città di Trieste potendosi innestare sulla viabilità dolce urbana. Forme di mobilità lenta come i cammini e le vie d’acqua consentirebbero da un lato l’accesso e la fruibilità per alcune aree ad alto valore storico-culturale, in particolare il polo Duino-San Giovanni al Timavo e Muggia, e dall’altro l’esplorazione della costiera triestina e del Carso triestino e isontino.
Quasi l’intero territorio dell’ambito rientra nel sistema delle aree protette di livello internazionale e regionale, con la presenza delle Riserve naturali della Val Rosandra, del Monte Lanaro, del Monte Orsario, delle Falesie di Duino e dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa, oltre al biotopo dei laghetti delle Noghere vicino a Muggia.
Relativamente all’altopiano carsico, nel Piano emerge come si tratti di una zona già riccamente permeata da una fitta rete di percorsi trekking e ciclabili, anche a carattere transfrontaliero (es. la Val Rosandra). La direttrice secondaria del Basso Isonzo interessa aree con valori storico-culturale e naturalistico-ambientale medio-alti, attraversando ambiti di notevole valenza identitaria, mentre, a poca distanza dal tracciato

principale della direttrice, sono presenti beni di grande valore e forza simbolica, come il Sacrario militare di Redipuglia e i percorsi della Grande Guerra.

2.4.3 Valori storici, architettonici, culturali

La specificità del territorio del Carso è intrinsecamente legata all'identità della comunità, che lo considera una grande ricchezza, da preservare in tutte le proprie caratteristiche.

Oltre che dal punto di vista naturalistico – che si ha avuto modo di illustrare nei paragrafi precedenti, l'area presenta una grande ricchezza di patrimoni, culturali, architettonici e storici: molteplici aspetti si intrinsecano creando un territorio composito, variegato e, al contempo, caratterizzato da una forte identità.

Vi è una moltitudine di siti che permettono di valorizzare il patrimonio storico legato alla Prima Guerra Mondiale; vi sono grotte che contribuiscono a creare un patrimonio geologico unico al mondo; vi è un patrimonio artigianale e culturale che viene alimentato da numerose comunità, forti di una tradizione che permette di trasmettere conoscenze d'eccellenza di generazione in generazione, eccetera.

Uno dei punti più d'interesse del GAL Carso - LAS Kras è il suo patrimonio archeologico costituito di castellieri. Inoltre, presso il Villaggio del Pescatore (Duino-Aurisina, Trieste) vi è un sito paleontologico unico nel suo genere: un deposito fossilifero che ospita sia uno dei dinosauri più completi al mondo, sia l'unico dinosauro trovato su una piega di roccia che curva il suo scheletro. Due eccellenze uniche a livello globale, che contribuiscono a comporre l'identità di questo territorio incredibilmente variegato.

2.5 Società

Nella presente sezione sono analizzati i principali dati che caratterizzano la comunità che risiede in area GAL, con evidenza dei criteri di selezione richiesti per la valutazione della SSL relativi al fasce d'età del periodo 2014-2020 e all'indice di vecchiaia con riferimento all'anno 2021.

2.5.1 Andamento demografico e tasso di variazione della popolazione nel periodo 2014-2020

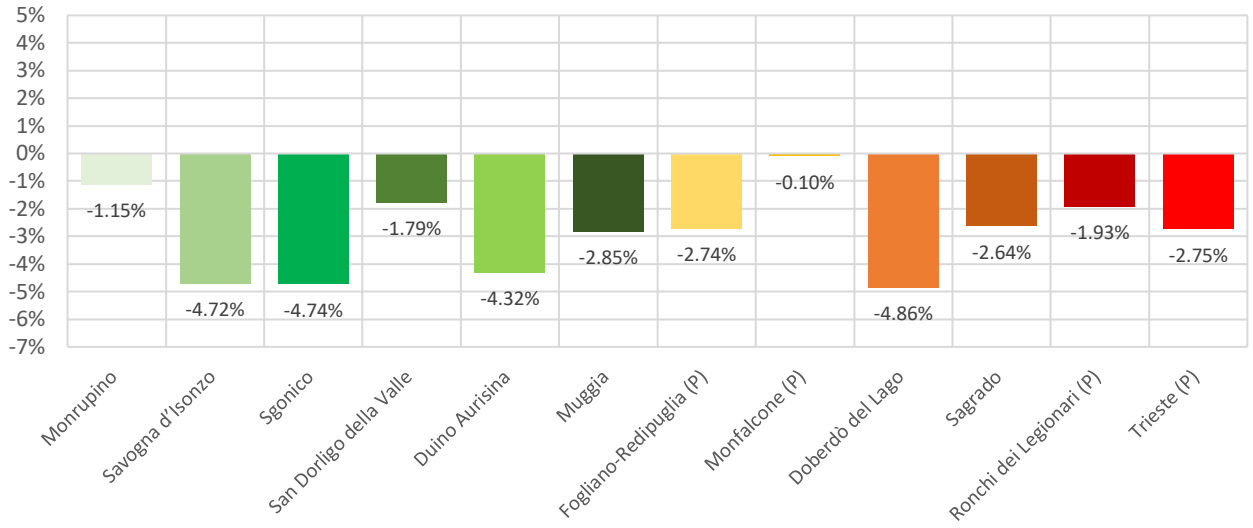
L'andamento demografico è misurato calcolando il tasso di variazione della popolazione nel periodo 2014-2020 ed è pari a -2,51%, come indicato dai dati ISTAT e Regione in Cifre riportati nella tabella seguente.

Tabella 10: tasso di variazione della popolazione dei Comuni su dati Regione in Cifre (periodo 2007 – 2020)

COMUNE	Popolazione 2007	Popolazione 2014*	Popolazione 2020*	Variazione 2007-2014	Variazione 2014-2020**
Monrupino	872	868	858	-0,46%	-1,15%
Savogna d'Isonzo	1.763	1.737	1.655	-1,47%	-4,72%
Sgonico	2.115	2.090	1.991	-1,18%	-4,74%
San Dorligo della Valle	5.999	5.815	5.711	-3,07%	-1,79%
Duino Aurisina	8.698	8.610	8.238	-1,01%	-4,32%
Muggia	13.417	13.277	12.899	-1,04%	-2,85%
Fogliano-Redipuglia (P)	3.024	3.029	2.946	0,17%	-2,74%
Monfalcone (P)	27.825	28.122	28.093	1,07%	-0,10%
Doberdò del Lago	1.470	1.421	1.352	-3,33%	-4,86%
Sagrado	2.231	2.198	2.140	-1,48%	-2,64%
Ronchi dei Legionari (P)	11.946	11.986	11.755	0,33%	-1,93%
Trieste (P)	205.356	205.413	199.773	0,03%	-2,75%
GAL CARSO-LAS KRAS	**284.716**	**284.566**	**277.411**	**-0,05%**	**-2,51%**

Fonte:
** Regione FVG (2015), Regione in cifre 2015; Regione FVG (2021), Regione in cifre 2021.*
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Figura 6: Tasso di variazione della popolazione per comune (periodo 2014 – 2020)



Regione FVG (2015), Regione in cifre 2015; Regione FVG (2021), Regione in cifre 2021
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

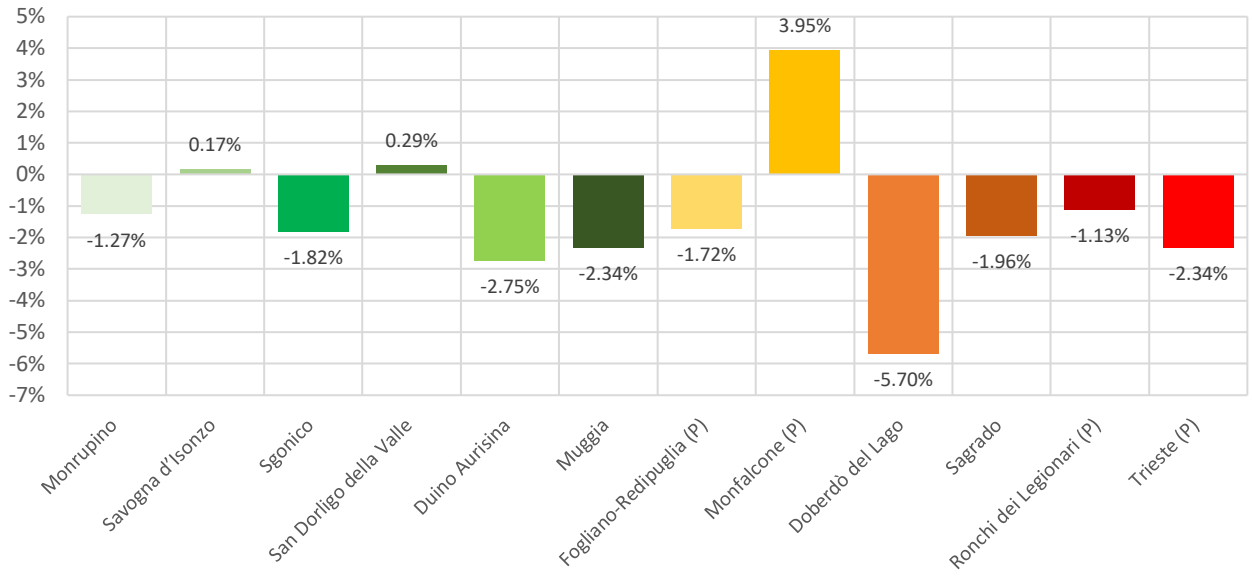
Il tasso di variazione della popolazione è calcolato nella tabella che segue utilizzando i dati demografici resi disponibili dall'ISTAT, dai quali emerge un tasso di variazione complessivo per l'area del GAL pari al -1,61%, inferiore a quello segnato in precedenza, ma che pone comunque in evidenza una riduzione delle popolazione.

Tabella 11: Tasso di variazione della popolazione su dati ISTAT (periodo 2007 – 2020)

COMUNE	Popolazione 2007	Popolazione 2014	Popolazione 2020**	Variazione 2007-2014	Variazione 2014-2020**
Monrupino	872	868	857	-0,46%	-1,27%
Savogna d'Isonzo	1.763	1.737	1.740	-1,47%	0,17%
Sgonico	2.115	2.090	2.052	-1,18%	-1,82%
San Dorligo della Valle	5.999	5.815	5.832	-3,07%	0,29%
Duino Aurisina	8.698	8.610	8.373	-1,01%	-2,75%
Muggia	13.417	13.277	12.966	-1,04%	-2,34%
Fogliano-Redipuglia (P)	3.024	3.029	2.977	0,17%	-1,72%
Monfalcone (P)	27.825	28.122	29.233	1,07%	3,95%
Doberdò del Lago	1.470	1.421	1.340	-3,33%	-5,70%
Sagrado	2.231	2.198	2.155	-1,48%	-1,96%
Ronchi dei Legionari (P)	11.946	11.986	11.851	0,33%	-1,13%
Trieste (P)	205.356	205.413	200.609	0,03%	-2,34%
GAL CARSO-LAS KRAS	**284.716**	**284.566**	**279.985**	**-0,05%**	**-1,61%**

*** ISTAT, dati riferiti al 31/12/2020*
ISTAT, dati riferiti al 31/12/2007, 31/12/2014
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Figura 7: Tasso di variazione della popolazione (2014 – 2020)



Fonte:
*** ISTAT, dati riferiti al 31/12/2020*
ISTAT, dati riferiti al 31/12/2007, 31/12/2014
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Confrontando i dati della popolazione residente nei territori ricompresi nella SSL che afferiscono all'anno 2013 con i dati del 2020, si evince che la contrazione della popolazione in sottozona B1 (-5,7%) è di gran lunga superiore rispetto alla contrazione registrata in sottozona C1 (-2,4%) e A (-1,1%) fino a raddoppiare il tasso di variazione della popolazione dell'intera area SSL.

Tabella 12: Popolazione residente in SSL per sottozona, anno 2013 e 2020

COMUNE	2020	2013	Tasso di variazione della popolazione per comune	Tasso di variazione della popolazione per sotto zona
Savogna d'Isonzo	1.740	1.744	-0,2%	-2,4%
Duino Aurisina	8.373	8.609	-2,7%	
Monrupino	857	880	-2,6%	
Muggia	12.966	13.363	-3,0%	
San Dorligo della V.	5.832	5.880	-0,8%	
Sgonico	2.052	2.119	-3,2%	
Ronchi dei legionari	3.339	3.354	-0,4%	-5,7%
Fogliano-Redipuglia	567	864	-34,4%	
Monfalcone	800	870	-8,0%	
Doberdò del Lago	1.340	1.426	-6,0%	
Sagrado	2.155	2.184	-1,3%	
Trieste	19.574	19.801	-1,1%	-1,1%
TOTALE	**59.595**	**61.904**	**-2,5%**	

Fonte: elaborazione dati GAL Carso – LAS Kras

2.5.2 Composizione della popolazione per fasce d'età

La composizione della popolazione residente nei comuni del GAL, anno 2021, è stata analizzata con riferimento a:

- fasce d’età quinquennali con dati suddivisi per sotto zona (Tabella 13) e la visualizzazione delle relative piramidi per età (Figura 8);
- fasce di età per categoria, che suddividono giovani (0-14 anni), adulti (15-64 anni) e anziani (65 anni ed oltre), suddivisi per sotto zona, con dati riportati rispettivamente in Tabella 14 e Figura 9, utili a valutare i principali indicatori demografici quali l’indice di vecchiaia.

Tabella 13: Composizione della popolazione per fasce d'età

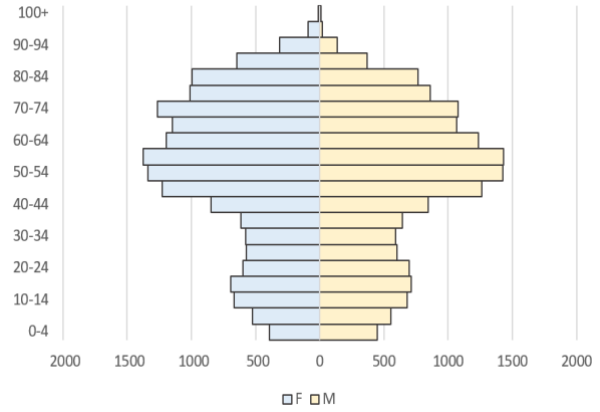
	Monrupino	Savogna d'Isonzo	Sgonico	San Dorligo della Valle	Duino Aurisina	Muggia	Totale sottozona C1	Sagrado	Fogliano Redipuglia	Doberdò del Lago	Ronchi dei Legionari	Monfalcone	Totale sottozona B1	Trieste	TOTALE GAL
0-4	28	38	50	160	213	351	840	48	80	36	393	1.366	1.923	6.319	9.082
5-9	29	69	72	215	249	441	1.075	64	105	40	441	1.337	1.987	7.130	10.192
10-14	41	73	84	265	341	541	1.345	91	148	45	525	1.369	2.178	8.025	11.548
15-19	43	91	83	267	389	537	1.410	106	161	69	571	1.327	2.234	8.117	11.761
20-24	43	79	78	237	371	489	1.297	101	128	88	595	1.492	2.404	8.888	12.589
25-29	37	79	79	205	329	448	1.177	109	121	60	611	1.619	2.520	9.938	13.635
30-34	32	63	87	183	309	492	1.166	94	116	51	591	1.646	2.498	11.000	14.664
35-39	41	68	80	252	311	504	1.256	75	137	42	583	1.752	2.589	10.545	14.390
40-44	35	104	103	329	421	695	1.687	121	188	63	667	1.949	2.988	11.143	15.818
45-49	58	131	149	495	630	1.025	2.488	179	269	112	941	2.101	3.602	15.023	21.113
50-54	69	164	158	516	729	1.127	2.763	217	299	110	1.071	2.320	4.017	16.020	22.800
55-59	61	155	168	509	804	1.112	2.809	211	235	148	1.034	2.147	3.775	16.560	23.144
60-64	67	115	183	457	662	943	2.427	170	197	114	822	1.739	3.042	13.930	19.399
65-69	67	95	147	373	600	932	2.214	156	171	88	689	1.368	2.472	12.150	16.836
70-74	70	122	178	390	541	1.038	2.339	150	188	103	689	1.431	2.561	12.657	17.557
75-79	47	85	140	284	465	850	1.871	96	192	72	575	1.385	2.320	11.108	15.299
80-84	37	93	95	292	514	731	1.762	98	134	52	483	1.344	2.111	10.424	14.297
85-89	30	46	45	181	292	423	1.017	51	64	40	315	843	1.313	6.134	8.464
90-94	15	21	19	62	142	188	447	25	52	14	162	391	644	2.867	3.958
95-99	7	3	1	19	34	45	109	5	7	3	44	131	190	896	1.195
100+	0	0	0	2	7	4	13	1	0	0	5	15	21	141	175
TOTALE	857	1.694	1.999	5.693	8.353	12.916	31.512	2.168	2.992	1.350	11.807	29.072	47.389	199.015	277.916

Fonte:
ISTAT, dati riferiti al 31/12/2021
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

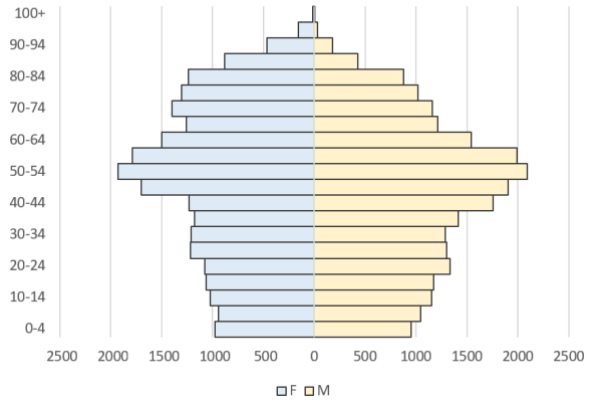
La “piramide demografica” rappresenta la distribuzione della popolazione residente per età (raggruppata in classi quinquennali). Di seguito vengono riportate le elaborazioni con riferimento all’insieme dei Comuni che compongono il GAL e le sottozone A1, B1 e C1.

Figura 8: Piramide d’età nei Comuni ricompresi nelle sottozona e della SSL

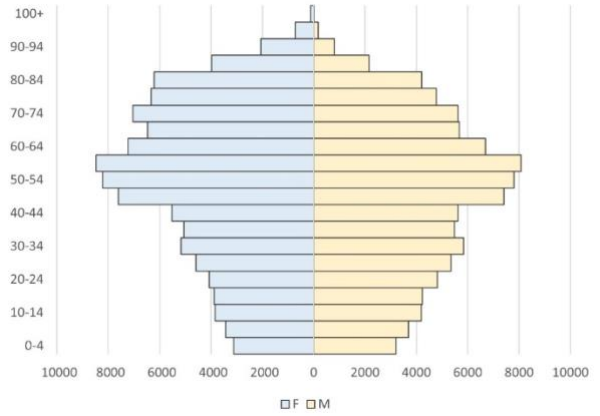
SOTTOZONA C1



SOTTOZONA B1



SOTT ZONA A1



Fonte:
*** ISTAT, dati riferiti al 31/12/2020*
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Di seguito viene rappresentata la composizione demografica per le tre fasce d’età che identificano giovani, adulti e anziani. Queste sono rappresentate per singolo Comune appartenente alla SSL e suddivise per le sottozone A1, B1 e C1.

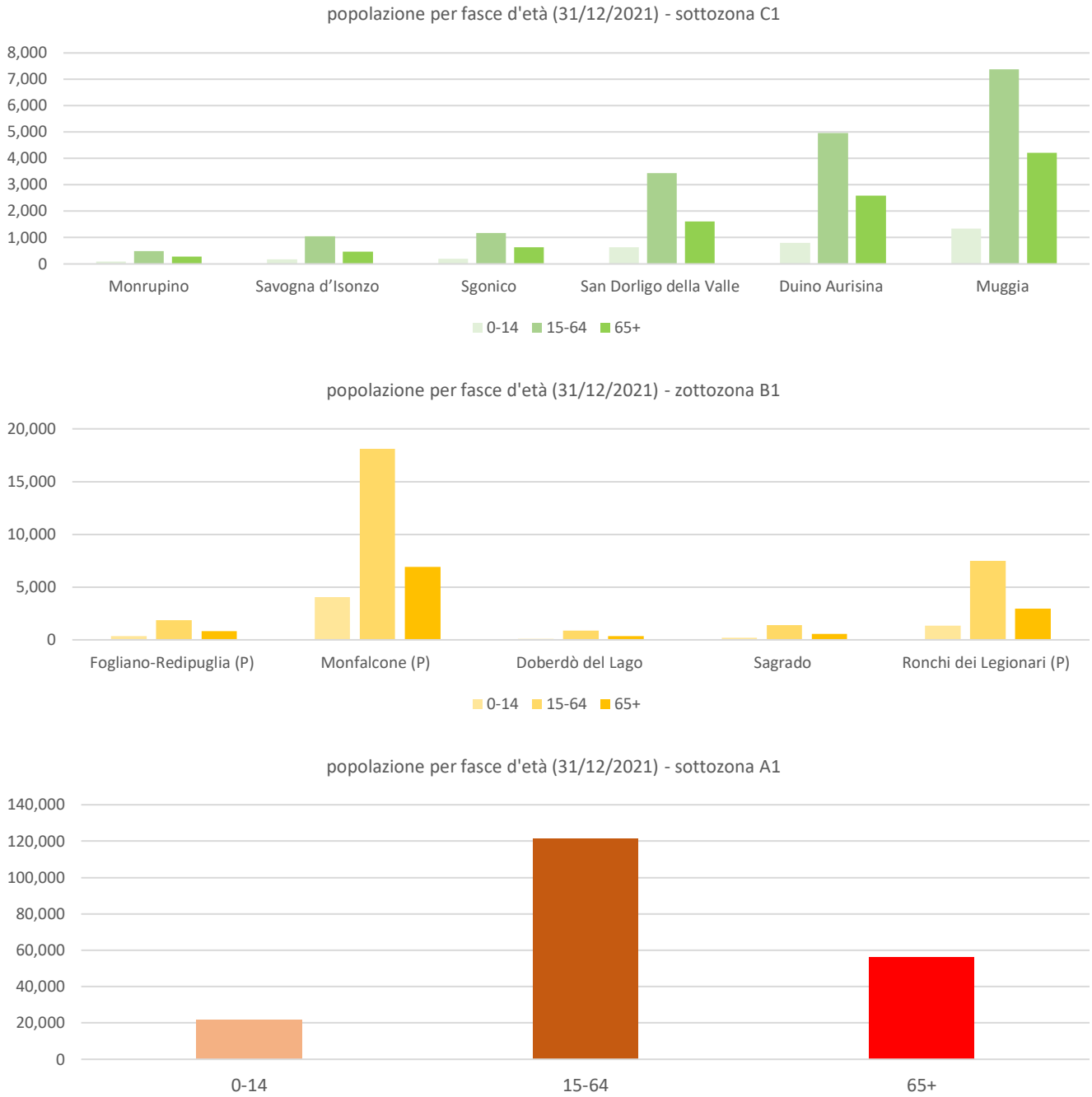
Tabella 14: Composizione della popolazione per fasce d’età giovane, adulta, anziana

	Monrupino	Savogna d’Isonzo	Sgonico	San Dorligo della Valle	Duino Aurisina	Muggia	Area C1
0-14	98	180	206	640	803	1.333	3.260
15-64	486	1.049	1.168	3.450	4.955	7.372	18.480
65+	273	465	625	1.603	2.595	4.211	9.772
TOT	857	1.694	1.999	5.693	8.353	12.916	31.512
	Fogliano-Redipuglia (P)	Monfalcone (P)	Doberdò del Lago	Sagrado	Ronchi dei Legionari (P)	Area B1	Trieste
0-14	333	4.072	121	203	1.359	6.088	11.085
15-64	1.851	18.092	857	1.383	7.486	29.669	61.315

	Fogliano-Redipuglia (P)	Monfalcone (P)	Doberdò del Lago	Sagrado	Ronchi dei Legionari (P)	Area B1	Trieste
65+	808	6.908	372	582	2.962	11.632	23.418
TOT	2.992	29.072	1.350	2.168	11.807	47.389	95.818

Fonte:
ISTAT, dati riferiti al 31/12/2021
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Figura 9: Composizione della popolazione per fasce d'età giovane, adulta, anziana



Fonte:
ISTAT, dati riferiti al 31/12/2021
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

Indice di vecchiaia per singolo Comune

Il grado di invecchiamento di una popolazione si misura con l'indice di vecchiaia, che rapporta il numero degli anziani (ultrasessantacinquenni) ogni cento giovani (fino ai 14 anni).

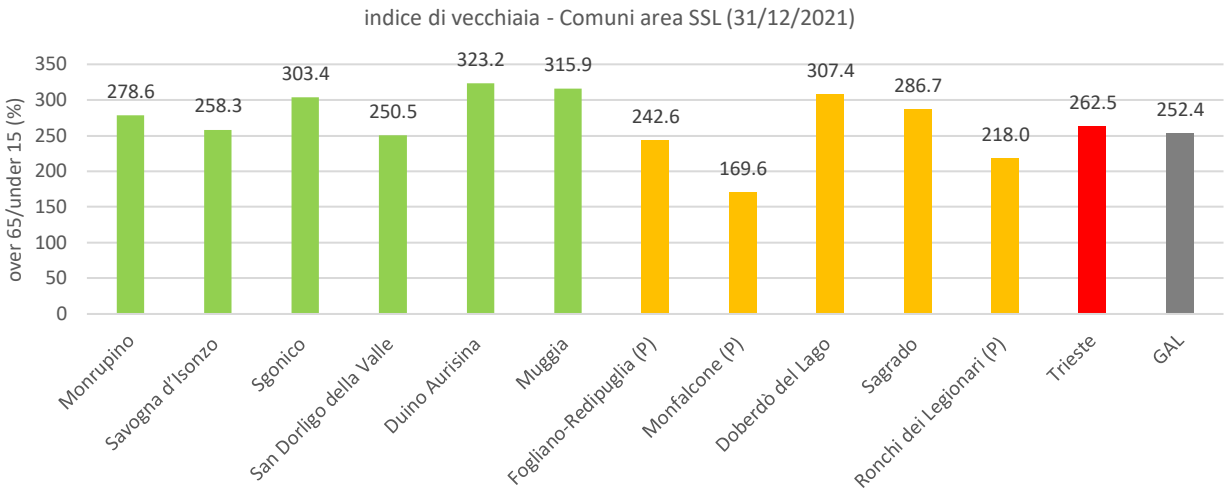
In Tabella 15 sono riportati i valori dell'indice di vecchiaia dal 2014 (anno della precedente strategia) al 2022. Il tasso di vecchiaia è in costante aumento passando da 241 nel 2014 a 252 nel 2022. Tale valore appare superiore rispetto all'indice medio della regione Friuli Venezia Giulia (232) e quello nazionale (188).

Tabella 15: Indice di vecchiaia – sottozone A1, B1 e C1 considerate dalla SSL (2002 – 2022)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
C1	249,7	256	264,1	270,3	275,7	280,0	289,4	290,1	299,8
B1	202,4	201,3	200,7	201,1	199,2	197,0	195,8	196,0	191,1
A1	248,6	249,8	252,5	253,7	254,6	258,7	262,3	260,9	262,5
GAL	241,1	242,5	244,3	245,9	246,6	249,4	252,6	251,6	252,4

Fonte:
ISTAT, serie storica, dati fino al 31/12/2021 (01/01/2022); i dati fanno riferimento al 1 gennaio di ciascun anno
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

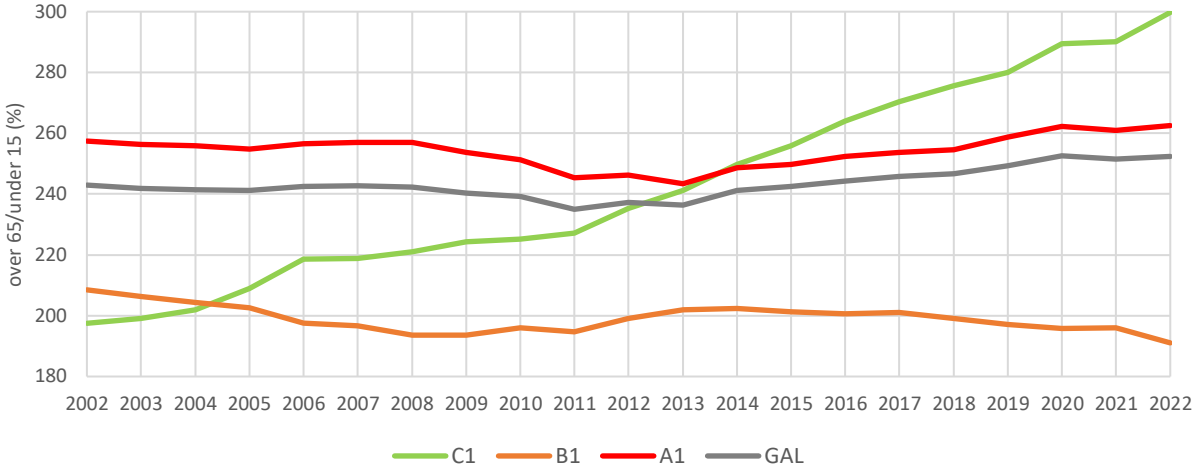
Figura 10: Indice di vecchiaia – Comuni sottozona SSL al 31/12/2021



Fonte:
ISTAT, dati riferiti al 31/12/2021
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

L'indice di vecchiaia è variato in modo non uniforme tra le sottozone. Come emerge in Figura 11 l'indice di vecchiaia è cresciuto in modo più evidente nella sottozona C1 dove è cresciuto del 52% dal 2002 (+20% dal 2014). Tale crescita appare costante nel tempo. L'indice è invece diminuito nella sottozona B1, in cui però sono inclusi comuni con elevato dinamismo come ad esempio Monfalcone (comune con l'indice di vecchiaia più basso tra tutti i Comuni compresi in area GAL e inferiore anche alla media nazionale). Nella sottozona A1 infine l'indice è aumentato di pochi punti percentuali.

Figura 11: Indice di vecchiaia – sottozona A1, B1 e C1 considerate dalla SSL (2002 – 2022)



Fonte:
ISTAT, serie storica, dati fino al 31/12/2021 (01/01/2022)
Elaborazione GAL Carso - LAS Kras

2.5.3 Servizi pubblici di base

Al fine di delineare al meglio l'offerta di servizi pubblici di base proposta agli abitanti dei territori afferenti all'area GAL Carso - LAS Kras, si è proceduto ad un approfondimento tematico così suddiviso:

- Salute, che utilizza quale indicatore i presidi ospedalieri presenti:
    - Nell'area del GAL Carso – LAS Kras non sono presenti presidi ospedalieri.

Nelle aree di prossimità, tuttavia, vi sono 3 strutture tecnico-funzionali sanitarie:

- Scuola, misurata dal numero dei plessi scolastici.
    - Nell'area del GAL Carso – LAS Kras sono presenti 11 plessi di istituti scolastici statali
- Assistenza, rappresentata dalla presenza di residenze pubbliche per anziani:
    - Nell'area del GAL Carso – LAS Kras sono presenti 3 residenze pubbliche per anziani.

Di seguito viene fornita una panoramica sulle strutture che forniscono servizi di base nell'area GAL nelle sezioni indicate (rispettivamente salute, scuola, assistenza).

Salute (Presidi ospedalieri)

La riforma del Servizio Sanitario Regione Friuli Venezia Giulia ha portato all'inizio del 2020 alla costituzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), formalmente adottata il 19 maggio 2022 all'interno del nuovo Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (d'ora in avanti ASUGI).

L'Azienda è il risultato dell'applicazione della LR 27/2018 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", e nasce dalla fusione dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste (ASUITS) e della parte Isontina dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" (AAS 2).

La ridefinizione degli ambiti territoriali ed aziendali ha determinato una modifica radicale del sistema sanitario locale sia a livello organizzativo, sia per quanto riguarda l'erogazione dei servizi ai cittadini. La situazione è tuttora in una fase di transizione, e prevede un percorso di integrazione in termini organizzativi che si prevede si concluderà nel 2023.

A seguito della riforma del Servizio Sanitario Regione Friuli Venezia Giulia, quindi, l'area del GAL Carso - LAS Kras è servita da un'unica azienda Sanitaria, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

Alle aziende fanno capo come strutture tecnico-funzionali i seguenti presidi ospedalieri, tutti esterni all'area di competenza del GAL Carso - LAS Kras,

- Presidio Ospedaliero di II livello "Cattinara e Maggiore" di Trieste
- Presidio Ospedaliero di base di "Gorizia e Monfalcone"
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste

Il Polo Ospedaliero si articola in Presidi Ospedalieri e Dipartimenti organizzati per specializzazioni e livelli di intensità di cura. La co-esistenza in ASUGI del Presidio Ospedaliero di II livello "Cattinara – Maggiore", Ospedale di Cattinara e Ospedale Maggiore a Trieste e del Presidio Ospedaliero di Base "Gorizia – Monfalcone", Ospedale "S. Polo" a Monfalcone e Ospedale "S. Giovanni di Dio" a Gorizia, è funzionale alla realizzazione del modello "hub & spoke" mediante la specializzazione per livelli di complessità.

Le case di cura private e i poliambulatori privati accreditati (L.R. 16/10/14, n. 17, art. 33) 'svolgono funzioni complementari o integrative del Servizio sanitario regionale, relativamente al territorio di appartenenza o all'intero territorio regionale, secondo i fabbisogni del Servizio sanitario regionale medesimo e in base a specifici accordi contrattuali. I posti letto delle case di cura private accreditate concorrono alla dotazione complessiva dei posti letto del territorio di appartenenza'. La Giunta regionale, con deliberazione n. 42 del 13.1.2017, ha approvato gli accordi per il triennio 2017–2019 tra la regione Friuli Venezia Giulia e le associazioni rappresentative degli erogatori privati accreditati per l'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) da parte delle strutture private accreditate. Tali accordi hanno ad oggetto l'erogazione di prestazioni per conto del Sistema sanitario.

Nel territorio ricompreso nell'area del GAL Carso - LAS Kras vi è solamente una struttura accreditata, mentre nelle aree di prossimità sono ben 17.

Tabella 16: Presidi ospedalieri e Strutture accreditate nell'area GAL Carso-LAS Kras e nelle aree di prossimità.

	n° strutture sanitarie nell'area di competenza del GAL	n° strutture sanitarie nelle aree di prossimità
Presidi Ospedalieri	0	3
Strutture accreditate	1 (per un totale di 2 sedi operative)	16 (per un totale di 25 sedi operative)

Fonte: Amministrazione Trasparente, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

L'elenco dettagliato delle strutture è riportato in Allegato4.

Scuola (Plessi scolastici)

Nel territorio di competenza del GAL Carso - LAS Kras sono presenti 11 plessi scolastici afferenti a 13 istituti comprensivi statali e a 6 scuole paritarie. Cinque istituti comprensivi hanno come lingua di insegnamento lo sloveno. Non sono presenti scuole secondarie di II grado.

Gli istituti comprensivi statali (sia in lingua italiana che slovena) comprendono più scuole afferenti a diversi gradi di istruzione:

- Scuole dell'infanzia
- Scuole primarie
- Scuole secondarie di I grado

Tabella 17: Istituti scolastici

	lingua insegnamento italiana	lingua insegnamento slovena
IC statali, Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	8	5
Secondarie di II grado	0	0
Scuole paritarie	6	0

Fonte: Scuola in Chiaro - Ministero dell'Istruzione e del Merito

L'elenco dettagliato delle strutture è riportato in Allegato 4.

Assistenza (Residenze pubbliche per anziani)

Nel territorio ricompreso nell'area del GAL Carso - LAS Kras e nelle aree di prossimità operano diverse residenze per anziani sia pubbliche (comunali e ASP) che private (enti religiosi, private di mercato e private sociali).

Nella tabella viene riportata la consistenza numerica delle residenze per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti nell'ambito nel territorio ricompreso nell'area del GAL Carso - LAS Kras e nelle aree di prossimità nell'anno 2022. Come definito in:" LR 19/2006, art.31: Elenco strutture residenziali per anziani".

Tabella 18: Residenze per anziani

	Residenze per anziani nell'area di competenza del GAL		n° residenze per anziani nelle aree di prossimità Tipologia	
	n° residenze	posti letto	n° residenze	posti letto
Residenze pubbliche	**3**	**160**	**10**	**1160**
Residenze private	**7**	**337**	**66**	**2236**

Fonte: OpenData, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia[8]

L'elenco dettagliato delle strutture è riportato in Allegato 4.

2.5.4 Condizione economica

Per dare evidenza di come ogni sottozona del GAL presenti caratteristiche e potenzialità di sviluppo a sé stanti, anche grazie alle capacità economiche che hanno a disposizione e/o producono, è stato realizzato un calcolo del PIL pro capite con il metodo del reddito.

Sono stati utilizzati i dati a partire dalle dichiarazioni dei redditi 2022 (anno d'imposta 2021) forniti dal MEF – dipartimento delle finanze.

Tabella 19: Calcolo del PIL pro capite per i comuni compresi nelle sottozone A1 - B1 – C1

	Comuni della Sottozona A1	Comuni della Sottozona B1	Comuni della Sottozona C1
Reddito complessivo – anno imposta 2021	3.847.893.282 €	765.915.962 €	619.235.188 €
Popolazione residente al 1 gennaio 2022	199015	47389	31512
PIL pro capite	19.335 €	16.162 €	19.650 €

Fonte: MEF – Dipartimento delle finanze - Dichiarazioni
ISTAT Popolazione residente – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

2.6 Settori dell'economia

Si riportano nelle sezioni seguenti dati riguardanti le imprese operanti nei comuni dell'area del GAL suddivise per settore e il numero di addetti riportando la situazione al 2020. Dove disponibili, i dati sono messi in relazione con quelli del 2014 al fine di evidenziare meglio i cambiamenti intercorsi dalla redazione della precedente SSL.

[8] https://www.dati.friuliveneziagiulia.it/

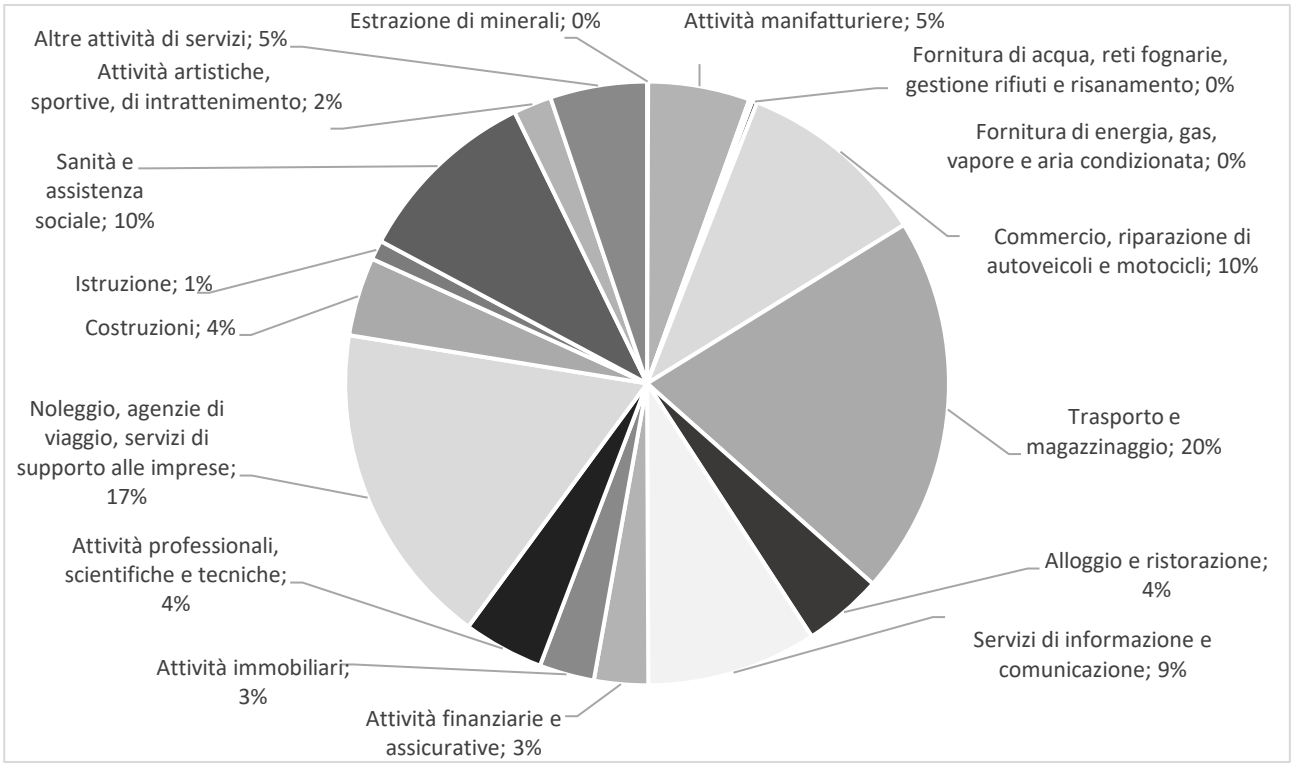
Per gli ambiti economici di maggior interesse, il settore dell'agricoltura e quello del turismo, sono previsti due approfondimenti. Si precisa che con riferimento al settore agricoltura al momento della stesura del presente documento *gli ultimi dati statistici disponibili sono quelli del censimento ISTAT agricoltura 2010. Di seguito verranno riportati a livello più aggiornato solo alcuni dati sulla base della disponibilità di fonti aggiuntive (ad esempio Camera di Commercio della Venezia Giulia).*

2.6.1 I settori di attività e le imprese

Le unità locali nell'area di interesse sono complessivamente 14.265.

In Tabella 20 sono riportati i dati suddivisi per comune e settore di attività. In Figura 12 viene fornita la rappresentazione grafica della ripartizione delle unità locali per settore di attività economica per l'intero territorio del GAL.

Figura 12: Numero di unità locali delle imprese attive per settori di attività nel territorio GAL Carso - LAS Kras



Fonte: ISTAT - Unità locali e addetti – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

Tabella 20: Numero di unità locali delle imprese attive per settori di attività e comune nel 2020

	Doberdò del Lago	Fogliano Redipuglia	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Sagrado	Totale sottozona B1	Savogna d'Isonzo	Duino Aurisina	Monrupino	Muggia	San Dorligo della Valle	Sgonico	Totale sottozona C1	Trieste	TOTALE GAL
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0	1	0	3	0	2	3	0	0	0	5	3	11
Attività manifatturiere	2	4	202	63	6	277	11	35	4	60	64	15	189	571	1.037
Fornitura di energia el, gas, vapore e aria condizionata	0	0	4	1	0	5	0	0	2	4	1	0	7	24	36
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	6	2	0	8	1	3	0	1	3	3	11	29	48
Costruzioni	3	13	187	78	13	294	12	39	7	75	81	15	229	1.431	1.954
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7	33	461	126	11	638	22	105	18	201	77	38	461	2.778	3.877
Trasporto e magazzinaggio	3	3	64	21	2	93	8	16	17	44	28	11	124	595	812
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	18	182	49	12	274	3	82	10	83	27	15	220	1.243	1.737
Servizi di informazione e comunicazione	0	6	45	11	1	63	1	4	2	8	6	2	23	465	551
Attività finanziarie e assicurative	1	2	55	8	2	68	3	15	0	10	6	1	35	458	561
Attività immobiliari	2	2	86	37	0	127	2	18	0	19	22	4	65	630	822
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	13	277	104	15	417	6	70	7	69	55	12	219	2.692	3.328
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	12	92	29	4	140	6	19	3	35	21	10	94	569	803
Istruzione	0	2	8	5	2	17	0	4	1	8	2	0	15	166	198
Sanità e assistenza sociale	6	13	133	63	12	227	2	42	6	43	20	4	117	1.553	1.897
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	4	3	44	8	1	60	3	8	1	10	6	4	32	297	389
Altre attività di servizi	1	11	109	42	3	166	4	17	0	31	7	2	61	761	988
TOTALE	54	136	1.955	648	84	2.877	84	479	81	701	426	136	1.907	14.265	19.049

Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

I settori economici più rappresentati, osservando complessivamente i Comuni interessati dal GAL, sono:

- Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Costruzioni
- Sanità e assistenza sociale
- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

Il settore “Alloggio e ristorazione” di particolare interesse per le attività del GAL Carso – LAS Kras, al momento pesa per il 4% sul numero totale delle unità locali attive in zona.

Al fine di evidenziare l’andamento nel tempo, sono riportate le variazioni intercorse rispetto all’anno 2014, per ciascuna sottozona.

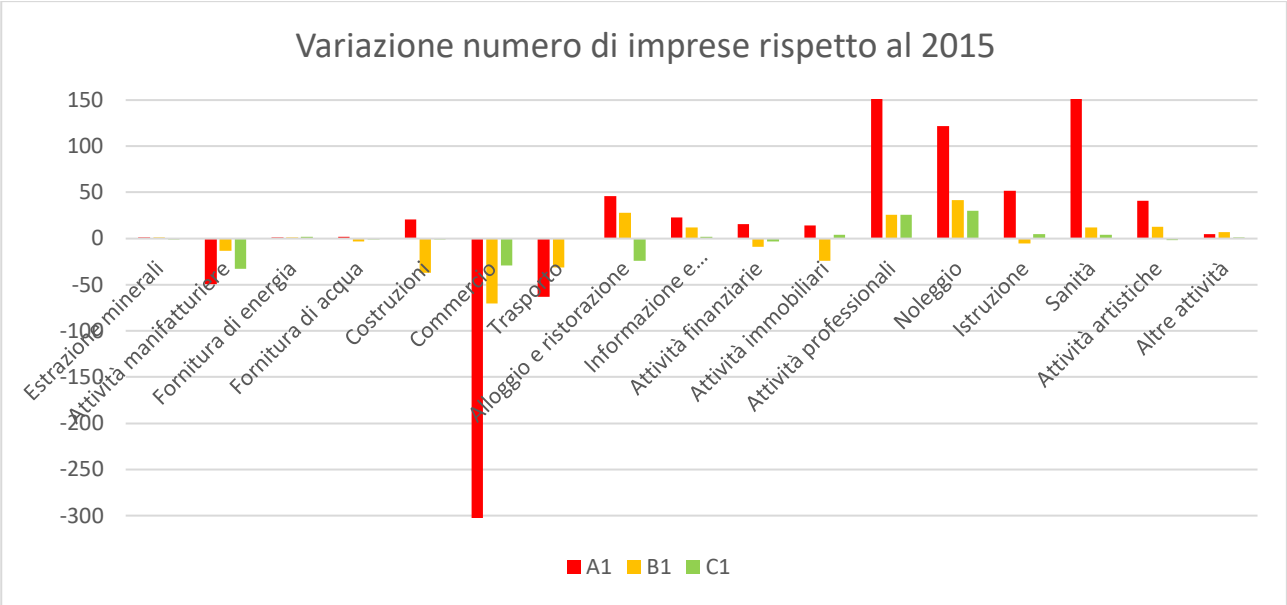
In Tabella 21 sono riportati i dati suddivisi per comune e settore di attività raggruppati per sottozona di appartenenza. In Figura 13 viene fornita evidenza grafica delle variazioni intercorse tra il 2014 e il 2020 per l’intero territorio del GAL.

Tabella 21: Variazione numero di unità locali delle imprese attive per settori di attività nel periodo 2014-2020 - sottozone A1 – B1 – C1

	Doberdò del Lago		Fogliano Redipuglia		Monfalcone		Ronchi dei Legionari		Sagrado		Totale Sottozona B1		Variazione	Savogna d'Isonzo		Duino Aurisina		Monrupino		Muggia		San Dorligo della Valle		Sgonico		Totale Sottozona C1		Variazione	Trieste – Sottozona A1		Variazione
	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020		2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020		2014	2020	
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	2	3	1	0	0	2	2	3	3	1	0	0	0	0	0	6	5	-1	2	3	1
Attività manifatturiere	3	2	7	4	218	202	52	63	10	6	290	277	-13	10	11	41	35	5	4	71	60	77	64	18	15	222	189	-33	620	571	-49
Fornitura di energia el, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	3	4	1	1	0	0	4	5	1	0	0	0	0	1	2	3	4	1	1	0	0	5	7	2	23	24	1
Fornitura di acqua reti fognarie, att di gestione rifiuti e risanamento	0	0	0	0	7	6	4	2	0	0	11	8	-3	1	1	3	3	0	0	2	1	4	3	2	3	12	11	-1	27	29	2
Costruzioni	6	3	14	13	208	187	87	78	16	13	331	294	-37	16	12	33	39	7	7	67	75	88	81	19	15	230	229	-1	1410	1431	21
Commercio all'ingr e al detto, riparazione di autoveicoli e motocicli	9	7	36	33	514	461	139	126	10	11	708	638	-70	26	22	107	105	24	18	201	201	89	77	43	38	490	461	-29	3295	2778	-517
Trasporto e magazzinaggio	3	3	6	3	83	64	31	21	1	2	124	93	-31	5	8	14	16	24	17	39	44	33	28	9	11	124	124	0	658	595	-63
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	13	16	18	167	182	43	49	10	12	246	274	28	5	3	79	82	9	10	96	83	31	27	24	15	244	220	-24	1197	1243	46
Servizi di informazione e comunicazione	0	0	2	6	37	45	9	11	3	1	51	63	12	1	1	4	4	1	2	11	8	3	6	1	2	21	23	2	442	465	23
Attività finanziarie e assicurative	2	1	2	2	54	55	15	8	4	2	77	68	-9	1	3	14	15	0	0	14	10	8	6	1	1	38	35	-3	442	458	16
Attività immobiliari	0	2	3	2	104	86	41	37	3	0	151	127	-24	1	2	21	18	3	0	17	19	17	22	2	4	61	65	4	616	630	14
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	8	7	13	284	277	84	104	10	15	391	417	26	4	6	64	70	7	7	66	69	42	55	10	12	193	219	26	2457	2692	235
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	3	4	12	64	92	24	29	2	4	98	140	42	4	6	11	19	5	3	23	35	15	21	6	10	64	94	30	447	569	122
Istruzione	0	0	1	2	14	8	6	5	1	2	22	17	-5	0	0	6	4	0	1	3	8	1	2	0	0	10	15	5	114	166	52
Sanità e assistenza sociale	6	6	12	13	122	133	66	63	9	12	215	227	12	2	2	38	42	4	6	45	43	18	20	6	4	113	117	4	1.397	1.553	156
Attività artistiche, sportive, intratt. e divertimento	2	4	1	3	36	44	7	8	1	1	47	60	13	2	3	8	8	2	1	12	10	5	6	5	4	34	32	-2	256	297	41
Altre attività di servizi	1	1	8	11	104	109	44	42	2	3	159	166	7	2	4	16	17	0	0	28	31	11	7	3	2	60	61	1	756	761	5

Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

Figura 13: Variazione numero di unità locali delle imprese attive per settori di attività nel periodo 2014-2020 - sottozone A1 – B1 – C1

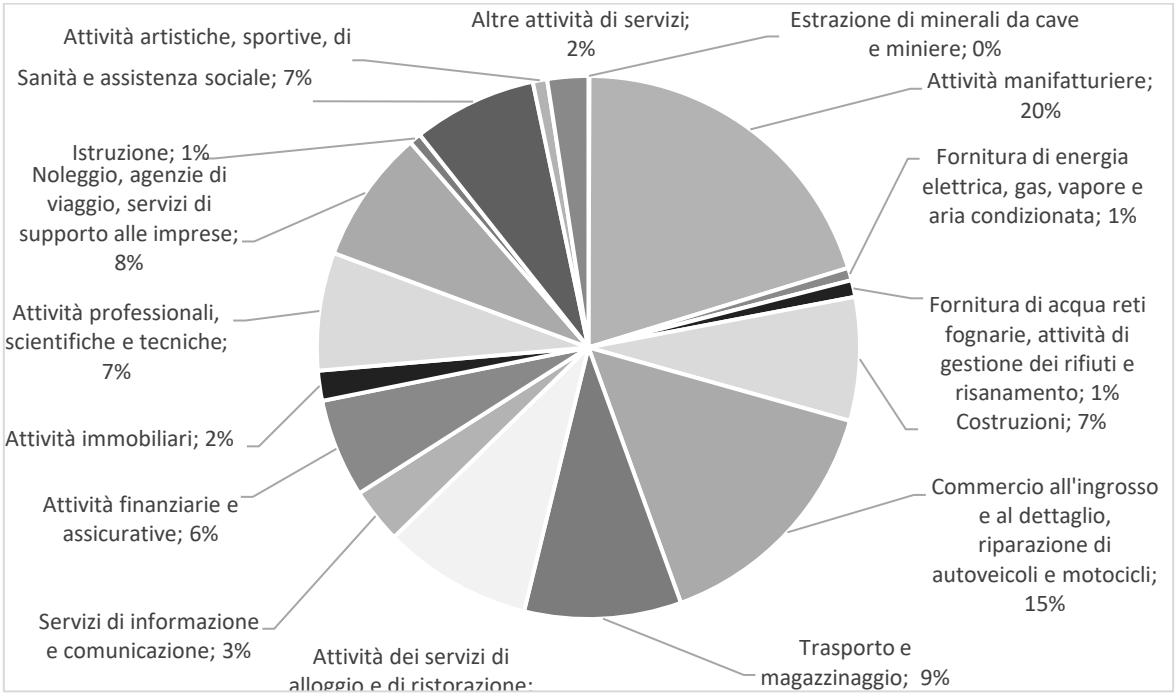


Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

2.6.2 Numero di addetti

Il grafico e le tabelle seguenti fotografano la situazione al 2020 del numero addetti[9] delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui).

Figura 14: Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui 2020) nel territorio GAL Carso-LAS Kras



Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

[9] Definizione data da ISTAT, per addetto si intende qualsiasi persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente, anche se temporaneamente assente. Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori, i coadiuvanti familiari, i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Tabella 22: Numero addetti delle unità locali delle imprese attive per comune (valori medi annui) – sottozone A1 – B1 – C1 anno 2020

	Doberdò del Lago	Fogliano Redipuglia	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Sagrado	Totale sottozona B1	Savogna d'Isonzo	Duino Aurisina	Monrupino	Muggia	San Dorligo della Valle	Sgonico	Totale sottozona C1	Trieste	TOTALE GAL
Estrazione di minerali da cave e miniere	4,0	7,0	0,0	9,3	0,0	20,3	0,0	14,0	6,1	0,0	0,0	0,0	20,1	9,5	49,9
Attività manifatturiere	10,7	104,7	5.601,0	1.275,4	20,0	7.011,8	103,3	308,4	3,5	1.026,6	2.015,0	223,2	3.680,0	6.268,5	16.960,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	136,5	1,0	0,0	137,5	0,0	0,0	2,0	16,7	1,0	0,0	19,7	468,6	625,8
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gest. rifiuti e risanamento	0,0	0,0	16,1	75,7	0,0	91,8	0,0	9,7	0,0	1,0	92,3	21,8	124,9	620,7	837,4
Costruzioni	5,0	25,6	908,5	457,3	17,6	1.413,9	27,9	71,1	10,9	211,4	427,6	68,1	817,1	3.938,3	6.169,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	13,5	74,4	1.507,1	467,3	16,3	2.078,6	60,3	300,7	33,2	919,0	369,8	378,3	2.061,2	8.545,6	12.685,4
Trasporto e magazzinaggio	28,0	24,0	628,1	275,3	2,0	957,3	35,6	41,8	133,6	127,9	369,4	136,0	844,2	6.039,6	7.841,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28,9	56,7	756,7	208,9	45,7	1.096,8	17,1	382,8	24,5	308,3	197,4	125,6	1.055,7	5.305,3	7.457,8
Servizi di informazione e comunicazione	0,0	11,0	113,9	41,2	1,0	167,1	1,0	3,0	3,0	45,3	42,8	3,0	98,1	2.492,6	2.757,8
Attività finanziarie e assicurative	5,1	2,0	153,3	33,5	4,0	197,9	6,0	23,2	0,0	25,9	24,9	1,0	81,0	4.644,5	4.923,4
Attività immobiliari	2,0	2,0	117,1	41,1	..	162,1	7,2	24,2	0,0	30,2	100,4	3,5	165,5	1.170,8	1.498,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,0	12,5	636,7	165,3	14,9	837,4	13,9	92,1	7,0	92,1	131,3	18,7	355,1	4.698,4	5.890,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5,3	16,3	1.163,4	153,0	4,0	1.341,9	18,7	54,0	3,2	301,4	125,5	22,6	525,3	4.820,7	6.688,0
Istruzione	0,0	2,0	23,2	9,2	2,0	36,4	..	6,0	1,0	10,9	2,0	..	19,9	541,8	598,1
Sanità e assistenza sociale	6,8	40,6	483,9	244,7	24,3	800,3	2,0	281,6	57,1	560,3	70,7	7,4	979,0	4.411,9	6.191,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7,9	6,1	85,4	9,9	1,0	110,3	4,0	22,3	2,0	15,0	7,2	20,2	70,8	535,6	716,7
Altre attività di servizi	2,0	12,0	234,4	79,5	4,0	331,9	4,0	24,3	0,0	60,0	16,0	3,0	107,2	1.606,0	2.045,1
TOTALE	127	397	12.565	3.548	157	16.793	301	1.659	287	3.752	3.993	1.032	11.025	56.119	83.937

Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

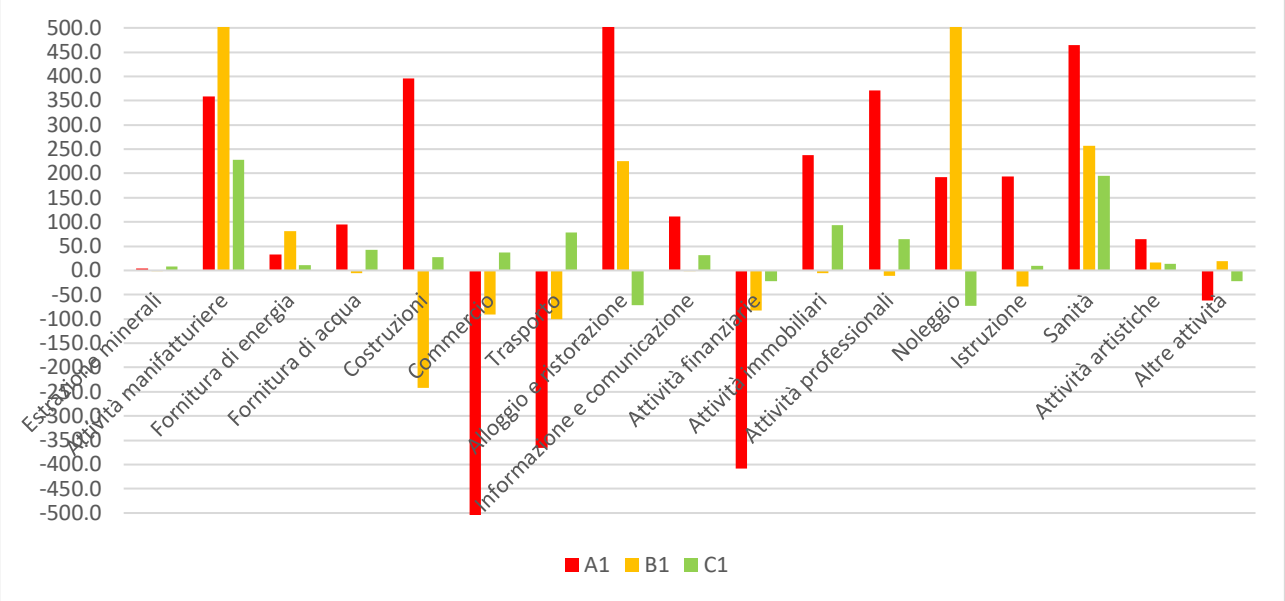
Tabella 23: Variazione numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) nel periodo 2014-2020 – sottozone A1 – B1 – C1

	Doberdò del Lago		Fogliano Redipuglia		Monfalcone		Ronchi dei Legionari		Sagrado		Totale Sottozona B1		Variazione	Savogna d'Isonzo		Duino Aurisina		Monrupino		Muggia		San Dorligo della Valle		Sgonico		Totale Sottozona C1		Variazione	Trieste – Sottozona A1		Variazione
	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020		2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020	2014	2020		2014	2020	
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	4	10	7	0	0	12	9	0	0	22	20	-2	0	0	3	14	5	6	5	0	0	0	0	0	13	20	8	6	10	4
Attività manifatturiere	4	11	142	105	5044	5601	1243	1275	12	20	6446	7012	566	62	103	517	308	7	4	697	1027	2015	2015	154	223	3452	3680	228	5910	6269	359
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	57	137	0	1	0	0	57	138	81	0	0	0	0	3	2	5	17	1	1	0	0	9	20	11	436	469	33
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	27	16	70	76	0	0	98	92	-6	1	0	18	10	0	0	2	1	57	92	4	22	82	125	43	526	621	95
Costruzioni	8	5	35	26	1153	909	421	457	39	18	1655	1414	-242	37	28	143	71	9	11	191	211	348	428	63	68	790	817	27	3542	3938	396
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	18	14	78	74	1605	1507	455	467	14	16	2170	2079	-91	58	60	312	301	65	33	933	919	313	370	342	378	2024	2061	37	9362	8546	-817
Trasporto e magazzinaggio	36	28	31	24	695	628	293	275	3	2	1058	957	-100	11	36	46	42	109	134	126	128	341	369	135	136	767	844	78	6405	6040	-366
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25	29	58	57	602	757	149	209	38	46	872	1097	225	19	17	353	383	34	25	284	308	187	197	252	126	1128	1056	-72	4426	5305	880
Servizi di informazione e comunicazione	0	0	10	11	111	114	45	41	3	1	169	167	-2	1	1	13	3	1	3	19	45	30	43	2	3	66	98	32	2381	2493	112
Attività finanziarie e assicurative	21	5	8	2	195	153	50	34	7	4	281	198	-83	5	6	29	23	0	0	41	26	27	25	1	1	103	81	-22	5053	4645	-408
Attività immobiliari	0	2	2	2	123	117	38	41	5	0	168	162	-6	2	7	21	24	5	0	23	30	18	100	3	4	72	166	94	933	1171	238
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	8	7	13	673	637	151	165	11	15	848	837	-11	3	14	88	92	9	7	96	92	72	131	23	19	290	355	65	4327	4698	371
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	5	20	16	645	1163	86	153	2	4	755	1342	587	327	19	12	54	4	3	154	301	92	126	9	23	598	525	-72	4628	4821	193
Istruzione	0	0	23	2	37	23	9	9	1	2	70	36	-33	0	0	6	6	0	1	3	11	1	2	0	0	10	20	10	348	542	194
Sanità e assistenza sociale	7	7	29	41	257	484	239	245	13	24	544	800	256	1	2	255	282	27	57	449	560	46	71	6	7	783	979	196	3947	4412	465
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	8	1	6	74	85	11	10	1	1	95	110	16	5	4	15	22	4	2	17	15	6	7	11	20	57	71	14	471	536	65
Altre attività di servizi	5	2	10	12	213	234	83	80	2	4	313	332	19	3	4	37	24	0	0	54	60	30	16	6	3	130	107	-23	1668	1606	-62

Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL

Anche in merito ai dati relativi agli addetti sono state analizzate le variazioni intercorse rispetto all'anno 2014. La situazione per singolo comune è riportata in Tabella 23, mentre le variazioni, analizzate per settore e sottozona sono riportate in Figura 15.

Figura 15: Variazione addetti delle unità locali delle imprese attive nel periodo 2014-2020 - sottozone A1 – B1 – C1



Fonte: ISTAT Unità locali e addetti – elaborazione GAL

La presenza nella statistica dei comuni di Trieste e di Monfalcone incide significativamente sulla numerosità degli addetti impiegati ma influenza solo marginalmente il dato sui settori di attività maggiormente rappresentati, che restano in ogni caso: le attività manifatturiere, il commercio e riparazione di veicoli, le costruzioni e i servizi di alloggio e di ristorazione.

2.6.3 Tasso di disoccupazione (2021)

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ISTAT da cui sono stati ricavati i dati fornisce le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro.

Tabella 24: Dati relativi al tasso di disoccupazione nel 2021 - sottozone A1 – B1 – C1

COMUNE	Forze di lavoro	In cerca di occupazione	Tasso di disoccupazione
Trieste	91.325	7.607	8,33%
Doberdò del Lago	611	41	6,65%
Fogliano-Redipuglia	1.368	85	6,21%
Monfalcone	12.915	1.221	9,45%
Ronchi dei Legionari	5.492	376	6,84%
Sagrado	993	66	6,60%
Savogna d'Isonzo	769	42	5,41%
Duino Aurisina	3.659	240	6,55%
Monrupino	367	20	5,44%
Muggia	5.475	335	6,12%
San Dorligo della Valle	2.588	136	5,24%
Sgonico	872	56	6,44%

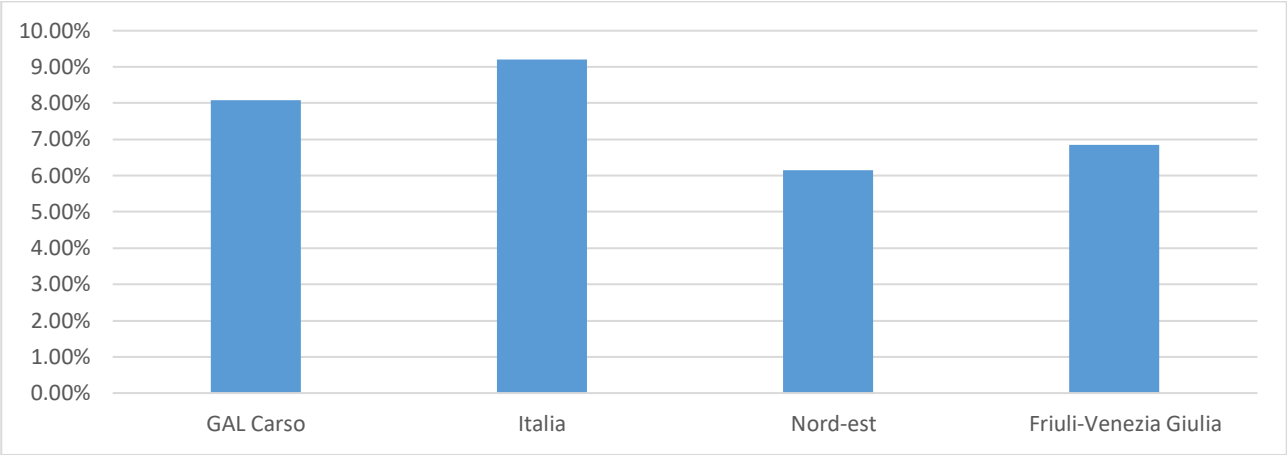
COMUNE	Forze di lavoro	In cerca di occupazione	Tasso di disoccupazione
TOTALE	**126.431**	**10.222**	**8,09%**

Fonte: ISTAT Censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

Il tasso di disoccupazione rappresenta il rapporto percentuale tra i disoccupati in una determinata classe d'età (15-74 anni) e l'insieme di occupati e disoccupati (forze di lavoro) della stessa classe d'età.

Il tasso di disoccupazione nel territorio del Gal Carso – Las Kras è dell'8,09%, più basso di quello a livello nazionale (9,21%) ma più alto del tasso registrato in regione (6,85%) e nell'area del nord-est (6,16%).

Figura 16: Tasso di disoccupazione 2021



Fonte: ISTAT Censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

2.7 Settore agricoltura

Il territorio dell'area GAL è caratterizzato da una complessa conformazione del territorio con ostacoli naturali come pendenze e servitù di passaggio diffusi, che hanno reso difficile la riorganizzazione delle terre e spesso hanno impedito l'adozione di pratiche meccanizzate, creando una situazione in cui il capitale terriero disponibile per l'agricoltura è limitato e richiede interventi di miglioramento.

Questa frammentazione delle aziende agricole, la scarsa resa della maggior parte dei terreni, la mancanza di acqua per l'irrigazione, la costante diminuzione della forza lavoro in favore di settori non agricoli, la carenza di infrastrutture e la limitata disponibilità di capitali per gli investimenti hanno storicamente causato un declino delle attività agricole. Tuttavia, a partire dagli anni '90, sono stati osservati segni di ripresa grazie allo sviluppo di settori specifici, soprattutto il settore vinicolo e olivicolo, e al riconoscimento del ruolo prioritario dell'agricoltura nella gestione delle risorse naturali e nell'ecosistema nel suo insieme.

Si riportano di seguito i principali dati descrittivi del settore agricolo, utilizzando le fonti disponibili più aggiornate al momento della stesura del presente documento.

2.7.1 Superficie agricola

La superficie agricola è analizzata a partire dai dati ISTAT risalenti al 2010 in quanto i dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura non sono ancora disponibili su base comunale.

Dall'analisi dei dati è possibile osservare come la superficie agricola utilizzata (SAU) occupa una percentuale ridotta della superficie agricola totale di cui buona parte resta utilizzata da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni

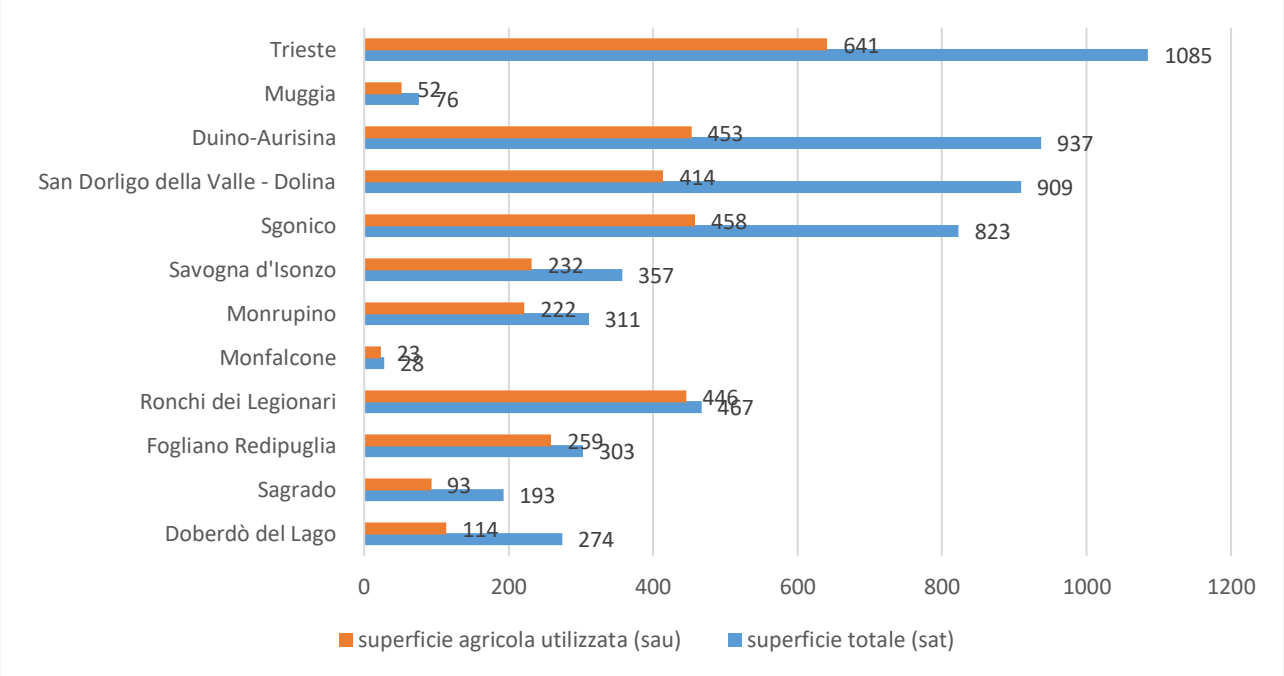
abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono le aziende.

Tabella 25: Superficie agricola totale (SAT) e superficie agricola utilizzata (SAU) – superficie in ha

COMUNE	Superficie totale (SAT)	Superficie agricola utilizzata (SAU)
Monrupino	311	222
Savogna d'Isonzo	357	232
Sgonico	823	458
San Dorligo della Valle - Dolina	909	414
Duino-Aurisina	937	453
Muggia	76	52
Doberdò del Lago	274	114
Sagrado	193	93
Fogliano Redipuglia	303	259
Ronchi dei Legionari	467	446
Monfalcone	28	23
Trieste	1.085	641
TOTALE	**5.762**	**3.406**

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

Figura 17: Superficie agricola totale (SAT) e superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari sottozone A1-B1-C1 - 2010



Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

Uno studio del 2014[10], relativo alla sola provincia di Trieste, pone in evidenza come il rapporto tra SAU e SAT dal 1970 (anno di prima rilevazione) al 2010 sia sceso da un valore iniziale di 0,64 registrato nel 1970 fino ad un valore di 0,41 nell'anno 1990, recuperando infine negli ultimi due periodi attestandosi a 0,55 nel 2010.

[10] Fonte: Servizio Sociale dei Comuni Ambito 1.3, Le potenzialità di Sviluppo dell'agricoltura sociale in Provincia di Trieste, Rapporto di Ricerca 2013/2014

Tale dato pone in evidenza come la superficie coltivata si sia ridotta nel tempo lasciando spazio all'avanzare della boscaglia carsica, e come successivamente, il recupero di terreni coltivati sia avvenuto proprio a discapito di superfici aziendali precedentemente abbandonate e naturalmente rimboschite.

La Tabella 26 riassume i valori (in ettari) delle principali coltivazioni e le ulteriori superfici aziendali.

Tabella 26: Superficie agricola (SAU) per tipologia di coltura - superficie in ha

COMUNE	Prati permanenti e pascoli	Boschi annessi ad aziende agricole	Seminativi	Vite	Coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	Superficie agricola non utilizzabile e altra superficie	Orti familiari	Arboricoltura da legno annessa ad aziende
Monrupino	203,3	82,9	8,5	8,5	0,3	6,0	1,7	0,0
Savogna d'Isonzo	170,8	104,9	47,1	9,5	2,8	20,2	1,4	0,0
Sgonico	356,7	316,0	43,0	49,0	4,9	47,1	4,9	1,5
San Dorligo della Valle - Dolina	297,7	473,0	12,9	40,0	59,9	21,5	4,0	0,3
Duino-Aurisina	354,8	416,5	21,7	57,0	11,8	63,7	7,4	4,0
Muggia	7,5	14,5	10,1	20,0	13,1	9,3	1,1	0,0
Doberdò del Lago	93,0	126,6	10,8	8,6	0,6	33,6	0,7	0,0
Sagrado	34,0	92,5	17,7	38,0	2,1	7,5	0,6	0,0
Fogliano Redipuglia	109,7	9,2	79,5	48,0	21,3	14,3	0,8	20,0
Ronchi dei Legionari	210,5	3,7	138,6	81,0	14,1	18,2	1,5	0,0
Monfalcone	0,1	3,6	11,0	11,0	1,4	1,1	0,2	0,0
Trieste	548,7	408,3	37,4	40,0	11,9	36,5	2,6	0,0
TOTALE	**1.391,0**	**1.407,8**	**143,3**	**184,0**	**92,8**	**167,8**	**20,5**	**5,8**

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

2.7.2 Aziende agricole

Il numero delle aziende agricole attive è ricavato dai dati resi disponibili dal Centro Studi della Camera di commercio della Venezia Giulia attraverso i rapporti sui Dati comunali.

La pubblicazione fornisce i dati più recenti disponibili al momento della compilazione (aggiornamento al 30 settembre 2020) con serie del passato che ovviamente mantengano invariate – per garantirne la comparabilità – le definizioni delle variabili considerate.

Tabella 27: Imprese attive per divisione di attività economica "Agricoltura" (ATECO 2007) nel territorio del GAL - periodo 2010 - 2020

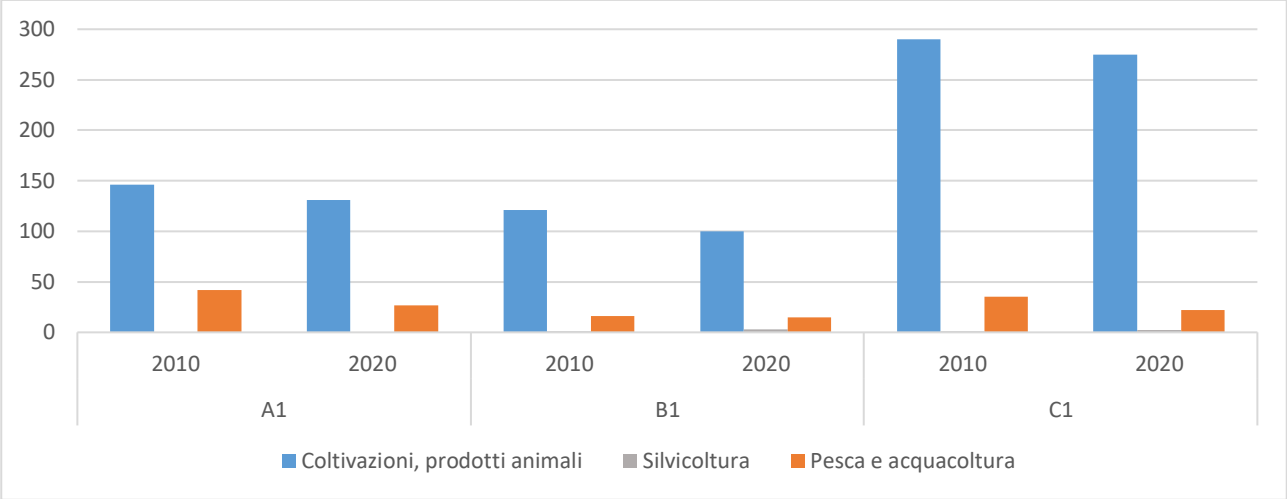
COMUNE	Coltivazioni agricole e produz. prodotti animali caccia e servizi connessi		Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali		Pesca e acquacoltura	
	2010	2020	2010	2020	2010	2020
Savogna d'Isonzo	29	18	1	0	0	0
Duino Aurisina	86	87	0	0	20	11
Monrupino	16	16	0	1	0	1
Muggia	28	30	0	0	13	9
San Dorligo della Valle	71	65	0	0	1	1

COMUNE	Coltivazioni agricole e produz. prodotti animali caccia e servizi connessi		Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali		Pesca e acquacoltura	
	2010	2020	2010	2020	2010	2020
Sgonico	60	59	0	1	1	0
Doberdò del Lago	16	15	0	0	0	0
Fogliano-Redipuglia	16	14	0	1	2	2
Monfalcone	26	20	0	1	11	11
Ronchi dei Legionari	51	42	1	1	3	2
Sagrado	12	9	0	0	0	0
Trieste	146	131	0	0	42	27
TOTALE	**557**	**506**	**2**	**5**	**93**	**64**

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio della Venezia Giulia - Pubblicazione Dati Comunali 2020 – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

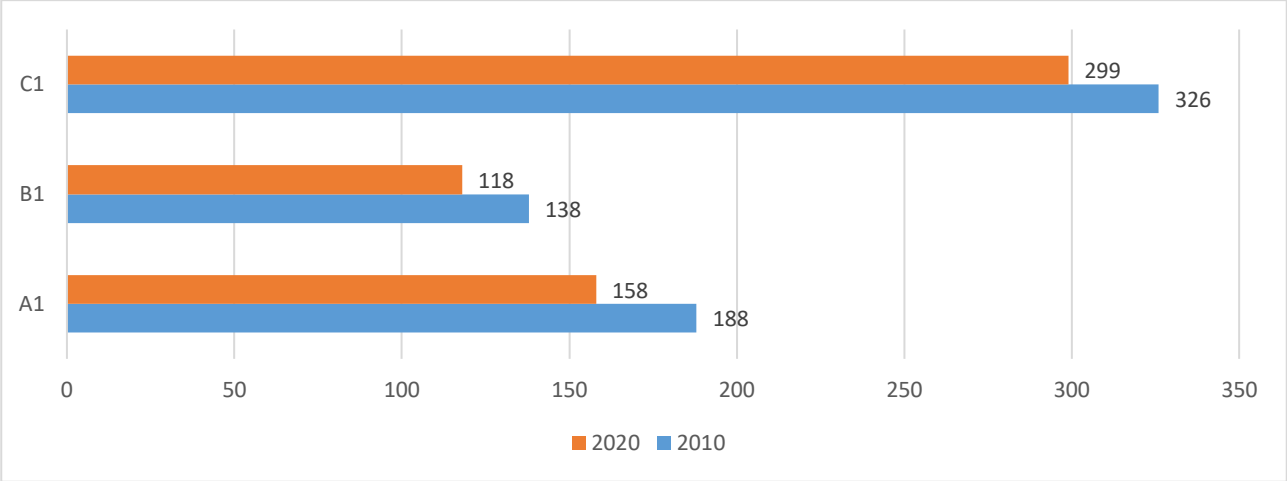
In Figura 18 è riportata la variazione delle imprese attive dal 2010 al 2020 per tipologia e sottozona e successivamente in Figura 19 la variazione del totale delle imprese attive nel territorio del GAL suddivise per sottozone, da dove emerge chiaramente una contrazione nel numero delle imprese attive (-12%), più marcata nella sotto zona A1 (-16%) rispetto alla sotto zona B1 (-14%) e a quella C1 (-8%).

Figura 18: Imprese attive per divisione di attività economica "Agricoltura" (ATECO 2007) – periodo 2010-2020



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio della Venezia Giulia - Pubblicazione Dati Comunali 2020 – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

Figura 19: Variazione imprese attive per divisione di attività economica "Agricoltura" (ATECO 2007) e sotto zona – periodo 2010-2020



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio della Venezia Giulia - Pubblicazione Dati Comunali 2020 – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

2.7.3 Prodotti agroalimentari di qualità

La ripresa del settore agricolo nell'area GAL è derivante principalmente dalla riscoperta e valorizzazione di coltivazioni autoctone quali le olive di varietà Bianchera-Belica e i vigneti di Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera, che hanno dato il via a produzioni di nicchia e pregiate. Importantissima è anche la produzione di vino Prosecco che trae il suo nome proprio dalla località carsica.

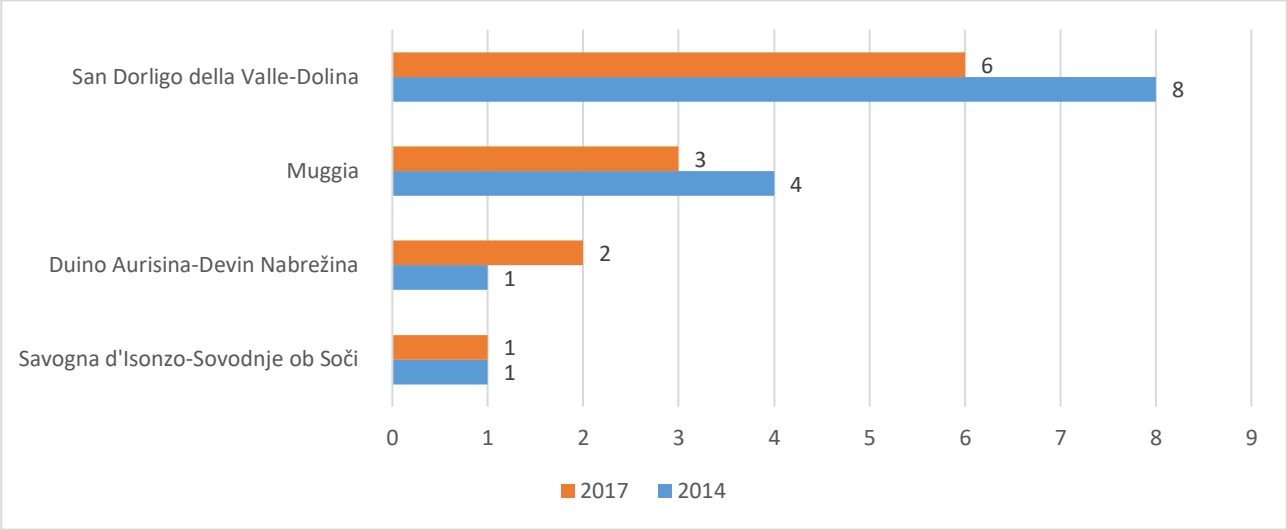
Di grande pregio è la qualità dei prodotti caseari, la cui tipicità, legata soprattutto alle caratteristiche del territorio e ai profumi delle erbe del Carso: Monte Re, Tabor o Mlet e lo Jamar, un'assoluta rarità perché, per acquisire il suo gusto intenso, viene stagionato nelle profondità delle grotte carsiche.

L'ambiente del Carso con le sue specie floristiche, sia mediterranee che continentali, ha incentivato anche lo sviluppo dell'apicoltura che produce mieli facilmente distinguibili rispetto al resto della produzione italiana, proprio per la risultante aromatica. Sul Carso triestino sono attivi un centinaio di apicoltori, soprattutto di piccole o medie dimensioni, per un totale di circa 1000 alveari presenti sul territorio. I mieli maggiormente diffusi sono quelli di millefiori, tiglio, acacia e marasca, prodotto, quest'ultimo, dal nettare che le api traggono dal Prunus mahaleb, un arbusto molto diffuso sull'altipiano.

La ripresa dello sviluppo agricolo ha portato anche i produttori a cercare nuove strategie per ampliare i propri mercati e questo ha portato anche alla creazione di forme di associazionismo, ormai consolidate, come i consorzi di produttori di vino (DOC Collio-Carso), olio, miele e formaggi come ad esempio: l'Associazione Viticoltori del Carso-Kras, il Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extravergine di Trieste - DOP Tergeste, il Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero caseari dell'Altipiano carsico della Provincia di Trieste, il Comitato Moisir/formaggi del Carso e vari consorzi apistici nella provincia di Trieste e Gorizia.

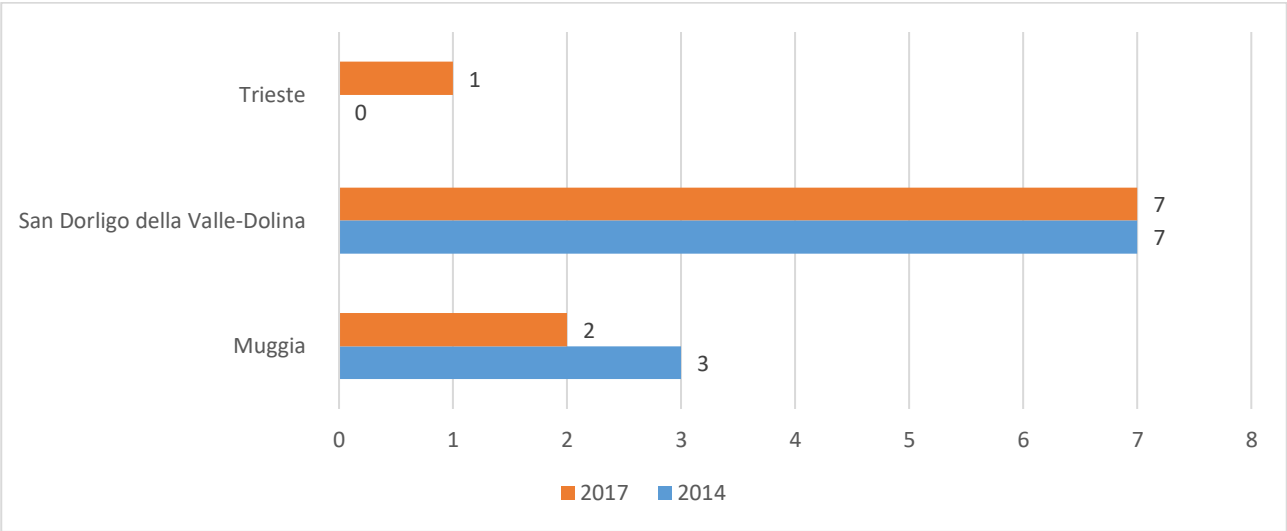
Nel territorio del GAL Carso - LAS Kras al 2017 (il dato più recente disponibile) erano attive 12 aziende di produttori di prodotti DOP-IGP e 10 aziende trasformatrici.

Figura 20: Variazione imprese produttrici di prodotti DOP IGP nel periodo 2014-2017 nel territorio GAL Carso-LAS Kras



Fonte: ISTAT Prodotti locali e agriturismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

Figura 21: Variazione imprese trasformatrici di prodotti Dop Igp Stg nel periodo 2014-2017 nel territorio GAL Carso-LAS Kras



Fonte: ISTAT Prodotti locali e agriturismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

2.7.4 Proprietà collettive

Un aspetto peculiare dell'economia locale dell'area del GAL è rappresentato dalle proprietà comuni indivise, comunemente conosciute come comunelle o vicinanze del Carso triestino, che sono una tradizione antica legata al sistema socio-economico dell'agricoltura tradizionale europea precedente alla modernizzazione. Queste proprietà comuni erano fondamentali per bilanciare l'utilizzo delle superfici agricole tra produzione di generi alimentari e colture per l'allevamento, fornendo anche risorse come fieno, legname, strame e cacciagione. Le proprietà comuni servono a tre scopi: funzione ecologica (tutela del territorio e dell'ambiente), funzione economica (produzione di reddito attraverso la produzione di beni e servizi) e funzione socio-culturale (relativa alla qualità dell'ambiente di vita e attività ricreative).

L'importanza e il valore ancora attuale dei diritti di proprietà delle comunità locali sono stati riconosciuti anche da una recente sentenza della Corte di Cassazione (Comunella Jus Vicinia Srenja Opicina Opcine : Corte Cassazione, II Sezione sentenza 10 ottobre 2018 n. 24978) che ha risolto una controversia tra la Comunella di Opicina e il Comune di Trieste riguardante i diritti di uso civico su alcune particelle di terreno. La Corte di

Cassazione ha stabilito che le comunelle o vicinanze dell'altopiano carsico triestino sono enti esponeziali dei domini collettivi riconosciuti dalla legge n. 168/17 come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie, soggetto solo alla Costituzione. Di conseguenza, il tentativo di sottoporre la loro base territoriale agli usi civici stabilito da un bando commissariale è stato giudicato inefficace a causa della mancanza di potere amministrativo corrispondente.

È dunque evidente come qualsiasi progettazione che impatti sul territorio debba tener conto della presenza di queste proprietà collettive. La Comunanza – Agrarna Skupnost riunisce 29 Comunelle - Vicinie della provincia di Trieste. Nella provincia di Trieste al 31/12/2006 le Comunelle riconosciute sono 22, quelle in fase d'istruttoria sono 7. La tabella sottostante riporta collocazione, superficie e - ove disponibile - anno di fondazione delle Comunelle sulla base del censimento effettuato a Trieste nel 1905, poi aggiornato dalla Comunanza – Agrarna Skupnost. In colore più chiaro sono evidenziate le Comunelle in fase di istruttoria.

Tabella 28: Superficie dei fondi delle proprietà collettive delle comunelle – vicinie, nella provincia di Trieste.

COMUNE / Comunella	Superficie (m^2)	Anno di fondazione
DUINO AURISINA		
Jus Comunella Nabresina Aurisina;	1.215.624	1833
Jus Comunella Sempolaj San Pelagio;	74.331	-
Jus Comunella Praprot-Trnovca Prepotto/Ternova;	525.005	1879
Jus Comunella Slivno Slivia;	38.514	-
Jus Comunella Precnik Precenico;	19.947	1879
Jus Comunella Visovlje Visogliano;	662.739	1833
Jus Comunella Medja Vas Medeazza;	2.541.581	1881
Jus Comunella Cerovglje Ceroglie;	117.444	-
Jus Comunella Devin Duino;	680.098	-
Jus Comunella Mavhinije Malchinia;	19.483	-
MONRUPINO		
Jus Comunella Repen Rupingrande;	2.180.336	1881
San Dorligo della Valle		
Srenja - Vicinia Comunella Prebeneg Prebenico;	250.432	1912
Srenja- Vicinia Comunella Dolina;	2.503.421	1880
Srenja - Vicinia Comunella Boljunec Bagnoli Della Rosandra;	2.355.041	1881
Srenja - Vicinia Comunella Ricmanje San Giuseppe Della Chiusa;	409.249	1786
Srenja - Vicinia Comunella Borst Sant Antonio In Bosco;	2.277.027	1832
Srenja - Vicinia Comunella Draga Sant'elia;	1.234.676	1832
Srenja - Vicinia Comunella Grocana Grozzana;	2.011.192	-
SGONICO		
Jus Comunella Salež Sales; Briščki Borgo Grotta Gigante;	340.415	-
Jus Comunella Repnič Rupinpiccolo;	245.436	-
TRIESTE		
Jus Comunella Barcola Barkovlje;	605.954	1832
Jus Comunella Lonjer Longera;	1.908.838	1832
Jus Comunella Bazovica Basovizza;	2.154.848	1833
Jus Comunella Padrice Padriciano;	262.000	1833
Jus Comunella Gropada;	309.633	1833

COMUNE / Comunella	Superficie (m^2)	Anno di fondazione
Jus Comunella Trebce Trebiciano;	2.912.000	1837
Jus Comunella Bani Banne;	714.312	1837
Jus Comunella Opcine Opicina;	3.918.007	1834
Jus Comunella Prosek Prosecco;	1.542.442	1834
Jus Comunella Kontovel Contovello;	1.741.389	1834
Jus Comunella Kris Santa Croce;	2.190.044	1836
Varie	5.600.000	-
Superficie totale in territorio italiano	43.561.458	
Superficie totale in territorio sloveno	8.150.000	
SUPERFICE COMPLESSIVA	51.711.458	

Fonte: Comunanza – AgrarnaSkupnost– AgrarnaSkupnost, 31 dicembre 2006.

Per meglio comprendere il peso che, rivestono le Jus Comunelle – Srenje Vicinie della provincia di Trieste, nella tabella sottostante sono incrociati i dati delle superfici comunali con le superfici delle proprietà collettive.

Tabella 29: Incidenza delle jus comunelle – srenje vicinie sulla superficie comunale

COMUNE	Superficie del comune (km^2)	Superficie della Jus Comunella (km^2)	Percentuale copertura
Duino Aurisina	45,17	5,9	13%
Monrupino	12,68	2,18	17%
San Dorligo della Valle	24,51	11,04	45%
Sgonico	31,31	0,59	2%
Trieste	84,49	23,86	28%
Muggia	13,66	0	0%
PROVINCIA	211,82	43,57	20%

Fonte: Dati elaborati su fonte ISTAT e Jus Comunelle – Srenje Vicinie.

Il 20% dell'intera provincia è quindi interessato dalla presenza delle Jus Comunelle – Srenje Vicinie. Nel comune di San Dorligo della Valle si raggiunge il 45 % dell'intera superficie comunale mentre a Muggia non è presente questa forma di proprietà.

2.8 Settore turismo

Da uno studio del Centro Studi e Statistica della CCIAA della Venezia Giulia, i comuni italiani sono stati caratterizzati e ordinati in base ad alcuni indici relativi alle caratteristiche dell'offerta e della domanda turistica. All'interno di ciascun indice avviene poi una successiva suddivisione in cinque gruppi (quintili) per tenere conto dell'intensità. Si riporta la tavola di riferimento utilizzata per la classificazione (Tabella 30),

Tabella 30: Quintili degli indici di densità turistica di appartenenza al 1 gennaio 2019

INDICE D (QUINTILI)	Indice sintetico di intensità e caratteristiche dell'offerta (quintili)	D1=Molto bassa (1° quintile),
		D2=Bassa (2° quintile),
		D3=Media (3° quintile),
		D4=Alta (4° quintile),
		D5=Molto alta (5° quintile)

INDICE P (QUINTILI)	Indice sintetico di intensità e caratteristiche della domanda turistica (quintili)	P1=Molto bassa (1° quintile),
		P2=Bassa (2° quintile),
		P3=Media (3° quintile),
		P4=Alta (4° quintile),
		P5=Molto alta (5° quintile)
INDICE T (QUINTILI)	Indice sintetico di attività economiche connesse al turismo (quintili)	T1=Molto bassa (1° quintile),
		T2=Bassa (2° quintile),
		T3=Media (3° quintile),
		T4=Alta (4° quintile),
		T5=Molto alta (5° quintile)
SINTESI (QUINTILI)	Sintesi degli indici D, P e T (quintili)	S1=Molto bassa (1° quintile),
		S2=Bassa (2° quintile),
		S3=Media (3° quintile),
		S4=Alta (4° quintile),
		S5=Molto alta (5° quintile)

Fonte: Dati elaborati su fonte ISTAT da Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio della Venezia Giulia

I comuni possono inoltre essere classificati in base alla vocazione (Categoria turistica), sulla base del seguente schema:

B - Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica
C - Comuni con vocazione marittima
G - Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica
P - Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica

Rispetto ai criteri descritti, si riporta di seguito la classificazione turistica dei comuni dell'area GAL.

Tabella 31: Classificazione turistica dei comuni (gennaio 2019)

COMUNE	Categoria turistica	Indice D (offerta)	Indice P (domanda)	Indice T (attività econ.)	Indice di sintesi
Savogna d'Isonzo	P	D2	P3	T4	S3
Duino Aurisina	G	D5	P4	T5	S5
Monrupino	C	D5	P3	T2	S3
Muggia	C	D5	P4	T2	S4
San Dorligo della Valle	C	D4	P5	T4	S4
Sgonico	B	D3	P4	T4	S3
Doberdò del Lago	P	D3	P1	T5	S5
Fogliano Redipuglia	P	D4	P1	T2	S1
Monfalcone	C	D5	P5	T2	S4
Ronchi dei Legionari	C	D3	P5	T4	S4
Sagrado	P	D2	P3	T5	S4
Trieste	G	D5	P5	T4	S5

Fonte: Dati elaborati su fonte ISTAT da Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio della Venezia Giulia

2.8.1 Offerta turistica: le strutture ricettive

Per quanto riguarda l'offerta turistica sono di seguito riportati i principali dati relativi alle strutture ricettive presenti nel territorio del GAL, sulla base dei dati ISTAT, aggiornati al 2022.

2.8.1.1 Esercizi alberghieri ed extralberghieri

Sono di seguito riportati i dati relativi al numero degli esercizi, ai posti letti, nonché ulteriori informazioni relative al numero delle camere e dei bagni. I dati sono riportati suddivisi tra esercizi alberghieri ed esercizi extra-alberghieri, di cui si riporta la definizione:

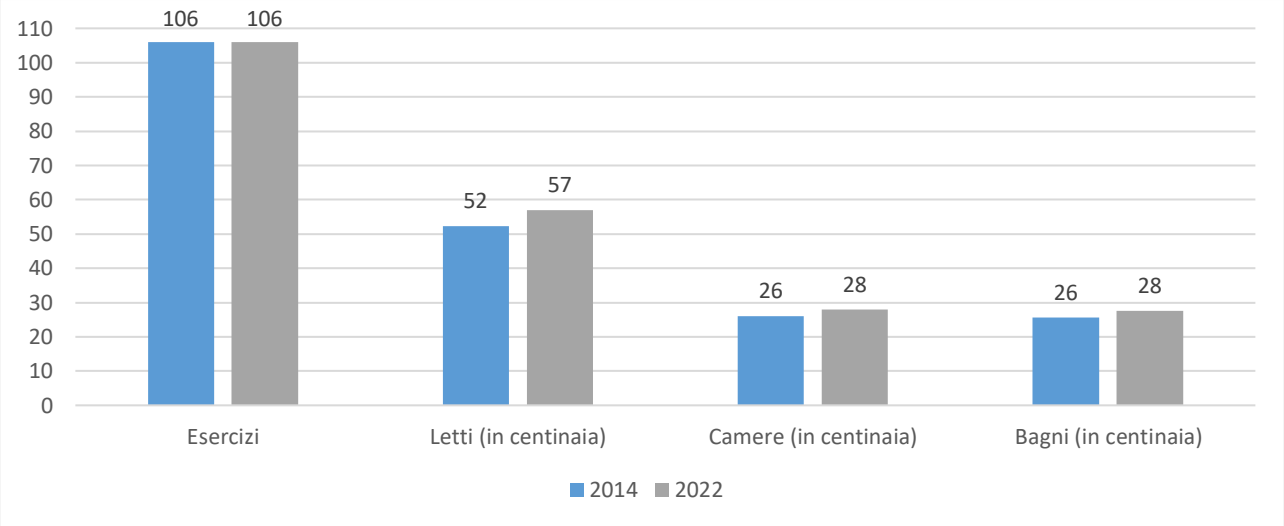
- La categoria degli esercizi alberghieri include gli alberghi, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublé o garnì, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farm) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
- La categoria degli esercizi extra-alberghieri comprende: Alloggi in affitto (gestiti in forma imprenditoriale), alloggi privati in affitto, bed & breakfast, campeggi, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, esercizi di affittacamere, ostelli della gioventù, villaggi turistici

Tabella 32: Capacità ricettiva degli esercizi alberghieri nel periodo 2014-2022

	Esercizi		Letti		Camere		Bagni	
	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022
Savogna d'Isonzo	2	1	44	20	20	8	20	8
Duino Aurisina	14	12	524	411	236	173	236	191
Monrupino	2	1	100	30	46	17	46	17
Muggia	9	7	427	309	197	132	198	133
San Dorligo della Valle	5	5	135	260	75	137	76	137
Sgonico	1	0	21	0	8	0	8	0
Doberdò del Lago	1	1	25	25	12	12	12	12
Fogliano Redipuglia	1	1	82	96	40	46	40	46
Monfalcone	14	15	562	647	315	361	310	360
Ronchi dei Legionari	3	3	234	234	115	115	112	112
Sagrado	0	0	0	0	0	0	0	0
Trieste	54	60	3.083	3.658	1.535	1.786	1.499	1.740
TOTALE	**106**	**106**	**5.237**	**5.690**	**2.599**	**2.787**	**2.557**	**2.756**

Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

Figura 22: Capacità ricettiva - Variazioni negli esercizi alberghieri nel periodo 2014-2022



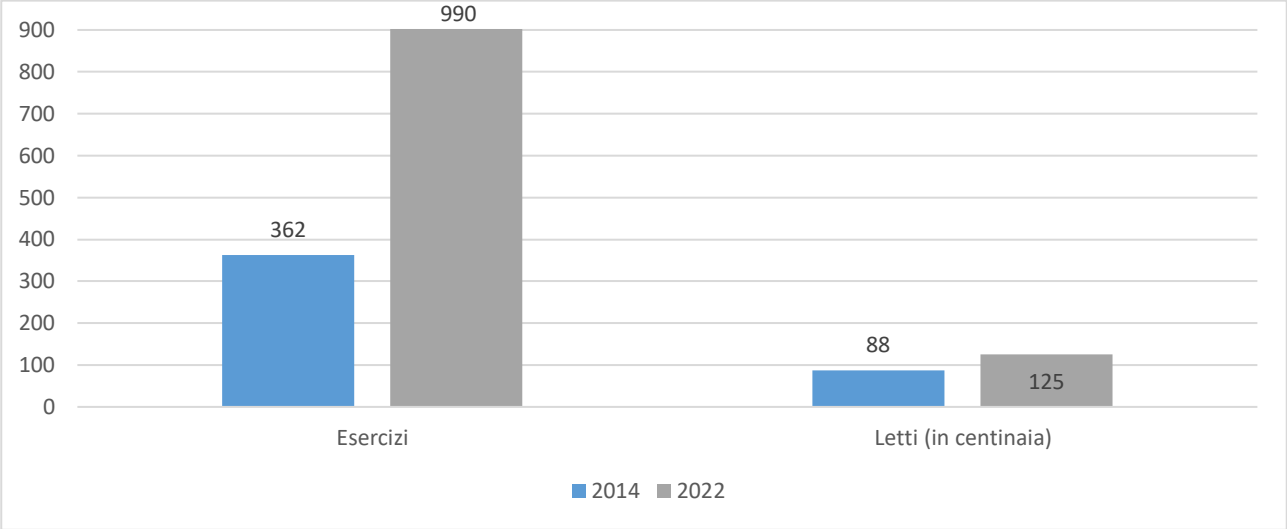
Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

Tabella 33: Capacità ricettiva degli esercizi extra alberghieri nel periodo 2014-2022

	Esercizi		Letti	
	2014	2022	2014	2022
Savogna d'Isonzo	3	4	17	22
Duino Aurisina	33	87	1.838	2.574
Monrupino	4	7	245	275
Muggia	13	39	1.076	922
San Dorligo della Valle	7	25	38	125
Sgonico	6	15	45	103
Doberdò del Lago	3	2	30	24
Fogliano Redipuglia	4	5	131	122
Monfalcone	22	43	1.418	1.525
Ronchi dei Legionari	4	11	10	54
Sagrado	4	5	23	35
Trieste	259	747	3.927	6.681
TOTALE	**362**	**990**	**8.798**	**12.462**

Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso – LAS Kras

Figura 23: Capacità ricettiva - Variazioni negli esercizi extra alberghieri nel periodo 2014-2022



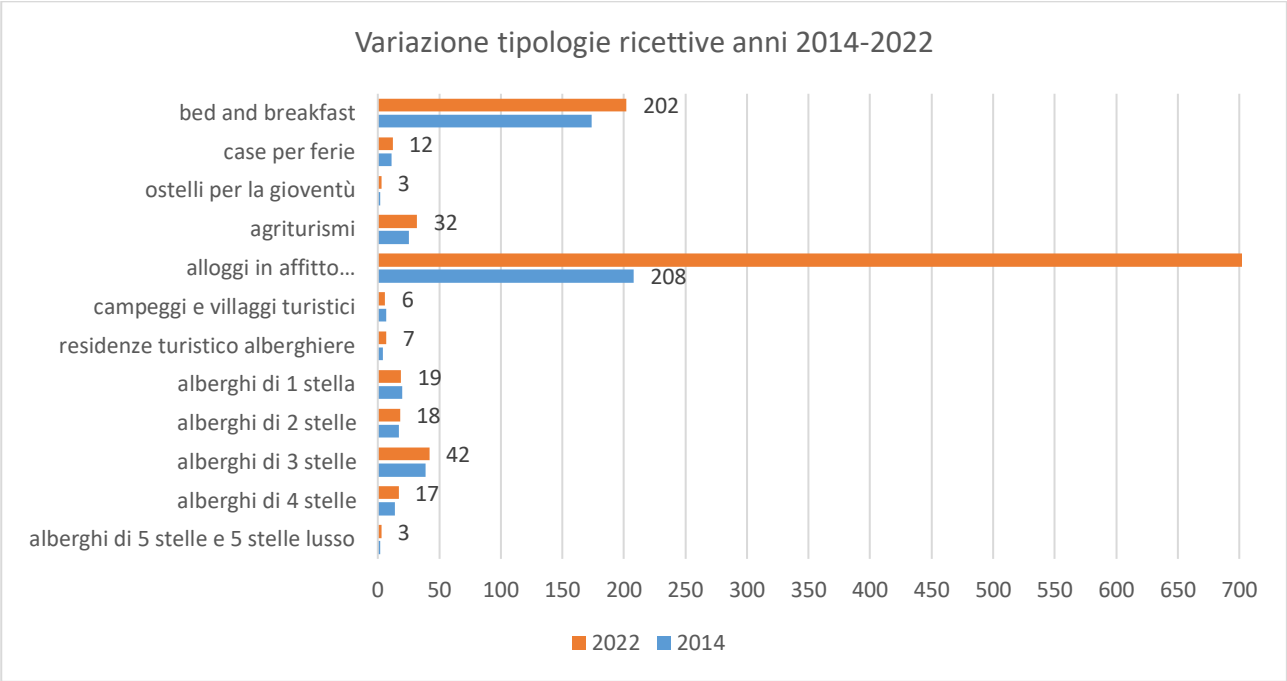
Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

Tabella 34: Variazioni del numero di esercizi ricettivi suddivisi per categoria - periodo 2014 – 2022

	Doberdò del Lago		Fogliano Redipuglia		Monfalcone		Ronchi dei Legionari		Sagrado		Savogna d'Isonzo		Duino Aurisina		Monrupino		Muggia		San Dorligo della Valle		Sgonico		Trieste	
	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022	2014	2022
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
alberghi di 4 stelle	0	0	0	0	2	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	11	14
alberghi di 3 stelle	0	1	1	1	6	9	1	1	0	0	2	1	5	4	2	1	3	1	3	3	0	0	20	20
alberghi di 2 stelle	1	0	0	0	3	3	1	1	0	0	0	0	7	5	0	0	2	2	1	1	0	0	6	6
alberghi di 1 stella	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	3	3	1	1	1	0	13	11
residenze turistico alberghiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	7
campeggi e villaggi turistici	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	2	1
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1	1	0	2	14	34	0	4	0	0	1	1	11	52	1	2	8	29	2	10	0	4	130	596
agriturismi	0	0	3	2	0	0	0	0	2	2	0	0	10	15	2	3	0	1	0	0	5	7	2	2
ostelli per la gioventù	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3
case per ferie	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	11
bed and breakfast	1	0	1	1	6	7	4	7	2	3	2	3	11	19	0	1	4	8	5	15	1	4	115	134

Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

Figura 24: Capacità ricettiva - Variazioni tipologie ricettive periodo 2014-2022



Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

2.8.1.2 Agriturismi ed attività che offrono servizi di pernottamento

In Italia l'agriturismo è disciplinato dalla legge quadro n. 730 del 5 dicembre 1985, che lo definisce all'art. 2 quale attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'art. 230 bis del Codice Civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali".

L'attività principale deve dunque essere di carattere agricolo (coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, pesca e piscicoltura). L'attività agrituristica è poi stata ulteriormente definita e caratterizzata nelle legislazioni regionali - per il Friuli Venezia Giulia è attualmente in vigore la legge regionale 22 luglio 1996 n. 25 e successive modificazioni - e può consistere di diverse tipologie di servizio offerto: servizi di alloggio, ristorazione, degustazione, ecc…

Gli alloggi agrituristici fanno parte della categoria di esercizi extra-alberghieri (o complementari) e sono definiti come locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati. In questa categoria rientrano anche le country house (residenze di campagna) e tutti i tipi di alloggi, previsti dalle leggi regionali, che rientrano nel "turismo rurale".

Nell'ambito dell'agriturismo le aziende possono essere autorizzate a svolgere, in modo complementare o singolarmente, quattro diversi tipi di servizi:

- Alloggio: azienda agricola autorizzata ad esercitare l'attività di ospitalità, che può essere in abitazioni indipendenti o non indipendenti. Inoltre comprende anche l'agricampeggio e l'alloggio in spazi aperti;
- Ristorazione: azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande. Va compresa entro tale raggruppamento anche la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio e degustazione con le caratteristiche di un pasto, ovvero, di alimenti e bevande che non comportano una semplice degustazione, ma che si configurano come un pasto, sia pure di ridotta entità.

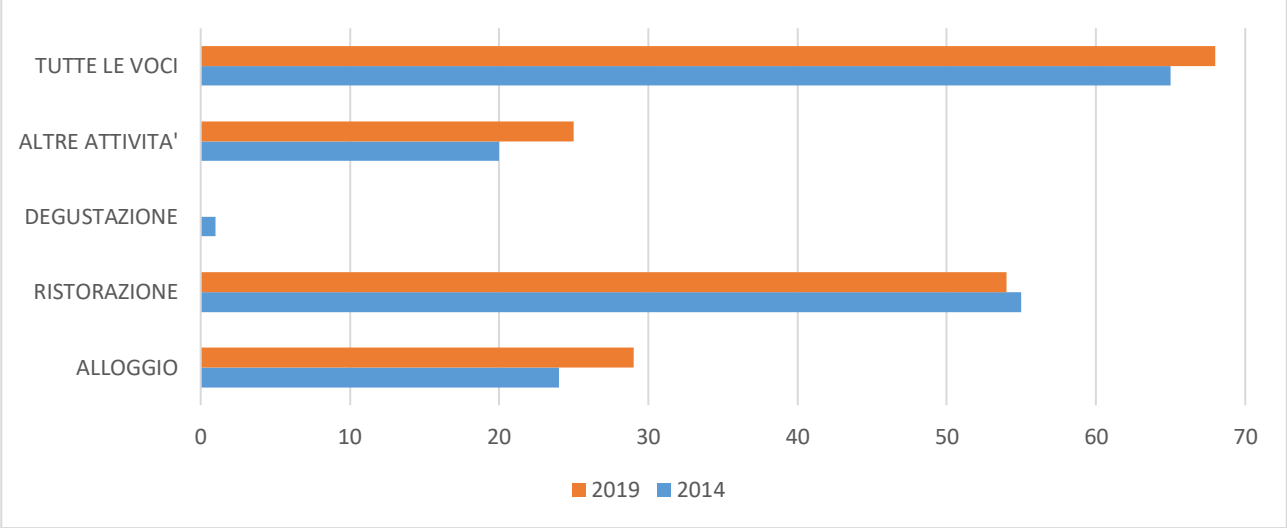
- Degustazione: azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli ed agroalimentari. La degustazione comprende la somministrazione di prodotti che non hanno subìto per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura. In particolare si intendono i prodotti agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili senza bisogno di alcuna trasformazione (ad es. latte e frutta) e quei prodotti che necessitano di una prima trasformazione (ad es. olio, vino, formaggi). Qualora tali prodotti siano posti in assaggio con le caratteristiche di un pasto o spuntino, si configura un'attività di ristorazione e non di degustazione.
- Altre attività agrituristiche: azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie (ad es. partecipazione ai lavori agricoli dell'azienda, attività ricreative, giochi per bambini, piscina, utilizzo di sale riunioni organizzate per convegni o altro, manifestazioni folkloristiche).

Tabella 35: Aziende agrituristiche autorizzate anni 2014 e 2019, suddivisi per tipologia di autorizzazione nel territorio del GAL Carso-LAS Kras

	Alloggio		Ristorazione		Degustazione		Altre attività		Tutte le voci	
	2014	2019	2014	2019	2014	2019	2014	2019	2014	2019
Savogna d'Isonzo	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1
Duino Aurisina	10	12	14	13	0	0	8	10	21	22
Monrupino	2	3	2	2	0	0	1	2	2	4
Muggia	0	1	2	0	0	0	1	0	2	1
San Dorligo della Valle	0	0	3	4	0	0	1	2	3	4
Sgonico	4	5	11	10	0	0	7	5	12	10
Doberdò del Lago	0	0	5	6	0	0	0	0	5	6
Fogliano Redipuglia	3	3	4	4	0	0	1	2	4	5
Monfalcone	0	0	2	1	0	0	0	0	2	1
Ronchi dei Legionari	0	0	2	3	0	0	0	1	2	3
Sagrado	2	2	1	1	1	0	0	0	2	2
Trieste	3	3	9	9	0	0	1	2	10	9

Fonte: ISTAT Agriturismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

Figura 25: Agriturismo - Variazioni aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione - periodo 2014-2019

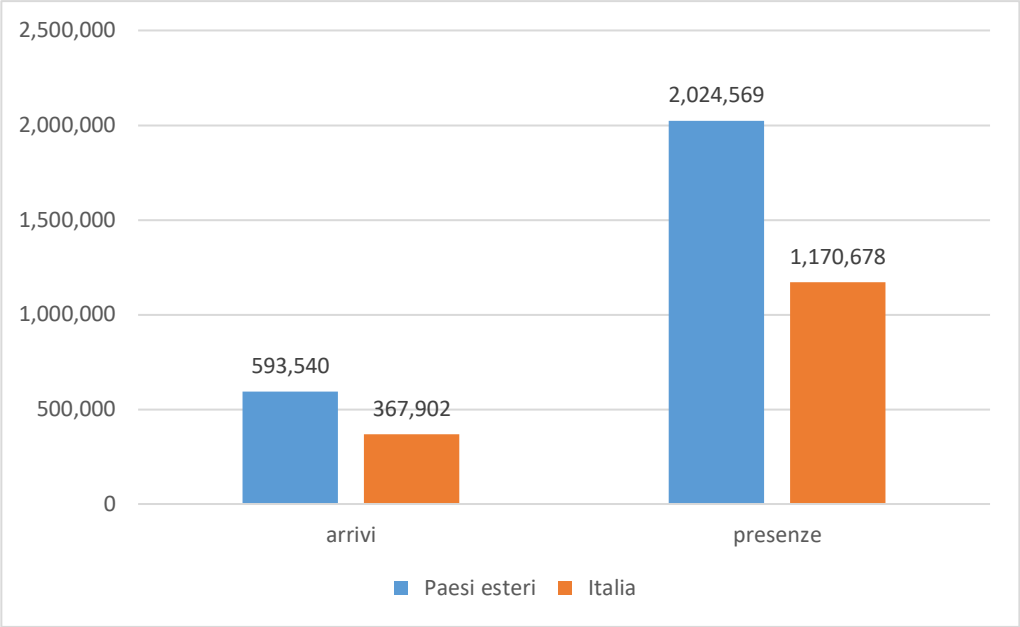


Fonte: ISTAT Agriturismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

2.8.2 Domanda turistica: i flussi turistici

I dati concernenti il movimento turistico, ovvero gli arrivi e le presenze, non sono disponibili – per ragioni di privacy – per tutti i comuni in forma disaggregata. Per tale motivo vengono di seguito riportati i dati ISTAT dei flussi turistici delle ex province di Trieste e Gorizia. Arrivi e presenze sono suddivisi per provenienza (italiani e stranieri) e per tipologia di esercizio prescelto nell'anno 2022. Viene successivamente effettuato un confronto con i dati relativi all'anno 2014.

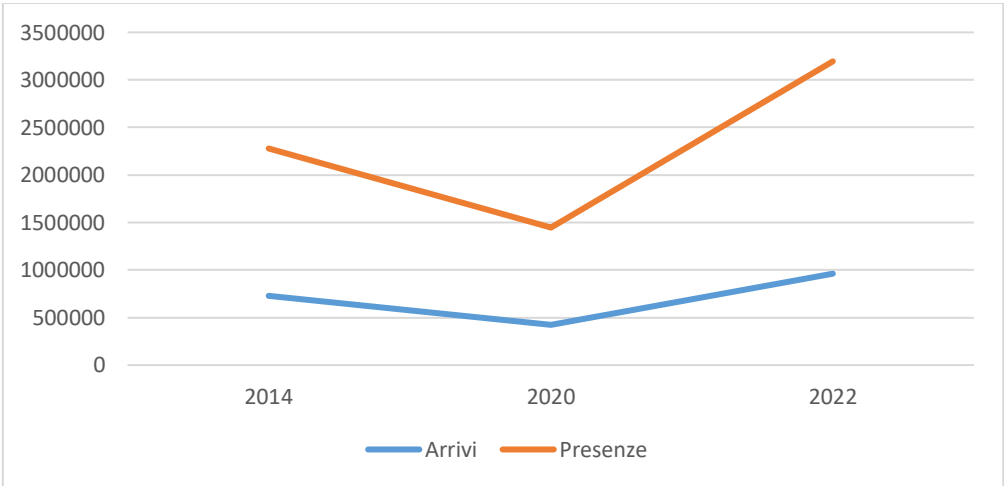
Figura 26: Esercizi ricettivi - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza (2022) nel territorio ex province di Trieste e Gorizia



Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

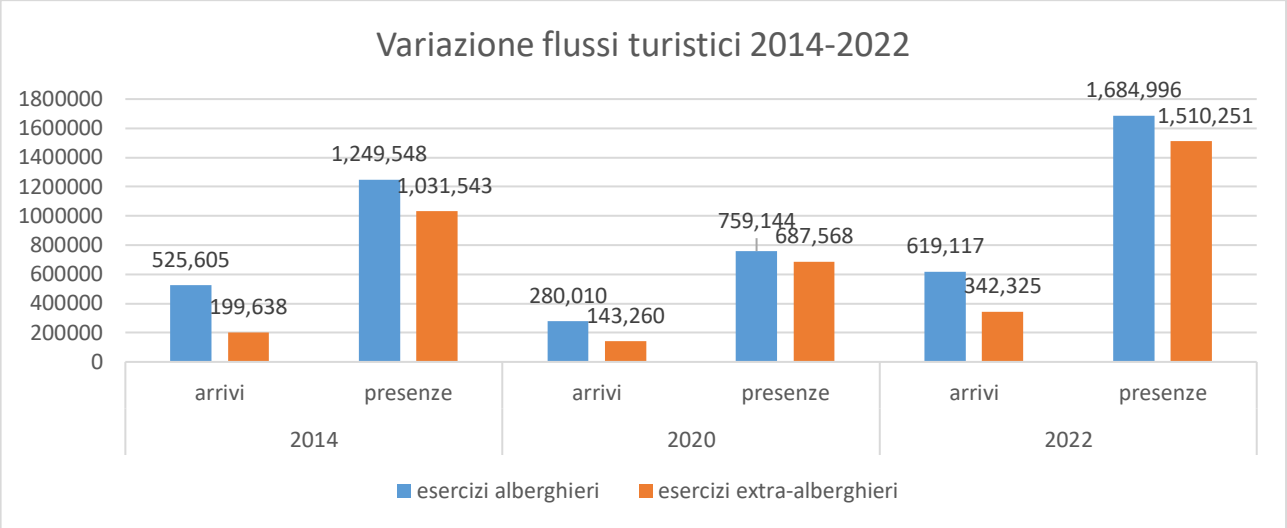
Il confronto con i dati 2014 mostra come i flussi turistici siano aumentati significativamente in questi anni. Austria, Germania, Ungheria, Paesi Bassi restano i principali Paesi di provenienza dei turisti che, oggi, per il soggiorno preferiscono gli esercizi alberghieri, che restano sia arrivi che presenze in numero superiore rispetto agli extra alberghieri.

Figura 27: Esercizi ricettivi – Variazioni del flusso turistico negli esercizi ricettivi (2014-2022) nel territorio ex province di Trieste e Gorizia



Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso -LAS Kras

Figura 28: Esercizi ricettivi – Variazione del flusso turistico negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio (2014-2022) nel territorio ex province di Trieste e Gorizia



Fonte: ISTAT Turismo – elaborazione GAL Carso-LAS Kras

2.8.3 Mobilità ciclistica

Per il turismo nel territorio del GAL Carso – LAS Kras un fattore importante di sviluppo può essere individuato nel cicloturismo, settore che è cresciuto costantemente negli ultimi anni, facendo registrare, in Italia, nel corso del decennio 2008-2018 un aumento del 32%.

Per accrescere l'attrattività cicloturistica del Friuli Venezia Giulia, la Regione si è dotata di un apposito strumento di pianificazione, il PREMOCI (Piano REgionale MObilità CIclistica), che si basa su un "insieme coordinato e integrato di interventi, azioni e misure complementari di natura infrastrutturale, fisica e sociale", ove le diverse componenti vanno trattate congiuntamente, in modo unitario, integrato e organizzato per realizzare sul territorio un sistema diffuso a supporto della mobilità ciclistica.

Obiettivo del PREMOCI è incentivare sia l'uso della bicicletta per gli spostamenti brevi a carattere abituale, (ad esempio nei tragitti casa - lavoro e casa - scuola), sia per il cicloturismo o il ciclo escursionismo, in particolare relazionando la ReCIR (Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale) con gli elementi di attrattività individuati sia dal punto di vista delle principali dinamiche territoriali, sia dal punto di vista delle particolarità culturali e turistiche.

Tra le direttive indicate dal PREMOCI, particolarmente significative per il territorio afferente al GAL Carso-LAS Kras sono:

- mettere a sistema all'interno delle direttrici primarie e secondarie le diverse tipologie di percorsi esistenti di mobilità lenta attraverso completamento, connessione e integrazione dei segmenti frammentati.
- completare in via prioritaria le ciclovie della Rete delle Ciclovie di interesse Regionale (RECIR) ricadenti nelle direttrici primarie della Rete della Mobilità lenta (ReMoL), privilegiando il completamento di quelle già in fase di avanzata o parziale realizzazione (tra cui la FVG 2 Ciclovia del mare Adriatico e la FVG 5 Ciclovia dell'Isonzo che interessano il territorio del GAL, come da Figura 29).

Figura 29: Tracciati delle ciclovie FVG 2 e FVG 5

	FVG 2 - Ciclovia del mare Adriatico • FVG 2/a, Diramazione Valico di Rabuiese (SLO) • FVG 2/b, Variante del Carso Attraversa i seguenti Comuni afferenti al territorio del GAL Carso-LAS Kras: Monfalcone, Duino-Aurisina, Sgonico, Trieste, San Dorligo della Valle Dolina e Muggia
	FVG 5 - Ciclovia dell'Isonzo Attraversa i seguenti Comuni afferenti al territorio del GAL Carso-LAS Kras: Sagrado, Fogliano Redipuglia

Fonte: PREMOCI FVG – P01 Relazione di analisi

Attualmente sul territorio del GAL sono presenti diverse infrastrutture dedicate alla mobilità lenta. Si citano a titolo di esempio le seguenti:

- interesse internazionale: Eurovelo, Alpe-Adria trail, Pot miru-Via di pace
- interesse nazionale (sentieristica CAI e cammini)
- interesse regionale (Premoci, Strada dei poeti, Via Bora, Via Flavia-Pietre Parlanti)

Alcune delle infrastrutture citate non sono attualmente completate e spesso mancano collegamenti adatti a metterle in rete creando una vera e propria viabilità ciclabile. Inoltre non sempre sono presenti collegamenti tra i percorsi ciclopedonali e i luoghi di interesse turistico.

3 PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA

Criteri di selezione	Valore	Paragrafo della SSL
Numero di incontri organizzati dal GAL per rilevare i bisogni territoriali:		3
popolazione	3	
rappresentanti delle istituzioni locali	15	
operatori privati	16	
Diversificazione delle metodologie di comunicazione attraverso strumenti innovativi	Utilizzo di più metodologie	3

La stesura della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Carso-LAS Kras è stata accompagnata da un percorso di animazione e co-progettazione territoriale basata sull'approccio bottom up, non solo perché lo strumento più importante e innovativo (LEADER, CLLD – Comunity Led Local Development) delle politiche comunitarie per lo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali lo richiede, ma perché l'**approccio partecipativo** è un **modus operandi ormai consolidato e codificato** attraverso il quale il GAL Carso – LAS Kras stimola il partenariato pubblico privato che lo sostiene e l'innovazione territoriale. Il percorso di concertazione avviato, in linea con la precedente programmazione è stato evocativamente denominato **Vendemmia delle idee - Bendima Idej**, raccolta di idee/progetti di sviluppo locale e si è articolato in 5 distinti moduli di intervento.

Nel **modulo 1**, preliminare all'avvio del percorso, il gruppo di lavoro -costituito dal GAL Carso – LAS Kras, da esperti in metodologia delle ricerca socio-territoriale quali-quantitativa, in stakeholder engagement e management, in sviluppo locale- ha valutato (**analisi desk**) le criticità emerse nel corso della precedente programmazione verificando le caratteristiche delle iniziative maggiormente partecipate, le motivazioni sottese alla mancata partecipazione, gli ambiti di opportunità e possibile raccolta delle progettualità; in questa fase sono stati inoltre identificati i portatori di interesse da coinvolgere nel processo di co-progettazione per la stesura del *Piano di Sviluppo Locale 2023- 2027*, insieme ai soci del GAL Carso – LAS Kras;

- Analisi desk

Il **modulo 2** ha racchiuso tutte le iniziative di informazione e sensibilizzazione aventi come obiettivo prioritario quello di trasferire gli obiettivi, informare sulle fasi del processo e segnalare gli appuntamenti sul territorio, approfondendo in particolare i possibili ambiti di intervento della strategia; la partecipata conferenza stampa del 31 luglio 2023 alla presenza dell'Assessore Regionale Zannier, ha sancito l'avvio del percorso di animazione territoriale lanciando il questionario on line LA VENDEMMIA DELLE IDEE rivolto ai cittadini dei comuni del Carso e a tutti coloro che desideravano condividere le loro progettualità per lo sviluppo del territorio. La conferenza stampa si è rivelata fondamentale per sensibilizzare e *ingaggiare* i cittadini e le imprese del Carso che hanno risposto numerosi (240 interviste raccolte). L'**attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione** è proseguita parallelamente al percorso di animazione con attività on line e off line rivolte al pubblico generico dei residenti in Carso e a specifici target di interesse:

- **n. 4 *post facebook*** | Pubblicazione post di aggiornamento sul percorso di animazione e co-progettazione e i suoi esiti sul profilo Facebook del Gal Carso – LAS Kras in data 04.08.2023 - 21.08.2023 - 24.08.2023 - 31.08.2023 - 21.09.2023

- **n. 4 *post instagram*** |Pubblicazione post di aggiornamento sul percorso di animazione e co-progettazione e i suoi esiti sul profilo Instagram del GAL Carso – LAS Kras in data 24.08.2023 - 31.08.2023 - 21.09.2023
- **n. 1 *campagna social*** | Campagna social di promozione degli eventi territoriali avviata in data 30.08.2023 (147.000 impression sul canale Facebook, 70.500 sul canale Instagram)
- **n. 3 *News nella sezione News del Sito GAL Carso* – LAS Kras** | Pubblicazione di aggiornamenti sul percorso di animazione e co-progettazione e i suoi esiti in data 31.07.2023 - 28.08.2023 - 21.09.2023 nella sezione News del sito GAL Carso – LAS Kras accessibile al link http://galcarso.eu/it/news/.
- **n. 2 *Newsletter*** | Invio di due newsletter di aggiornamento sul percorso di animazione e co-progettazione e i suoi esiti in data 09.08.2023 e 09.08.2023 alla mailing list GAL Carso – LAS Kras costituita da oltre 1.200 nominativi per lo più di produttori, portatori di interesse, istituzioni e residenti in Carso, ecc.
- **n. 4 *Attività dell'Ufficio Stampa***

  → 31.08.2023 Conferenza stampa di avvio percorso e lancio primo comunicato stampa
  → 03.09.2023 Lancio del secondo comunicato stampa: annuncio incontri tematici e incontro pubblico
  → 07.09.2023 Lancio del terzo comunicato stampa: sintesi relativo all'incontro pubblico del 06.09
  → 09.09.2023 Intervista a David Pizziga Presidente del GAL Carso – LAS Kras nel corso del TG Tele4 delle 13.00 di sabato 09.09.2023

- **n. 4 Attività di sensibilizzazione sul territorio**

  → 29.08.2023 Incontro a Doberdò del Lago (20 partecipanti: operatori del turismo, produttori, istituzioni)
  → 30.08.2023 Incontro a Dolina (40 studenti provenienti da tutta Italia impegnati in WalKras, sesta edizione della Summer School itinerante promossa dal Laboratorio del Cammino)
  → 06.09.2023 Incontro pubblico a Opicina (15 residenti in Carso)
  → 05.09.2023 Incontro pubblico a Opicina (3 residenti in Carso)

Il **modulo 3** finalizzato all'ascolto delle aspettative e degli ambiti prioritari di sviluppo, ma anche alla raccolta di idee e progetti dal territorio, si è concretizzato attraverso un **questionario online** (link https://it.surveymonkey.com/r/GalCarso_SSL) reso accessibile tramite link e QR code diffusi con strumenti e canali di comunicazione e informazione on line e off line, nel periodo dal 1 agosto al 20 settembre 2023; hanno partecipato alla consultazione 240 tra imprese, cittadini, enti del territorio; i dati raccolti sono stati analizzati dal punto di vista quali-quantitativo - non essendo il campione rappresentativo dell'universo di riferimento - con l'intento di inquadrare i successivi interventi di ascolto e selezionare e valutare le proposte progettuali presentate ai fini della Strategia di Sviluppo Locale

- **n. 1 *survey on line*** accessibile con link veicolato a mezzo media on line e off line (240 rispondenti)

Il **modulo 4** ha visto il **coinvolgimento dei soci GAL Carso – LAS Kras** (tra cui in particolare i 12 comuni del Carso e le rappresentanze economiche e sociali) **e degli stakeholder territoriali**; i soci del GAL, così come gli altri portatori di interesse, sono stati intervistati con modalità diretta - *de visu* - sulla base di una traccia colloquio tesa ad analizzare le potenzialità e gli elementi di criticità connessi a specifici target rappresentati, tematiche e/o comunità territoriali al fine di condividere gli indirizzi della Strategia di Sviluppo Locale, individuare gli ambiti progettuali prioritari ed eventuali attori/stakeholder territoriali importanti per la loro realizzazione; questa complessa e diversificata configurazione di attori territoriali ha consentito di verificare possibili intersezioni e ambiti di interesse comune, progettualità condivise, buone pratiche da replicare.

Particolarmente ricchi di suggestioni e indicazioni gli incontri con i Sindaci - o loro delegati - dei comuni soci che hanno assegnato al GAL un diverso e più complesso ruolo con funzione di coordinamento di progettualità strategiche in area vasta

- **n. 12 *colloqui/incontri con i sindaci/comuni del Carso soci del GAL*;** le interviste si sono svolte, a seconda dei casi, con il solo sindaco, con uno o più delegati, con il sindaco e una parte della giunta e dello staff tecnico

  → DUINO AURISINA (colloquio con il Sindaco Gabrovec del 16.08.2023)
  → DOLINA (colloquio con il Sindaco Klun del 16.08.2023)
  → MONRUPINO (colloquio con Sindaco Kosmina e con gli Assessori Gregoretti e Verša del 17.08.2023)
  → SGONICO (colloquio con il Sindaco Hrovatin del 17.08.2023)
  → SAGRADO (colloquio con Assessori Aglialoro e Novacco del 18.08.2023)
  → RONCHI DEI LEGIONARI (colloqui con Assessori Martinelli e Bassi del 18.08.2023)
  → FOGLIANO (colloquio con il Sindaco Cristiana Pisano del 21.08.2023)
  → SAVOGNA (colloquio con il Sindaco Luca Pisk del 21.08.2023)
  → DOBERDÓ DEL LAGO (colloquio con il Sindaco Fabio Vizintin del 21.08.2023)
  → MUGGIA (colloquio con il Vice Sindaco Nicola Del Conte del 23.08.2023)
  → MONFALCONE (incontro con il Sindaco Cisint, il Vice Sindaco Garritani, gli assessori Venni e Fasan, il tecnico Gregoretti del 30.08.2023)
  → TRIESTE (colloquio con il Sindaco Dipiazza e l'Assessore Tonel del 13.09.2023)

- **n. 6 colloqui/*incontri con le categorie economiche/soci del GAL*;** le interviste si sono svolte, a seconda dei casi, con il solo Presidente, con il Presidente, il Consiglio e altri delegati

  → ZKB (colloquio con il Presidente Kovačič del 25.08.2023)
  → CIA (incontro con Andrej Kovac Lakovič del 30.08.2023)
  → COLDIRETTI (colloquio con il Presidente Greco del 06.09.2023 e successivo incontro del 18.09.2023 con il consiglio Coldiretti in presenza il Direttore Bozzato e i Consiglieri Millo, Taccardi, Primosi, Stransciak, Muzina)
  → KMEČKA ZVEZA (incontro con il Presidente Fabec, il Direttore Masten, il Consigliere Stanissa, del 13.09.2023)
  → COMUNELLE – SRENJE (web meeting con il Presidente Sancin del 21.09.2023)
  → ASS. VITICOLTORI DEL CARSO (colloquio telefonico con il Presidente Skerlj del 30.08.2023)

- **n. 7 colloqui/incontri con stakeholder territoriali**

  → SDGZ (colloquio con il Presidente Frandolič del 25.08.2023)
  → CONFCOMMERCIO (colloquio con il Direttore Generale Verde del 07.09.2023)
  → CONFARTIGIANATO GORIZIA (colloquio con il Presidente Medeot del 06.09.2023)
  → CATA FVG (colloquio con il Direttore Quaglio del 13.09.2023)
  → UNITS (web meeting con Prof.ssa Marin, Ricercatrice Murgia, Architetto Morsut del 19.09.2023)
  → POLIMI e IUAV (web meeting con i Ricercatori Lazzarini e Granceri Bradaschia, Laboratorio del Cammino del 19.09.2023)
  → WWF e LEGAMBIENTE (web meeting con Renato La Rosa e Andrea Wehrenfennig (Legambiente), Maurizio Fermeglia e Sandra Giurissevich (WWF) del 21.09.2023)

Nel **modulo 5** infine sono stati realizzati **quattro focus group**, due tesi ad approfondire i temi dei giovani produttori (4 i produttori presenti) e delle donne che gestiscono attività agricole o ricettive in Carso (6 le imprenditrici presenti), due tematici - il primo teso ad approfondire i Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (presenti 10 tra imprese produttrici e della filiera agroalimentare), il secondo i Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativa (presenti 12 operatori del turismo); l'attività di co-

progettazione è stata facilitata al fine di rendere possibile l'ascolto e il confronto tra le parti e gli attori consultati sia nella definizione delle progettualità che nell'identificazione delle modalità erogative più idonee al coinvolgimento dei potenziali beneficiari.

- **n. 1 *workshop con imprese femminili del Carso*** tenutasi il 01.09.2023 presso Azienda Agricola Colja Jožko (hanno partecipato 6 titolari di imprese agricole e/o operatrici del turismo)
- **n. 1 *workshop con giovani imprenditori*** tenutasi il 31.08.2023 presso l'Agriturismo Budin (hanno partecipato 4 giovani produttori)
- **n. 1 *workshop tematico su Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari*** tenutasi il 04 settembre 2023 presso la Sala Pubblica ZKB di Opicina (hanno partecipato 10 produttori e operatori della filiera tra cui il Presidente Zidarič del Consorzio Prodotti Latteario Caseari del Carso, ente socio del GAL Carso-LAS Kras e il Vice Presidente Confcommercio nonché Presidente FIPE Suban)
- **n. 1 *workshop tematico su Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativa*** tenutasi il 05 settembre 2023 presso la Sala Pubblica ZKB di Opicina (11 partecipanti tra cui le Pro Loco di Fogliano Redipuglia e Muggia).

L'obiettivo prioritario di questo mix metodologico che ha incluso tecniche sia qualitative che quantitative, in presenza e a distanza, è stato quello di raccogliere il punto di vista dei diversi attori coinvolti nello sviluppo territoriale sollevando i problemi chiave e accelerando il processo di identificazione delle soluzioni attraverso specifiche attività di progetto. Tutti i partecipanti sono stati invitati a discutere le sfide e le criticità territoriali esistenti e individuare le possibili risposte seguendo un percorso guidato da un facilitatore. Le attività - sia i colloqui, che gli incontri e i focus group tematici - sono state precedute da un inquadramento di analisi del contesto che ha aiutato a informare i partecipanti sulla Strategia di Sviluppo Locale definendo l'obiettivo specifico del percorso di co-progettazione. Gli incontri di confronto con le categorie produttive e i focus group tematici sono stati utili strumenti di approfondimento degli aspetti economici e di sostenibilità delle progettualità proposte, oltreché delle caratteristiche specifiche e tecniche dei bandi da considerare per consentire la più ampia partecipazione possibile del territorio.

L'insieme dei dati raccolti -la survey, i colloqui con i soci del GAL Carso – LAS Kras e gli stakeholder, gli incontri di sensibilizzazione e i focus group- hanno confermato l'attenzione prioritaria del territorio a due ambiti tematici preventivamente individuati sulla base degli esiti della precedente programmazione, della conoscenza del territorio, delle relazioni e dell'esperienza maturata dal GAL negli ultimi anni:

- **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari** - prioritario
- **Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativi** – secondario.

I progetti raccolti sono stati analizzati e clusterizzati rispettivamente in 9 e 8 sotto ambiti, ulteriormente classificati rispetto alla fonte di rilevazione (sindaci, stakeholder, imprese, survey/cittadini) e infine valutati dal gruppo di lavoro - costituito dal GAL Carso-LAS Kras, da esperti in metodologia delle ricerca socio-territoriale quali-quantitativa, in stakeholder engagement e management, in sviluppo locale - rispetto ad alcuni parametri:

1. grado di innovazione,
2. trasversalità,
3. coerenza con le priorità territoriali,
4. potenzialità di impatto per il territorio,

per essere infine cristallizzati all'interno della Strategia di Sviluppo Locale approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci Gal Carso – LAS Kras in data 25 settembre 2023.

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativi
1. **VALORIZZAZIONE PROPRIETÁ AGRICOLA E TERRITORIO** (azioni di riqualificazione e promozione del territorio carsico con finalità turistica, di prevenzione incendi e di sicurezza)	1. **MERCATO E MARKETING** (valorizzazione e promozione del territorio e della sua offerta turistica)
2. **CONSOLIDAMENTO AZIENDALE** (attività agricola ed extra agricola, ampliamento superficie agricola a prodotto, ristrutturazioni e costruzioni di immobili a fini produttivi)	2. **MOBILITÀ E PERCORSI** (pulizia e manutenzione di itinerari e percorsi esistenti per fini turistici e di sicurezza, creazione di nuovi percorsi e itinerari ciclo pedonali, infrastrutturazione percorsi esistenti e di nuova costituzione -segnaletica, colonnine elettriche, altri servizi-)
3. **EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO** (adeguamento normativo sicurezza, miglioramento processo produttivo, adeguamento dei processi e strumenti aziendali in funzione del cambiamento climatico)	**3. RIQUALIFICAZIONE DI ALLOGGI E IMMOBILI A FINI TURISTICI, REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUTTURE POLIFUNZIONALI PER IL TURISMO** (creazione di nuovi posti letto)
4. **TUTELA PRODUZIONE** (da eventi climatici e fauna selvatica)	4. **ACCESSIBILITÁ** (interventi per garantire l'accessibilità dei luoghi, delle strutture ricettive, delle informazioni, degli eventi)
5. **FILIERE PRODUTTIVE//RETI DI IMPRESA//AZIONI COLLETTIVE** (supporto per la creazione e il consolidamento di particolari filiere produttive, azioni collettive per la gestione di ambiti strategici e critici)	5. **REALIZZAZIONE DI GLAMPING, OSTELLI, AREE CAMPER** (progetti per la creazione di nuove strutture rivolte a target specifici del turismo slow)
6. **GESTIONE AZIENDALE E CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA** (supporto alla creazione di nuova impresa, al passaggio generazionale e consolidamento competenze)	6. **OFFERTA&PRODOTTO** (azioni di valorizzazione delle peculiarità storico culturali e naturalistiche del Carso per la creazione di un'offerta esperienziale capace di attrarre turisti e visitatori)
7. **MERCATO E MKT** (valorizzazione della qualità anche attraverso azioni di promozione e marketing, investimenti immateriali per il consolidamento dell'immagine di prodotto e brand territoriale, valorizzazione delle imprese esistenti sul territorio)	7. **ACQUISTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE PER MIGLIORARE I SERVIZI AL TURISTA** (per es. strutture di supporto per guide turistiche, totem parlanti o altre attrezzature per fattorie didattiche e ricettive)
8. **AVVICINAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGRICOLTURA** (percorsi di valorizzazione del mondo agricolo nelle scuole e sul territorio)	8. **FILIERE PRODUTTIVE//RETI DI IMPRESA// AZIONI COLLETTIVE** (supporto per la creazione e il consolidamento di azioni collettive per la gestione di ambiti strategici e critici legati al turismo)
9, **ALLEVAMENTO** (nuovi strumenti per una migliore gestione, acquisto di animali, valorizzazione a fini turistici)	

Ai fini della selezione del GAL, gli incontri finalizzati alla definizione della strategia di sviluppo locale vengono descritti riportando le informazioni relative in apposite tabelle (una per incontro) come di seguito indicate:

Attività di ascolto del territorio con modalità di rilevazione quali-quantitative

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
promozione link e QR code su canali di comunicazione on line e off line	240	survey on line	La survey on line ha offerto la cornice di riferimento entro cui contestualizzare i successivi interventi di ascolto e co-progettazione (colloqui, incontri di sensibilizzazione sul territorio, focus group). Il sondaggio ha avvalorato le scelte strategiche di indirizzo effettuate dal GAL a monte del percorso di progettazione della SSL e permesso di raccogliere informazioni e numerosi progetti utili alla definizione del contesto.

Incontri con la popolazione

Dolina (presso circolo Vodnik), 30.08.2023

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
invito rivolto agli organizzatori	40	incontro di sensibilizzazione - tappa della Summer School promossa dal Laboratorio del Cammino	Incontro finalizzato a sensibilizzare il gruppo sulla strategia di sviluppo del Carso e i suoi prodotti; al laboratorio di degustazione proposto dal GAL Carso-LAS Kras è seguita una utile condivisione di idee e impressioni sul cammino che ha prodotto come esito un elenco delle criticità rilevate da parte degli studenti partecipanti

Opicina (presso Sala Pubblica KZB), 06.09.2023

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
promozione iniziativa su canali di comunicazione on line e off line, partecipazione previa iscrizione	15	incontro pubblico di sensibilizzazione	Incontro organizzato per illustrare la Strategia di Sviluppo Locale e i suoi obiettivi; il GAL Carso-LAS Kras ha presentato gli esiti parziali della survey come stimolo all'emersione della progettualità da parte dei presenti; sono stati raccolte idee, suggestioni e progetti da parte dei partecipanti

Opicina (presso Sala Pubblica KZB), 26.09.2023

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
promozione iniziativa su canali di	3	Assemblea Straordinaria dei soci GAL Carso – LAS Kras aperta al pubblico	Presentazione della SSL all'Assemblea dei Soci e al pubblico presente in sala. Il Presidente Pizziga ha introdotto il documento, sono

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
comunicazione on line e off line			seguite le presentazioni dei consulenti che hanno illustrato il percorso di animazione e co-progettazione e i suoi esiti e il documento. La conclusione al Gal che ha illustrato le misure previste. I cittadini presenti e i soci hanno mostrato soddisfazione per il lavoro svolto e le sintesi raccolte nel documento SSL.

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali | COMUNI SOCI GAL CARSO-LAS KRAS

Duino Aurisina (presso Municipio), 16.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Duino Aurisina	1	colloquio intervista con il Sindaco Gabrovec	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; rilevate proposte interessanti circa il recupero dei sentieri che portano dal centro dei paesi alla costa, la ristrutturazione degli immobili nei centri storici, la creazione di un sistema a rete per gli alloggi e la regolamentazione delle osmize. Il GAL viene identificato come partner potenziale per la gestione di alcuni progetti strategici di valorizzazione territoriale

Dolina (presso Municipio), 16.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Dolina	1	colloquio intervista con il Sindaco Klun	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; particolare evidenza è stata data alle azioni di valorizzazione e promozione dell'olio, alla messa in sicurezza dei percorsi ciclo pedonali in Val Rosandra, alla valorizzazione di alcune peculiarità storiche culturali a fini turistici. Emersa forte attenzione per progetti intercomunali ritenuti necessari per la promozione del territorio

Monrupino (presso Municipio), 17.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Monrupino	3	incontro con il Sindaco Kosmina e gli Assessori Gregoretti e Verša	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; particolare evidenza è stata data alla creazione di nuovi posti letto e alla valorizzazione di alcune peculiarità storiche culturali (cave in particolare) a fini turistici

Sgonico (presso Municipio), 17.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Sgonico	1	colloquio intervista con il Sindaco Hrovatin	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; segnalata la necessità di un ostello, di azioni volte a favorire l'irrigazione di precisione, di percorsi di formazione per gli operatori, di soluzioni innovative per il turismo (garden sharing); focus su un progetto di segnaletica comune in Carso

Sagrado (presso Municipio), 18.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Sagrado	2	incontro con gli Assessori Aglialoro e Novacco	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio (come la qualificazione del Castello Alimonda e il completamento del sistema secondario di connessione dei percorsi ciclo pedonali). Segnalata la necessità di maggiori progettualità condivise con il GAL Carso-LAS Kras

Ronchi dei Legionari (presso Municipio), 18.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari	2	incontro con gli Assessori Martinelli e Bassi	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; segnalata la necessità di un'area camper, di azioni di promozione e marketing dei prodotti, di iniziative volte alla

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
				tutela e conservazione della biodiversità, di servizi di supporto al cicloturista; focus sul necessario ruolo di coordinamento del GAL nella realizzazione di progetti per la valorizzazione e la tutela del territorio

Fogliano, 21.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Fogliano	1	colloquio intervista con il Sindaco Pisano	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; evidenziata la necessaria e ulteriore valorizzazione dei lasciti della Guerra Mondiale (in rete con il comune di Monfalcone), di alcuni edifici storici a fini turistici, dei collegamenti tra i tracciati ciclopedali indicati dal PREMOCI e i luoghi di interesse entro il perimetro comunale

Savogna d'Isonzo (presso Municipio), 21.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Savogna d'Isonzo	1	colloquio intervista con il Sindaco Pisk	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; manifesto interesse alla valorizzazione di alcune peculiarità storiche culturali e imprenditoriali del territorio a fini turistici

Doberdò del Lago (presso Municipio), 21.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Doberdò del Lago	1	colloquio intervista con il Sindaco Vizintin	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; in evidenza progetti per il ripristino della landa carsica, per la valorizzazione del pascolamento e allevamento, a supporto delle imprese locali della ricettività, delle nuove imprese agricole e di servizio per il turismo slow; focus su promozione territoriale congiunta nell'ottica del futuro geoparco

Muggia (presso Municipio), 23.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Muggia	1	colloquio intervista con il Vice Sindaco Del Conte	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; particolare interesse allo sviluppo del cammino di Via Flavia, alla valorizzazione di Muggia nei percorsi ciclo pedonali (in particolare Parenzana), all'accessibilità dei servizi e delle strutture, al ripristino della sentieristica e alla valorizzazione storico archeologica insieme al comune di Dolina; interesse allo sviluppo di progettualità strategiche con il GAL Carso-LAS Kras

Monfalcone (presso Municipio), 30.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Monfalcone	5	incontro con il Sindaco Cisint, il Vice Sindaco Garritani, gli assessori Venni e Fasan, il tecnico Gregoretti	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; evidenziata la necessità di rendere il territorio più sicuro nell'attraversamento anche con una specifica attività di manutenzione e cura dell'esistente, di investire su hardware e software per la promozione e la valorizzazione dei punti di attrazione, di fare di Pietrarossa una vetrina per le produzione del Carso, di mappare e dotare di segnaletica (QR code) i sentieri anche in logica di sicurezza, di rendere accessibili i luoghi di attrazione

Trieste (presso Municipio), 13.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
mail di richiesta colloquio	Amministrazione comunale di Trieste	2	incontro con il Sindaco Dipiazza e l'Assessore Tonel	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; proposta la riqualificazione e valorizzazione delle stazioni doganali in disuso e presenti lungo il confine (per es. zona Lipica) per la promozione, la vendita e la consumazione del prodotto tipico del Carso, l'istituzione di un consorzio che riunisca tutti i piccoli produttori di olio con un frantoio e un marchio ad hoc, l'apertura di uno spazio in città per la promozione e la vendita dei prodotti del Carso

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

Web meeting, 21.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	WWF Legambiente	4	web meeting con Renato La Rosa e Andrea Wehrenfennig (Legambiente), Maurizio Fermeglia e Sandra Giurissevich (WWF)	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche e progetti per il territorio. Evidenziati in particolare: progetti per la ricostruzione delle formazioni boschive autoctone del Carso e di incremento dei servizi ecosistemici; interventi di sfollo o diradamento del pino nero, interventi di ripristino di aree di landa-pascolo, progetti di gestione integrata agro-silvo-pastorale del territorio attraverso la costituzione di "associazioni fondiarie", attività vivaistiche finalizzate alla riproduzione delle specie erbacee, arbustive e arboree autoctone, attività di diffusione e divulgazione della conoscenza del patrimonio naturalistico del Carso, attività di citizen science finalizzate a monitorare le dinamiche di ricostituzione della copertura della vegetazione nelle aree incendiate, attività di contrasto dell'invasione di piante aliene.

Web meeting, 19.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Università di Trieste	3	web meeting con Prof.ssa Marin, Ricercatrice Murgia, Architetto Morsut	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la condivisione della progettualità legata alla Summer School con focus Villaggio del Pescatore e l'aggiornamento sulle attività di ricerca on site; esito positivo ha dato la valutazione di opportunità comuni circa lo sviluppo progettuale dell'area

Web meeting, 19.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Iuav, Polimi	2	web meeting web meeting con i Ricercatori Lazzarini e	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la condivisione delle osservazioni maturate durante il Cammino Summer

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
			Granceri Bradaschia, Laboratorio del Cammino	School Laboratorio del Cammino e la valutazione di possibili progettualità volte a risolvere le criticità emerse: realizzazione di alberghi diffusi, foresterie, ostelli, aree di sosta con fontanelle, attività commerciali e di servizio al turista nei piccoli centri, riduzione delle aree boschive a pino, mappatura degli edifici nei centri storici da riqualificare per scopi turistici

Incontri con gli operatori privati | SOCI GAL Carso-LAS Kras

Opicina (presso filiale della banca), 25.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia	1	colloquio intervista con il Presidente Kovačič	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio; emerse alcuni progettualità da sviluppare attraverso i bandi GAL legate al consolidamento dei posti letto in Carso, alle iniziative di tutela della landa carsica, a nuovi percorsi culturali e di sviluppo dell'economia del mare in chiave di valorizzazione territoriale e supporto del turismo; focus sull'importanza dell'azione svolta dal GAL nella promo commercializzazione dei prodotti del Carso e nelle iniziative -anche infrastrutturali- di stimolo del ciclo turismo

30.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Consorzio Viticultori del Carso	1	colloquio telefonico con il Presidente Matej Skerlj	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle criticità, problematiche generali e progettualità strategiche del territorio. L'incontro ha centrato l'obiettivo di coinvolgere l'associazione e singoli produttori nei successivi incontri e focus group di co-progettazione tematica

Doberdò del Lago (presso Agriturismo Dolince), 30.08.2023

Modalità di convocazione	**Partecipanti**		**Oggetto**	**Considerazioni e conclusioni**
	Organizzazioni rappresentate	**N.**		
mail di richiesta colloquio	CIA - Agricoltori Italiani	1	colloquio intervista con il Presidente Kovac Lakovič	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide, delle problematiche affrontate dagli agricoltori e dall'associazione e delle progettualità strategiche del Carso goriziano per il quale si propone un'iniziativa progettuale ad hoc capace di stimolare l'iniziativa privata, lo sviluppo agricolo e turistico dopo gli incendi dello scorso anno.

Duino Aurisina (presso Agriturismo Torri di Slivia), 06.09.2023

Modalità di convocazione	**Partecipanti**		**Oggetto**	**Considerazioni e conclusioni**
	Organizzazioni rappresentate	**N.**		
mail di richiesta colloquio	Coldiretti	1	colloquio intervista con il Presidente Greco	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide, delle problematiche affrontate dagli agricoltori e dall'associazione e delle progettualità strategiche. Sono emersi, tra gli altri il tema della formazione -anche ambientale-, la necessità di percorsi di consapevolezza con gli operatori, le progettualità di sistema per la promozione dei prodotti del Carso e la messa in rete di servizi e strutture per turisti e visitatori, la creazione di un marchio per la tutela della osmiza tradizionale

Malchina (presso Osmica Fabec), 13.09.2023

Modalità di convocazione	**Partecipanti**		**Oggetto**	**Considerazioni e conclusioni**
	Organizzazioni rappresentate	**N.**		
mail di richiesta colloquio	Kmečka Zveza	3	incontro con il Presidente Fabec, il Segretario Masten, il Consigliere Stanissa	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide, delle problematiche affrontate dagli agricoltori e delle progettualità strategiche. Durante l'incontro è emersa la necessità di adeguare macchinari e attrezzature agricole; di sostenere la produzione di ortivi e l'attività di trasformazione dei prodotti agricoli, ma anche, sul versante turistico, progetti per la ristrutturazione di immobili nei centri storici, e la realizzazione di glamping; grande rilevanza è stata data alle opportunità per i giovani e le attività extra agricole. Importanti indicazioni sono emerse oltre che sui

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
				contenuti anche sulle caratteristiche tecniche e specifiche dei bandi

Duino Aurisina (presso Agriturismo Torri di Slivia), 18.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
autoconvocazione	Coldiretti	7	incontro con il Presidente Greco il Direttore Bozzato e i Consiglieri Millo, Taccardi, Primosi, Stransciak, Muzina	La riunione è stata proposta e organizzata da Presidente e Direttore a seguito dell'invito al colloquio con l'intento di coinvolgere il neo eletto consiglio provinciale. All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide, delle problematiche affrontate dagli agricoltori e delle progettualità strategiche. Sono emerse importanti indicazioni su iniziative tese a regolamentare l'offerta delle osmize, a incentivare le forme aggregative e lo scambio fattivo di prodotti che abbiano al centro un principio di tracciabilità, in generale a favorire l'aggregazione incentivando rapporti di mutuo soccorso e confronto tra imprese agricole. Importante sostegno ad un ruolo di coordinamento del GAL su ambiti anche strategici e di governance territoriale.

Web meeting, 21.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Comunelle - Srenje	1	incontro con il Presidente Sancin	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide e del ruolo delle comunelle nello sviluppo del territorio e nel ricorso ai Bandi erogativi GAL. Oltre ad alcune specifiche progettualità (sentieri di collegamento tra centri e costa, museo etnografico a Bagnoli, aree di sosta attrezzate) è emersa l'importanza dell'ascolto del territorio e della costruzione di bandi finalizzati a rispondere alle esigenze di imprese e residenti, ma anche di progetti a rete che potrebbero agevolare la partecipazione di comunelle di dimensioni più piccole insieme ad altre più consolidate.

Incontri con gli operatori privati

Web meeting, 25.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Sdgz - Ures Slovensko Deželno Gospodarsko Združenje	1	colloquio intervista con il Presidente Frandolič	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide e del ruolo di Sdgz - Ures nello sviluppo del territorio. E' emerso come tema rilevante la mancanza di strategie comuni e di collaborazione tra associazioni, ovvero l'opportunità per un ruolo di regia e coordinamento da parte di un ente (come il GAL Carso-LAS Kras) o di uno o più privati interessati a sviluppare progettualità e iniziative a vantaggio del territorio.

Doberdò del Lago (presso Agriturismo Dolince), 29.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
autoconvocazione su proposta di Andrej Kovac		20	incontro di sensibilizzazione con i produttori e gli operatori del turismo territoriali	La riunione è stata proposta e organizzata dal Presidente CIA Kovac a seguito dell'invito al colloquio. All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita una condivisione di gruppo guidata e volta all'emersione delle criticità e delle problematiche specifiche del Carso goriziano. Molte le idee e le suggestioni raccolte, numerosi anche i progetti di breve e medio periodo evidenziati da parte degli operatori del turismo e dei produttori presenti: tra gli altri l'istituzione di servizi navetta per visite sul territorio e la valorizzazione dell'offerta agroturistica, la costruzione di muretti a secco e l'acquisto di reti per la protezione delle produzioni dalla fauna selvatica e di macchinari specifici, il recupero di terreni abbandonati, le ristrutturazioni aziendali e di immobili a fini produttivi e turistici, il consolidamento degli allevamenti con specie anche non autoctone, la valorizzazione della filiera boschiva, la creazione di aree adibite ai camper, le attività extra agricole. Infine, da evidenziare, la proposta di ulteriore valorizzazione del GAL come gestore di un fondo extra Leader per ripristinare le aree incendiate e tutelare la biodiversità del Carso, con il supporto dei comuni del Carso goriziano.

Sgonico (presso Agriturismo Budin), 31.08.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di invito	giovani agricoltori	4	focus group su con giovani agricoltori	Primo dei quattro focus group finalizzati ad approfondire specifiche caratteristiche d'impresa e ambiti tematici. Il gruppo, rivolto ai giovani agricoltori, è stato facilitato al fine di rendere possibile l'ascolto e il confronto tra le parti e gli attori consultati sia nella definizione delle progettualità che nell'identificazione delle modalità erogative più idonee al coinvolgimento dei potenziali beneficiari. All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la condivisione di gruppo guidata. L'emersione delle progettualità - anche quelle strategiche- ha evidenziato una forte aderenza con le priorità già identificate dalle associazioni di categoria. Forte l'orientamento a fare rete. Sono emersi utili elementi a corredo della stesura dei Bandi erogativi e funzionali ad una maggior adesione da parte delle imprese.

Sgonico (presso Azienda Agricola Colja Jožko), 01.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di invito	imprenditrici agricole e del turismo	6	focus group con imprese femminili	Secondo dei quattro focus group finalizzati ad approfondire specifiche caratteristiche d'impresa e ambiti tematici. Il gruppo, rivolto alle donne titolari di attività di impresa in Carso, è stata facilitato al fine di rendere possibile l'ascolto e il confronto tra le parti e gli attori consultati sia nella definizione delle progettualità che nell'identificazione delle modalità erogative più idonee al coinvolgimento dei potenziali beneficiari. All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la condivisione di gruppo guidata. L'emersione delle progettualità -anche quelle strategiche- ha evidenziato una forte aderenza con le priorità già identificate dalle associazioni di categoria. Interessante la proposta di due progetti da presentare attraverso l'istituzione di una futura rete tra operatrici turistiche e imprese agricole a titolarità femminile (portale delle strutture ricettive e delle esperienze in Carso).

San Lorenzo Isontino (presso M.T.M. di Ariano Medeot & C.), 04.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Confartigianato Gorizia	1	colloquio intervista con il Presidente Medeot	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide e del ruolo di Confartigianato Gorizia nello sviluppo del Carso goriziano. Dall'incontro sono emerse reciproche opportunità di collaborazione e progettualità da sviluppare a beneficio del territorio.

Opicina (presso ZKB), 04.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mista, invito via mail, diffusione dell'iniziativa tramite canali di comunicazione on line e off line (partecipazione previa iscrizione)	imprese agricole e della filiera agroalimentare	10	focus group su Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	Terzo focus group di quattro, finalizzato ad approfondire uno specifico ambito tematico; il gruppo è stato facilitato al fine di rendere possibile l'ascolto e il confronto tra le parti e gli attori consultati sia nella definizione delle progettualità che nell'identificazione delle modalità erogative più idonee al coinvolgimento dei potenziali beneficiari. All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la condivisione di gruppo guidata. Tra i partecipanti al gruppo (tutte imprese agricole e dell'agroalimentare) anche la Presidente FIPE e il presidente del Consorzio Prodotti Latteario Caseari del Carso. Tra gli altri progetti ricorrenti, uno da sviluppare con la cooperazione di più imprese per la creazione di un allevamento diffuso allo stato semibrado in Carso. Ha trovato conferma nel gruppo la necessità di uno o più spazi in città per la vendita dei prodotti del Carso.

Opicina (presso ZKB), 05.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mista, invito via mail, diffusione dell'iniziativa tramite canali di comunicazione on line e off line (partecipazione previa iscrizione)	imprese e operatori del turismo	11	focus group su Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativa	Quarto e ultimo focus group finalizzato ad approfondire uno specifico ambito tematico; il gruppo è stato facilitato al fine di rendere possibile l'ascolto e il confronto tra le parti e gli attori consultati sia nella definizione delle progettualità che nell'identificazione delle modalità erogative più idonee al coinvolgimento dei potenziali beneficiari. All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la condivisione di gruppo guidata. Al

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
				gruppo hanno partecipato operatori privati, associazioni, Pro Loco. L'emersione delle progettualità -anche quelle strategiche- ha evidenziato una forte aderenza con le priorità già identificate dai Sindaci: da segnalare in particolare i temi della mobilità, della segnaletica comune sui sentieri e itinerari del Carso, della scarsità di posti letto, dell'offerta esperienziale e promozione territoriale.

Trieste (presso Confcommercio Trieste), 07.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	Confcommercio Trieste	1	colloquio intervista con il Direttore Generale Verde	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita l'illustrazione dei progetti di Confcommercio alcuni dei quali convergenti con le iniziative GAL Carso-LAS Kras. Le parti hanno convenuto sull'utilità di una maggior condivisione al fine di cogliere anche in forma comune reciproche opportunità. Ambito prioritario di interesse comune quello degli eventi di promozione dei prodotti del Carso nella città di Trieste.

Trieste (presso CATA), 13.09.2023

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Organizzazioni rappresentate	N.		
mail di richiesta colloquio	CATA FVG	1	colloquio intervista con il Direttore Generale Quaglio	All'introduzione della Strategia di Sviluppo Locale e dei suoi obiettivi da parte del GAL è seguita la disamina delle sfide e del ruolo di CATA nel sostenere lo sviluppo di progettualità comuni per lo sviluppo del Carso.

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA

Il capitolo analizza i risultati ottenuti dalla SSL 2014-2022, dall'analisi del contesto e dal processo partecipato Vendemmia delle idee - Bendima Idej con l'intento di redigere, da un lato, un'indagine approfondita sulle richieste e le necessità manifestate dal territorio e, dall'altro, un'esplorazione delle potenzialità e delle capacità distintive del territorio. Questo approccio mira a costruire un quadro completo nell'ambito delle analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), al fine di valutare in modo esaustivo la posizione strategica del territorio e le sue prospettive future.

4.1 Esigenze di sviluppo

L'analisi delle dinamiche riscontrate durante l'attuazione della SSL nel periodo 2014-2022 consente di definire le esigenze di sviluppo del territorio. Tale valutazione tiene conto dell'impatto generato dalla SSL rispetto alle esigenze originariamente identificate durante il processo di concertazione territoriale iniziale, nonché delle peculiarità intrinseche del territorio.

La programmazione precedente, che vanta una considerevole dotazione finanziaria e una puntuale canalizzazione basata sulle volontà degli stakeholder, ha avuto un buono impatto sui tre ambiti tematici scelti dalla SSL 2014-2022. Le principali esigenze di sviluppo del territorio carsico erano state così identificate:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
2. Turismo sostenibile;
3. Inclusione sociale.

In Tabella 36 sono riportati i principali risultati finanziari della SSL 2014-2022, suddivisi per i vari ambiti tematici.

Tabella 36: Stato di avanzamento della SSL 2014-2022

COMUNE	Concessioni (n)	Valore progetti approvati (€)	Valore finanziamenti approvati (€)	Pagamenti (n)	Somme rinunciate (€)
1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali					
Savogna d'Isonzo	1	130.040,82	75.492,69		
Duino Aurisina	22	1.463.792,49	786.692,53	10	52.058,65
Monrupino	4	97.646,89	61.690,17	3	17.294,11
Muggia	1	30.825,00	17.531,56	1	
San Dorligo della V.	7	479.521,95	301.046,00	2	81.000,00
Sgonico	10	491.057,24	257.156,11	8	12.835,36
Doberdò del Lago	4	291.603,58	181.723,69	3	52.055,40
Sagrado	1	30.000,00	30.000,00		
Trieste	10	455.718,36	280.988,13	1	17.692,94
2. Turismo sostenibile					
Duino Aurisina	10	529.178,38	335.838,11	3	22.880,20
Monrupino	2	201.293,26	79.293,11	1	30.000,00
San Dorligo della V.	3	117.716,54	56.682,56	3	30.000,00
Sgonico	1	169.533,31	55.200,00		
Monfalcone	2	95.288,37	72.701,86		24.701,86
Sagrado	4	236.081,36	136.455,53	1	17.500,00
Trieste	4	69.810,20	41.227,90	4	0,00
3. Inclusione sociale					

COMUNE	Concessioni (n)	Valore progetti approvati (€)	Valore finanziamenti approvati (€)	Pagamenti (n)	Somme rinunciate (€)
Duino Aurisina	1	64.303,06	48.000,00		
Monrupino	1	45.678,12	36.542,50		36.542,50
San Dorligo della V.	1	63.746,14	48.000,00		
Sgonico	1	71.287,04	48.000,00		
Fogliano-Redipuglia	1	66.642,22	48.000,00		
TOTALE	**91**	**5.200.764,33**	**2.998.262,45**	**40**	**394.561,02**

Fonte: GAL Carso – LAS Kras, elaborazioni interne, dati aggiornati al 30/08/2023

Tabella 37: Analisi delle concessioni e del valore dei progetti approvati per sottozona

COMUNE	Concessioni per Comune	Valore progetti approvati per Comune	Concessioni per sottozona	Valore progetti approvati per sottozona	Aziende fonte CCIAA	Concessioni/ aziende	Valore/ concessioni
Savogna d'Isonzo	1%	3%	71%	76%	18	6%	€ 130.040,82
Duino Aurisina	36%	40%			87	38%	€ 62.341,63
Monrupino	8%	7%			16	44%	€ 49.231,18
Muggia	1%	1%			30	3%	€ 30.825,00
San Dorligo della V.	12%	13%			71	15%	€ 60.089,51
Sgonico	13%	14%			60	20%	€ 60.989,80
Ronchi dei legionari	0%	0%	13%	14%	42	0%	
Fogliano-Redipuglia	1%	1%			14	7%	€ 66.642,22
Monfalcone	2%	2%			20	10%	€ 47.644,19
Doberdò del Lago	4%	6%			15	27%	€ 72.900,90
Sagrado	5%	5%			9	56%	€ 53.216,27
Trieste	15%	10%	15%	10%	131	11%	€ 37.537,75
TOTALE	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**			

Fonte: GAL Carso – LAS Kras, elaborazioni interne, dati aggiornati al 30/08/2023

La Tabella 37 è frutto dell'elaborazione parziale dei dati di Tabella 36. Si evince come, fra le aziende insediate nei comuni dell'area B, la percentuale di concessioni sul totale di quelle presentate e il valore dei progetti approvati siano particolarmente bassi (rispettivamente 13% e 14%) se comparati con le evidenze dell'area C dove si registra un maggiore dinamismo che porta al 71% di concessioni e 76% del valore dei progetti approvati. Anche raffrontando i valori assoluti delle concessioni e il valore dei progetti rispetto al numero di aziende (Coltivazioni agricole e produzione di prodotti) censite per sottozona (Tabella 27) si evince come solo l'11% delle aziende insediate in sottozona A1 e il 12% delle aziende insediate in sottozona B1 abbiano ottenuto una concessione a fronte del 23% delle aziende insediate in sottozona C1. L'importo medio del valore dei progetti differisce sensibilmente tra le sottozone B1 e C1 (rispettivamente € 59.967,96 e € 60.855,70) mentre è significativamente più basso per la zona A (€ 37.537,75).

Inoltre, se allo scarso interesse suscitato verso iniziative strategiche in tema di sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile e inclusione sociale, come previste dalla SSL 2014-2022 (Tabella 36), si affiancano i dati sulla flessione della popolazione residente già evidenziati nella Tabella 12 dell'analisi del contesto territoriale (capitolo 2), si riesce ad evidenziare chiaramente una forte polarizzazione del territorio, con alcune zone centrali (area C) più ricche e sviluppate dal punto di vista

agricolo, come nel caso della viticoltura di pregio, e altre aree più marginali con notevoli sfide di sviluppo (aree A e B). Questa polarizzazione può essere dovuta a diversi fattori, tra cui la disponibilità di risorse, la tradizione economica e agricola, la presenza di infrastrutture e la cultura imprenditoriale locale. In particolare si evidenziano:

- Zona centrale con agricoltura più performante. Quest'area è caratterizzata da maggiore concentrazione di risorse agricole e infrastrutture, rinomate aziende vitivinicole. La loro prosperità può essere sfruttata per promuovere ulteriori attività agricole o turistiche correlate, come l'apicoltura, la coltivazione di erbe officinali o la diversificazione colturale.

- Carso goriziano. Questa zona sembra avere un grande potenziale per lo sviluppo di un'agricoltura ecosistemica, che valorizza le risorse naturali, le superfici destinate a pascolo, la landa carsica e le aree lacuali. Inoltre, considerando la storia e il patrimonio culturale locale, potrebbero essere sviluppate attività turistiche legate alla valorizzazione del territorio.

- Carso triestino (Basovizza e Borgo Opicina). Quest'area potrebbe non essere adatta alle colture specializzate, ma offre opportunità per lo sviluppo di forme di agricoltura ecosistemica. Inoltre, le attività agricole possono essere affiancate dallo sviluppo di attività complementari, come la produzione di prodotti alimentari artigianali o servizi turistici, per aumentare il reddito delle comunità locali.

- Costone carsico. Sebbene questa zona soffra un forte tasso di abbandono e richieda notevoli investimenti, sembra offrire grosse potenzialità per le colture arboree di pregio, con ricadute positive sia sugli aspetti ambientali che paesaggistici del territorio.

Andando ad analizzare nel dettaglio gli interventi, emerge come nell'ambito dello Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali sono state rafforzate le imprese locali favorendo gli investimenti, per:

- Superare le limitazioni legate alla tradizionale parcellizzazione del tessuto produttivo attraverso il miglioramento fondiario favorendo l'accesso alla SAU, aumentando le superfici medie dei corpi aziendali e mitigando il trend negativo di perdita di SAU agricola degli ultimi decenni. La SSL ha finanziato nell'ambito dell'azione "SI8-Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice" 29 domande per un impegno di spesa pari a 628.426,11 €[11].
- Superare l'isolamento o la perifericità delle micro e piccole imprese aumentando la capacità delle aziende strutturate a progettare idee di sviluppo sostenibili, favorendo l'inserimento di giovani agricoltori nonostante le difficoltà riscontrate dai giovani agricoltori del Carso a beneficiare dei finanziamenti del PSR attraverso il c.d. "Insediamento giovani" per la scarsa sostenibilità economica delle micro aziende in Carso. La SSL ha finanziato nell'ambito dell'azione "SI9-Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole" 3 domande per un impegno di spesa pari 76.194,40 €.
- Superare il gap tecnologico e gestionale delle micro e piccole imprese del settore agroalimentare attraverso investimenti strutturali per incrementare e migliorare le limitazioni produttive e superare il gap promozionale dei prodotti locali e la mancata valorizzazione di una tipicizzazione del prodotto di qualità promuovendo di fatto investimenti nelle produzioni di qualità e di quelle riconosciute a livello mondiale nonché nelle eccellenze che stanno subendo perdite nella produzione (in particolare suinicoltura e allevamenti da latte). Buona parte degli investimenti della SSL sono stati investiti in tecnologie, attrezzature e strumenti utili a potenziare le capacità produttive in termini di quantità e qualità del settore agroalimentare locale con la nascita di nuove collaborazioni tra imprese e il rilancio

[11] I dati si riferiscono allo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle azioni a bando al 30/08/2023.

di alcuni settori particolarmente sofferenti (allevamento da latte e suinicoltura). La SSL ha finanziato nell'ambito dell'azione "SI10-Tecniche e processi innovativi per la produzione e valorizzazione dei prodotti agricoli e derivati del Carso" 27 domande per un impegno di spesa pari 1.287.869,71 €.

Sebbene le misure dell'ambito tematico delle filiere agricole e agroalimentari abbiano avuto un grande successo nel perseguire l'obiettivo di rafforzare gli investimenti strutturali (in particolare l'inserimento di tecnologie con circa 50 domande e 1.800.000 euro di finanziamenti pubblici, circa 20 ettari di nuove colture agricole di pregio, 100.000 per giovani agricoltori e 3 nuove imprese), rimangono attuali le esigenze emerse durante la programmazione precedente. A queste si aggiunge il tema della priorittizzazione dei comparti agricoli attraverso la selezione e la promozione di specifici settori o segmenti dell'agricoltura che sono considerati cruciali per raggiungere obiettivi come la conservazione della biodiversità, la gestione sostenibile del territorio e la fornitura di servizi ecosistemici. Si fa riferimento a:

- Fornitura di servizi ecosistemici. I comparti che vengono indicati come deficitari possono svolgere un ruolo cruciale nella fornitura di servizi ecosistemici. Ad esempio, l'apicoltura contribuisce all'impollinazione delle colture, mentre l'allevamento semibrado di ovicaprini, equini e bovini può aiutare nella prevenzione degli incendi attraverso il pascolo controllato e la pulizia del sottobosco.
- Conservazione della biodiversità. Alcuni comparti agricoli, come gli allevamenti semibradi menzionati, possono contribuire alla conservazione della biodiversità creando le condizioni per la conservazione di habitat a specie selvatiche e tra questi la landa carsica che costituisce un aspetto caratterizzante del paesaggio.
- Gestione del paesaggio. La cura e la manutenzione di elementi del paesaggio rurale, come i muretti a secco e i terrazzamenti, non solo preservano gli elementi caratteristici del paesaggio rurale tradizionale, ma contribuiscono anche alla prevenzione dell'erosione del suolo e alla stabilizzazione del terreno.
- Multifunzionalità. Favorire comparti agricoli multifunzionali significa riconoscere che l'agricoltura può svolgere una serie di ruoli oltre alla produzione di cibo, come la conservazione ambientale, la prevenzione degli incendi e la gestione del territorio.
- Riduzione dei rischi. Alcune attività agricole, possono prevenire la diffusione di malattie come ad es. morbo di Lyme, riducendo i rischi per la salute pubblica e l'ambiente.

In sintesi, promuovere comparti agricoli deficitari ma con un alto potenziale di benefici ambientali e sociali è un approccio che tiene conto della sostenibilità a lungo termine e dell'importanza di un'agricoltura che vada oltre la mera produzione di cibo, contribuendo in modo significativo alla conservazione dell'ambiente e alla qualità della vita nelle comunità rurali.

Per quanto riguarda la promozione del territorio con una specifica declinazione verso il turismo sostenibile, nella SSL 2014-2022 è stata affrontata l'esigenza di costruire un'immagine identitaria del Carso come territorio unitario composto da un insieme di patrimoni ambientale, paesaggistico e culturale che sia riconoscibile e promuovibile come prodotto turistico. La SSL ha lavorato sulle seguenti esigenze:

- Superare l'eccessiva frammentazione della promozione del territorio in particolare puntando alla valorizzazione di un'unica infrastruttura turistica di rilievo che funga da traino e strumento di promozione congiunta a beneficio di organizzazioni pubbliche e private locali (dal livello comunale a quello delle micro imprese agricole e artigianali locali). La sostenibilità ha rappresentato l'elemento fondamentale intorno al quale si è lavorato sia sulle filiere che sulla promozione, diventando di fatto attrattore della promozione congiunta. La SSL ha finanziato nell'ambito dell'azione "TS2-Valorizzazione delle infrastrutture turistiche" 6 domande per un impegno di spesa pari 216.908,76 €.
- Superare la mancanza di diversificazione e specializzazione dell'offerta turistica riqualificando strutture ricettive e promuovendo l'inserimento di nuovi servizi orientati alla fruizione sostenibile e alla mobilità

lenta. La SSL ha finanziato nell'ambito dell'azione "TS4-Rete di e-bike tra Carso e Istria" 6 domande per un impegno di spesa pari 130.839,36 €.

- Superare il gap tra offerta turistica e produzione locale premiando sinergie, collaborazioni e attività sviluppate in un'ottica di promozione di forme di fruizione sostenibile. La SSL ha finanziato nell'ambito dell'azione "TS1-Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica" 7 domande per un impegno di spesa pari 182.169,12 €, oltre ai progetti di cooperazione "Sentieri e cibi locali" e "Orizzonti rurali" con un impegno rispettivamente di 55.221,86 € e 51.000,00 €.

Nonostante la buona riuscita delle misure adottate nell'ambito della strategia 2014-2022 le esigenze locali riferite alla promozione territoriale restano tutte attuali. In particolare, l'esigenza prioritaria è rappresentata dalla necessità di superare l'eccessiva frammentazione della promozione del territorio attraverso la valorizzazione di un'unica infrastruttura turistica di rilievo, che capitalizzi i numerosi investimenti in modo sistemico immaginando lo sviluppo di un marchio territoriale riconoscibile e con un posizionamento alto.

L'ultima sfera di attività, non meno importante, rappresentata dall'inclusione sociale, risponde a numerose esigenze, per lo più legate ai fabbisogni della popolazione locale, che nelle istituzioni non trova risposte adeguate, come:

- Assenza o scarsa diffusione di servizi dedicati ai giovani e giovanissimi (ad es. centri estivi, attività didattiche nella natura);
- Assenza o scarsa diffusione di una sufficiente assistenza attiva agli anziani (intesa come attività che rende partecipi gli anziani, autosufficienti o meno, quali ad esempio l'ortogiardinaggio, l'allevamento, contatto con le scuole e altre attività inclusive);
- Assenza o scarsa diffusione di servizi dedicati ed inclusivi per disabili così come per gli anziani, includendo la possibilità di usufruire degli ambienti naturali attualmente poco accessibili.

Le esigenze, cui la SSL deve rispondere, richiedono l'avvio di attività di diversificazione nelle imprese locali o l'attivazione di percorsi specifici mettendo al centro dell'inclusione e dell'accessibilità il legame con la ruralità.

Nonostante i buoni risultati raggiunti con la precedenza SSL, dall'analisi del territorio è emersa la permanenza di alcuni punti di debolezza e criticità del territorio. Con riferimento in particolare alle filiere e ai sistemi produttivi locali si evidenzia una forte contrazione del numero di unità locali delle imprese attive. Dal 2010 al 2020 la riduzione delle coltivazioni agricole è pari al 9% a fronte di un incremento invece delle unità locali impegnate nella silvicoltura e utilizzo di aree forestali che è passato da 2 a 5 unità.

Per sintetizzare, le esigenze territoriali in ordine di priorità sono elencabili nei seguenti nuclei principali:

1. Esigenze per i sistemi produttori locali (agro-alimentari e artigianali):

- Superare le limitazioni produttive legate alla tradizionale **parcellizzazione** del tessuto produttivo attraverso il miglioramento fondiario;
- Superare il gap tecnologico e gestionale delle micro e piccole imprese del settore agroalimentare attraverso investimenti strutturali per incrementare e migliorare i **deficit produttivi ed efficientare i processi**;
- Supportare la creazione di **nuova impresa**, agevolare il passaggio generazionale, consolidare le competenze e costruire percorsi di valorizzazione del mondo agricolo nelle scuole e sul territorio;

- Tutelare le produzioni in campo da **eventi climatici**, calamità naturali e incremento della fauna selvatica;
- Superare l'isolamento o la perifericità delle micro e piccole imprese anche attraverso la creazione e il consolidamento di **azioni collettive** per il consolidamento delle **filiere agricole** e le **reti di impresa**;
- Superare il gap promozionale dei prodotti locali e la mancata valorizzazione di una tipicizzazione del **prodotto di qualità** attraverso azioni di promozione e marketing, investimenti immateriali per il consolidamento dell'immagine di prodotto e brand territoriale, valorizzazione delle imprese esistenti sul territorio;
- Sviluppare e diversificare le attività aziendali con particolare riferimento a quelle che possono fornire servizi ecosistemici (ad es. allevamento allo stato brado, apicoltura, biodiversità, paesaggio) e offrire **servizi inclusivi e utili per la collettività.**

2. Esigenze per la fruizione del territorio:

- Superare la mancanza di **diversificazione e specializzazione dell'offerta turistica**:
    1. Incrementando le strutture atte all'accoglienza attraverso la riqualificazione di alloggi e immobili a fini turistici e la realizzazione di nuove strutture, tra cui ad esempio, glamping, ostelli, aree camper;
    2. Dotando le aziende di strumenti e attrezzature per migliorare i servizi offerti ai turisti e alla popolazione locale (ad es. strutture polifunzionali);
- Migliorare l'accessibilità del territorio per favorirne la **fruizione a persone con esigenze speciali** (ad esempio anziani, persone con disabilità, persone con esigenze dietetiche specifiche);
- Valorizzare e completare le **infrastrutture** che favoriscano la fruizione lenta del territorio con particolare riferimento ai percorsi ciclopedonali, manutenere e dotare di servizi (ad es. aree sosta, colonnine elettriche) e strumenti digitali e attrezzature per migliorare i servizi al turista;
- Superare il gap **tra offerta turistica e produzione locale.**

3. Esigenze per la promozione del territorio:

- Usufruire e sfruttare nella comunicazione e promozione turistica ed agroalimentare le peculiarità del Carso, ovvero costruire un **posizionamento verde**, slow e sostenibile incorniciando le attività antropiche (agricole, turistiche, commerciali e artigianali) nel quadro complesso delle risorse naturali, geologiche, biodiversità, servizi ecosistemici, agroalimentari e paesaggio;
- Supportare la creazione e il consolidamento di azioni collettive per azioni di **promozione e marketing** (ad es. piattaforme, portale promozionale).

4.2 Potenzialità dell'area

Nell'area sono presenti notevoli punti di forza con particolare riferimento alle produzioni locali. Giova sottolineare i seguenti:

- Una delle strade già intraprese dalle aziende agricole del territorio è rappresentata dal recupero della tradizione agricola e produttiva del passato, con il mantenimento e il recupero di specie e piante caratteristiche del Carso. Tra queste si ricordano le olive di varietà Bianchera-Belica, vigneti di Terrrano, i vigneti di Vitovska, Malvasia, Glera utilizzati quali uvaggi per la produzione di vino Prosekar, precursore del prosecco.
- Accanto a tali prodotti sono presenti produzioni di qualità quali i prodotti caseari (Monte Re, Tabor o Mlet e lo Jamar, per citarne alcuni) e il miele (tiglio, acacia e marasca, prodotto dal nettare del *Prunus mahaleb*, arbusto molto diffuso sul territorio).
- Negli anni si è assistito anche ad un sostanziale incremento delle produzioni che hanno ottenuto marchi di qualità quali ad esempio DOP, IGT e STG (Specialità Tradizionale Garantita), registrazione di presidi Slow Food come il "Miele di marasca del Carso-rešelikov med", "pecora istro carsolina" e certificazioni biologiche.
- Alcuni settori di eccellenza, come quello vitivinicolo ed olivicolo, che hanno visto un miglioramento negli ultimi anni, svolgono una potenziale funzione di traino per la valorizzazione del territorio.

Tali produzioni tuttavia appaiono oggi ancora di nicchia. Tra gli operatori è crescente la consapevolezza che, stante i limiti fisici del territorio, il mercato non possa essere aggredito puntando sulla quantità quanto piuttosto sulla qualità dei prodotti. Un limite è infatti rappresentato dalla produzione che in termini assoluti appare ancora troppo bassa, così come è limitato il numero di confezioni destinate alla commercializzazione. Accanto a ciò si riscontra una conoscenza ancora limitata del prodotto al di fuori del territorio di produzione.

Con l'obiettivo di superare i limiti insiti alla frammentazione aziendale e la difficoltà a competere sui mercati nazionali ed internazionali che ne derivano, il territorio ha posto in essere alcune strategie che tuttavia necessitano di ulteriore sostegno. Tra i punti di forza, in questo senso si citano i seguenti:

- Tra gli operatori c'è già una buona consapevolezza della necessità di creare reti e collaborazioni. Ne sono dimostrazione le forme di associazionismo già sviluppate per promuovere vino, olio, miele e formaggi. Si citano il consorzio di produttori di vino DOC Collio-Carso, l'Associazione Viticoltori del Carso-Kras, il Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extravergine di Trieste - DOP Tergeste, il Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero caseari dell'Altipiano carsico della Provincia di Trieste, il Comitato Mojsir/formaggi del Carso e i due consorzi apistici nelle rispettive provincie, Trieste e Gorizia.
- La consapevolezza della necessità di cooperazione da parte degli stakeholder (pubblici e privati) del Carso si riscontra anche nelle partnership avviate su progetti condivisi quali, a titolo di esempio:
    - Rete Carso Kras – promozione congiunta dei prodotti vitivinicoli (rete impresa composta da più di 13 aziende viticole e una commerciale);
    - Rete d'impresa "Landa carsica – kraška gmajna" – gestione di circa 700 ettari di superficie a pascolo per finalità antincendio per decreto regionale, che svolge attività di allevamento con finalità naturalistiche;
    - Progetto collettivo "Ecomosaiko del Carso – kraški ekomozaik" – a valere sulla misura 16.5.1. per la gestione agro-climatica-ambientale del Carso, dove partner pubblici (UniTS, Comuni di Monfalcone, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari e Duino Aurisina) e privati (aziende agricole locali, allevamenti) gestiscono il ricco mosaico di habitat della Rete Natura2000 per finalità naturalistiche.

Tale forte orientamento all'aggregazione e costituzione di reti territoriali, potrebbe essere finalizzato alla gestione di alcune specifiche progettualità riferibili agli ambiti della promozione e marketing (dai prodotti, con la creazione di un hub del gusto per la commercializzazione dei prodotti tipici locali in grado di raggiungere i centri urbani, al territorio finanche all'offerta turistica integrata), servizi e infrastrutture di supporto a turisti e visitatori.

Per ciò che concerne il sistema della ricettività turistica, il territorio esprime le seguenti tendenze:

- Il numero degli esercizi alberghieri è rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi anni, mentre è in forte espansione quello degli esercizi extralberghieri ovvero forme di alloggio che includono tra gli altri alloggi privati in affitto, bed & breakfast, case e appartamenti per vacanze, affittacamere, oltre a forme di ospitalità in campeggi, villaggi turistici e ostelli della gioventù. Tali esercizi sono aumentati dal 2014 del 173%. Tale incremento ha riguardato alcuni comuni solo parzialmente inclusi in area GAL quali in particolare Trieste (+188%) e Ronchi dei Legionari (+175%) e tra i rimanenti, quelli di maggiori dimensioni quali in particolare San Dorligo della Valle (+257%), Muggia (+200%), Duino Aurisina (+164%) e Sgonico (+150%).
- La disponibilità di letti per struttura è anch'essa rimasta sostanzialmente invariata nelle strutture alberghiere (48 posti letto/struttura) mentre è in diminuzione quello nelle strutture extralberghiere (17 posti letto/struttura nel 2020), in calo del 42% rispetto al 2014, sintomo della proliferazione di realtà anche molto piccole.
- Tre le strutture ricettive gli agriturismi sono in espansione. La categoria più numerosa è quella delle strutture che offrono una moltitudine di servizi, compresi quelli collaterali all'alloggio ed alla ristorazione, quali la degustazione, attività di fruizione attiva del territorio, attività che favoriscono il contatto con la natura e gli animali.

Il territorio inoltre presenta diversi punti di forza che lo rendono meta attrattiva dal punto di vista turistico, grazie soprattutto ad un ampio e diversificato patrimonio di grande rilevanza e con alto potenziale per la crescita delle attività legate al turismo sostenibile. Tra i valori legati al territorio si citano i seguenti:

- Presenza di un ricco patrimonio storico e architettonico legato agli insediamenti caratterizzati dalla tipica architettura carsica;
- Presenza di un patrimonio storico legato alla Prima Guerra Mondiale;
- Presenza di un patrimonio naturalistico costituito da siti appartenenti alla Rete Natura2000 e aree tutelate dalla LR 42/1996, riserve statali e area MAB Unesco;
- Presenza di un patrimonio geologico (Grotta Gigante, Carso, geoparco);
- Presenza di un sito paleontologico;
- Presenza di un patrimonio archeologico (acquedotto romano, necropoli, castellieri);
- Presenza di un rinomato artigianato della pietra (cave e artigiani) e collaborazione tra artigiani della pietra e del vino;
- Potenziale di sviluppo per le attività della ristorazione locale, qualora maggiormente legate alle produzioni locali;
- Presenza di una forte identità culturale fondata su un forte legame con il territorio.

Tutti questi elementi possono rendere il territorio particolarmente attrattivo per forme di turismo non di massa, verso le quali il mercato sembra essere sempre più orientato, che premiano le destinazioni minori e la destagionalizzazione (turismo slow, esperienziale, sportivo, della memoria, accessibile e inclusivo oltre al turismo rurale ed enogastronomico). La prossimità dei centri urbani di grandi dimensioni come Gorizia e Trieste meta del turismo croceristico, così come di siti di interesse turistico quali Duino e Miramare, oltre a eventi di grande richiamo come GO!2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura, Barcolana e Gusti di frontiera, può rappresentare un vantaggio significativo per il territorio del GAL. Questi elementi offrono opportunità di sviluppo economico e turistico, oltre a stimolare la cooperazione e la promozione del territorio.

Per sintetizzare, le potenzialità territoriali si possono distinguere nei due ambiti come segue:

1. Potenzialità dei sistemi produttivi:

- Presenza di prodotti di elevata qualità, a **chilometro zero** e riconosciuti quali eccellenza a livello nazionale ed internazionale;
- Produzione sostenibile basata su **modelli di sviluppo tradizionali ed artigianali**;
- Buona propensione a **lavorare come territorio** sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- Consapevolezza del valore del prodotto "**made in Carso**" da parte dei produttori locali;
- Consapevolezza della necessità di **cooperazione** da parte degli stakeholder (pubblici e privati) del Carso per attivazione di progetti condivisi;
- Consapevolezza da parte del GAL di attivare ulteriori processi partecipati per gli stakeholder, per la creazione e sviluppo di idee progettuali convertendole poi in **progetti realizzabili e finanziabili**;
- Presenza di un rinomato **artigianato** della pietra (cave e artigiani) e della collaborazione tra artigiani della pietra e del vino;
- Presenza di un grande potenziale di sviluppo per le attività della **ristorazione locale**, qualora maggiormente legate alle produzioni locali;

2. Potenzialità del turismo e della promozione del territorio:

- **Patrimonio** ambientale, paesaggistico e agroalimentare di grande rilevanza, con alto potenziale per la crescita delle attività legate al turismo sostenibile;
- Crescente consapevolezza della necessità di sviluppare un **posizionamento** unico e riconoscibile dell'identità del Carso intero in sinergia tra tutti gli Enti locali e focalizzando la stessa identità sulle eccellenze di sostenibilità locali;
- Crescente esperienza delle aziende agricole a organizzare **esperienze turistiche combinando agroalimentare, paesaggio, natura e aspetti culturali**;
- Crescente **coinvolgimento** tra gli stakeholder attivando sinergie tra settori turistici e produttivo;
- Presenza del ricco e vario **ambiente carsico**, che vanta peculiarità geomorfologiche e naturalistiche uniche a livello globale, che caratterizzano l'agricoltura, il turismo e il tempo libero della popolazione residente;
- Possibile attivazione di un **geoparco** trasnfrontaliero ammesso nella rete globale dei geoparchi UNESCO;
- Prossimità a **centri urbani** di grandi dimensioni;
- Possibile armonizzazione della promozione e sviluppo dell'**area Carsica transfrontaliera**.

4.3 Analisi SWOT

Si riporta di seguito il risultato dell'analisi SWOT, che sintetizza le considerazioni in precedenza esposte.

L'analisi è suddivisa tra i due tematismi individuati a cui si accompagna una analisi che copre alcuni temi trasversali.

4.3.1 AMBITO TEMATICO: SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Recupero della tradizione agricola e produttiva del passato	Presenza di fondi agricoli incolti e terreni abbandonati, scomparsa della landa carsica e avanzamento del bosco anche a causa dell'abbandono di forme di pastorizia diffusa	La frammentazione del territorio e la proliferazione di aree incolte rappresenta una barriera naturale allo sviluppo di malattie e parassiti	Cambiamento nelle abitudini di consumo di alcuni prodotti che ne ha fatto diminuire il valore commerciale (esempio allevamento ovicaprino)
Presenza di prodotti enogastronomici di qualità	Scarsa produzione in termini assoluti di prodotti della tradizione che limitano la promozione esterna al territorio	Crescente domanda da parte dei consumatori di prodotti a km0	Cambiamenti climatici con ripercussioni sulla gestione della risorsa idrica e, unitamente alla scomparsa della landa carsica, sul rischio di incendi boschivi
Presenza di prodotti, come le eccellenze vinicole o olivicole, che fungono da traino alla promozione del territorio	Elevata parcellizzazione del tessuto produttivo con presenza di aziende piccole e molto piccole	Crescente domanda da parte dei consumatori per le produzioni tipiche locali	Conflitto nell'uso del suolo per finalità residenziale (Piani regolatori generali comunali) e naturalistica (Rete Natura 2000)
Crescita delle produzioni biologiche	Elevata polverizzazione e frammentazione della superficie aziendale, con corpi aziendali spesso lontani del centro aziendale	Cambiamento nelle abitudini di consumo di alcuni prodotti che ne ha fatto aumentare il valore commerciale (esempio vino)	Incremento della fauna selvatica (sia per tipo di specie che numerosità) con ripercussioni sulle colture in campo
Presenza di un interesse per lo sviluppo dell'allevamento allo stato brado	Scarsa capacità concorrenziale delle aziende locali rispetto alle dimensioni del mercato nazionale e internazionale	Crescente interesse e adeguamento normativo sulle produzioni di energia da fonte rinnovabile e comunità energetiche	Incremento della presenza di piante alloctone e non native
Proficua collaborazione già avviata tra operatori, enti locali e GAL per attività di promozione e marketing (esempio Malvasia in Porto, Festa di S. Martino)	Difficoltà alla espansione della dimensione aziendale data dalla natura stessa del territorio	Disponibilità di innovazione tecnologica e digitale con applicazioni in agricoltura (efficientamento dell'uso delle risorse), commercializzazione (e-commerce), marketing	Difficoltà da parte del settore della ristorazione locale ad impiegare e valorizzare le produzioni del Carso
Disponibilità di piattaforme e canali dedicati alla vendita online (Trieste.green)	Valore agricolo dei terreni generalmente più elevato rispetto a quello di aree limitrofe, in particolare per culture di pregio (es ortive e vigneti), a causa in parte della scarsità di terreno in parte dall'avvio	Investimento infrastrutturale del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia per estendere la rete irrigua al territorio carsico	Frammentazione amministrativa del territorio e presenza di strumenti regolatori e di gestione del territorio talvolta diversi nei diversi comuni

Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
	di un percorso di valorizzazione del territorio del Carso		
	Gestione del passaggio generazionale e scarsa "fidelizzazione" delle giovani generazioni all'attività agricola	Disponibilità di canali contributivi anche per progetti a valenza transfrontaliera	Incremento degli adempimenti burocratici e allungamento delle procedure autorizzative
	Carenza di formazione degli operatori che all'interno delle strutture agricole si dedicano all'accoglienza	Reintegro e supporto dei servizi ecosistemici che l'agroecosistema ha offerto alla società attraverso pratiche più sostenibili	
	Mancanza di un sistema di tracciatura e controllo dei processi di lavorazione funzionale allo sviluppo di un marchio territoriale		
	Mancanza di un hub del gusto per la commercializzazione dei prodotti tipici locali nei centri urbani più importanti e prossimi al Carso		

4.3.2 AMBITO TEMATICO: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Presenza di un patrimonio architettonico legato agli insediamenti caratterizzati dalla tipica architettura carsica	Mancanza dei fattori costitutivi della destinazione turistica (ricettività, infrastrutture e servizi ausiliari) fatta eccezione per gli elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico	Trend crescente verso forme di turismo non di massa che premia le destinazioni minori e la destagionalizzazione: turismo slow, esperienziale, rurale, enogastronomico, sportivo, della memoria, accessibile e inclusivo	Rischio di superamento della capacità portante del territorio e conflitto nell'uso delle risorse, compresi quelli tra turisti e residenti
Presenza di un patrimonio storico legato alla Prima Guerra Mondiale	Mancanza di un'organizzazione (pubblica o privata) che operi per lo sviluppo e la commercializzazione di esperienze sul territorio a beneficio dei turisti e della comunità locale	Diffusione dell'innovazione digitale nel settore turistico	Elevata competitività delle destinazioni turistiche limitrofe sia sul territorio italiano che sloveno
Presenza di un patrimonio naturalistico costituito da siti appartenenti alla Rete Natura2000 e aree tutelate dalla LR 42/1996	Offerta ricettiva sottodimensionata rispetto alla domanda e del tutto insufficiente a garantire un'adeguata ospitalità a gruppi e categorie di turisti con esigenze specifiche (camminatori, cicloturisti, turisti con bisogni speciali)	Prossimità a luoghi e siti di interesse turistico con elevate presenze turistiche. Sviluppo del turismo crocieristico	
Presenza di un patrimonio geologico (Grotta Gigante, Carso, geoparco)	Mancanza di aree outdoor a servizio dei turisti e della comunità	Manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale e internazionale	
Presenza di un patrimonio archeologico (acquedotto romano, necropoli, castellieri)	Scarsa disponibilità di mezzi di trasporto per la mobilità lenta e intermodalità		
Presenza di artigianato locale (lavorazione della pietra carsica)	Carenza di lavoratori nel settore turistico adeguatamente qualificati		
Presenza di una forte identità culturale fondata su un forte legame con il territorio	Mancanza di una cultura dell'accoglienza turistica		
Presenza di una rete di infrastrutture dedicate alla mobilità lenta di interesse internazionale, nazionale, regionale	Scarsa manutenzione della rete sentieristica; gestione non sempre adeguata alla fruizione per mancanza di strutture e servizi di appoggio; assenza di collegamenti tra i percorsi ciclopedonali e i luoghi di interesse turistico		

Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Crescente coinvolgimento e presenza di reti tra gli stakeholder e attivazione di sinergie tra settore turistico e produttivo	Insufficienti attività di marketing e promozione		

4.3.3 TEMI TRASVERSALI

SOCIETÀ

Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Radicamento delle comunità locali sul territorio	Scarsa conoscenza delle opportunità e progettualità sviluppate dalla Commissione Europea per i giovani	Crescente interesse per attività di fruizione esercitate in ambienti naturali e rurali (attività outdoor, centri estivi, attività didattiche all'aria aperta, ecc)	Scarse opportunità economiche e finanziarie per i giovani
Presenza di giovani imprenditori agricoli con un buon livello di preparazione e dinamismo	Scarsa conoscenza del territorio e delle realtà economiche	Crescente consapevolezza che il benessere sia associato ad attività esercitate in ambienti naturali e rurali	Tasso di anzianità in crescita
Presenza di istituti scolastici con curricula economico-finanziari e sviluppo del territorio	Inadeguatezza di servizi dedicati ai giovani	Aumento della possibilità di lavorare da aree marginali grazie allo smart working ed alla diffusione della banda larga	Migrazione in particolare dei giovani
	Inadeguatezza di assistenza attiva agli anziani e partecipazione in attività di comunità (ortogiardinaggio, allevamento, contatto con le scuole)		
	Scarsa diffusione di servizi dedicati ed inclusivi per disabili (esteso anche alla possibilità di usufruire degli spazi naturali, attualmente poco accessibili)		
	Trasformazione dei centri locali in quartieri dormitorio		

GOVERNANCE

Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Presenza di alcune partnership pubblico-privato per cooperare su progettualità comuni	Mancanza di un'organizzazione responsabile della pianificazione strategica del territorio di una struttura di governo e organizzativa	Diffusione di servizi smart e banda larga (Smart Village) per mantenere popolazione, imprese e attirare nuovi operatori	Mancanza di adeguate politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici di medio-lungo termine (prevenzione incendi e conservazione della biodiversità)
Consapevolezza della necessità di cooperazione da parte degli stakeholder (pubblici e privati) per l'attivazione di progetti condivisi	Mancanza di collaborazione tra le associazioni di categoria		Crescente speculazione edilizia senza un'adeguata politica di tutela della proprietà a difesa della popolazione residente
	Una prospettiva di breve periodo minaccia le politiche di sviluppo del territorio sia a livello locale che transfrontaliero		Crescente carico procedurale e amministrativo nei rapporti con l'amministrazione pubblica

5 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE

5.1 Ambiti tematici della SSL

Sulla base delle analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, frutto dell'analisi di contesto dell'area geografica e della popolazione interessata dalla strategia (cap. 2), delle evidenze emerse dal processo di coinvolgimento della comunità locale "Vendemmia delle Idee – bndima idej" (cap. 3) e dell'analisi SWOT (cap. 4), il GAL ha identificato i seguenti ambiti tematici, scegliendoli tra i quattro indicati nel documento "Le priorità strategiche per l'agricoltura e il mondo rurale del FVG al 2030 e gli interventi di sviluppo rurale per la PAC 2023-2027" approvato con DGR n. 1347 dd. 16/09/2022.
Vengono riportati in ordine di priorità e costituiscono gli assi strategici per lo sviluppo della nuova SSL del GAL Carso-LAS Kras.

	AMBITI TEMATICI
AMBITO TEMATICO CENTRALE	1. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
	2. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

I due ambiti tematici possono essere intesi come complementari, in quanto in un'ottica multifunzionale e mutualistica contribuiscono a consolidare quelle sinergie che il settore primario attiva e di cui necessita per realizzare l'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".
L'integrazione tra i due ambiti tematici è resa evidente nel quadro logico che viene presentato nei prossimi paragrafi.

5.2 Obiettivi generali e obiettivi specifici

All'interno degli ambiti tematici il GAL ha identificato i propri obiettivi generali (OG), cui la SSL vuole contribuire, e specifici (OS), che la SSL intende raggiungere. Gli obiettivi specifici vengono poi declinati in risultati e output e successivamente in azioni/interventi strumentali al loro raggiungimento.
Gli obiettivi generali, rilevati come necessaria visione olistica nello sviluppo del sistema cibo e turistico locale, sono definiti come segue:

1. In relazione all'ambito tematico "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" la SSL intende **Contribuire al potenziamento della competitività dei sistemi locali del cibo, della filiera agricola e agroalimentare locale, e promuovere una gestione coordinata delle filiere agricole e agroalimentari del territorio-OG1.** con azioni/interventi che mirano a:
   - **OS1. Sviluppare e migliorare la qualità e redditività delle filiere produttive locali favorendo anche l'accorciamento della filiera**;
2. In relazione all'ambito tematico "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" la SSL intende **Contribuire al potenziamento del turismo sostenibile-OG2** con azioni/interventi che mirano a:

- **OS2. Sviluppare l'economia rurale attraverso l'adeguamento in quantità e qualità della ricettività all'evoluzione della domanda**;
- **OS3. Accrescere l'attrattività del territorio conservando elementi caratteristici del paesaggio rurale e valorizzando il territorio in chiave turistica sostenibile**;
- **OS4. Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio**.

All'interno del quadro logico sono definiti 4 interventi (sotto-azioni specifiche) che a partire dall'intervento **I1. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali** connesso con l'ambito tematico "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", supportano azioni orientate alla fornitura di servizi per l'ospitalità, **I2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale**, **I3. Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale** per arrivare alla **I4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole**.

In riferimento all'intervento **I1. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali**, attraverso le azioni implementate nell'ambito della programmazione relativa al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 e attraverso la precedente SSL, si è assistito a un rafforzamento delle attività connesse alla produzione (intese come manipolazione, trasformazione e commercializzazione) dei prodotti agroalimentari locali. Ciò è stato ottenuto mediante la concessione di incentivi rivolti alle aziende agricole e alle imprese del settore agroalimentare. Tuttavia come già evidenziato, l'incidenza dei finanziamenti erogati e il numero dei beneficiari della programmazione 2014-2022 presenta un forte squilibrio tra il carso goriziano e il carso triestino rispetto al quale la presente SSL vuole fare tesoro per addivenire ad un maggiore livello di equilibrio tra le due aree. L'esigenza di sviluppare ex novo e potenziare le filiere è corroborata dall'analisi del contesto territoriale che ha evidenziato una crescente proliferazione di produzioni agroalimentari di elevata qualità (intese come produzioni certificate), tipiche (intese come produzioni della tradizione locale) e biologiche, caratterizzate da una tendenza in costante ascesa. Tale tendenza è attribuibile a una sorta di riscoperta di alimenti e prodotti che storicamente rappresentavano il fulcro dell'economia familiare nelle regioni rurali. Nell'ambito del percorso di ascolto del territorio "Vendemmia delle idee – bendima idej" è emerso un forte orientamento verso la tutela delle produzioni, la necessità di investire sul consolidamento aziendale (ampliamento superficie agricola, ristrutturazioni e costruzioni di immobili a fini produttivi) e verso la necessità di supportare la creazione di nuova impresa, inclusa l'attenzione al passaggio generazionale e consolidamento delle competenze, la valorizzazione della qualità con azioni di promozione e marketing unitamente a investimenti per il consolidamento dell'immagine di prodotto e brand territoriale.

L'intervento I1 intende pertanto completare e consolidare quanto già avviato nel precedente ciclo di programmazione. Giova sottolineare come nelle intenzioni del GAL Carso – LAS Kras lo sviluppo e consolidamento delle filiere locali e lo sforzo orientato nella direzione dell'accorciamento della filiera si traducano non solo in un incremento delle produzioni e nella creazione di condizioni più favorevoli per i produttori, ma come effetto secondario e, proprio per la natura delle produzioni targetizzate dall'intervento, in benefici effetti su ambiente (si fa riferimento alle produzioni biologiche e alla maggiore sostenibilità delle filiere corte per la riduzione delle percorrenze), società (si fa riferimento, da un lato, alla valorizzazione del patrimonio culinario e della tradizione locale anche attraverso la promozione di presidi slow food e, dall'altro, alla possibilità di avviare percorsi di inclusione) e territorio (si fa riferimento al mantenimento delle pratiche agricole e alla conservazione del paesaggio rurale). In questo senso è facile comprendere come completare e consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali di alta qualità sia strettamente connesso non solo alla crescita del sistema produttivo locale, ma anche alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico e alla promozione di un turismo sostenibile basato sull'esperienza. E ancora, in questo senso è facile comprendere come l'intervento I1 sia prodromico in un certo qual senso agli interventi I2 e I3.

In questo contesto, le aziende agricole e le imprese coinvolte nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali del GAL Carso – LAS Kras richiedono interventi di modernizzazione strutturale. Questi interventi sono cruciali per assicurare il mantenimento degli elevati standard qualitativi e per aumentare la loro competitività in un panorama globale in cui c'è una crescente enfasi sulle produzioni di nicchia e

sull'autenticità legata al territorio. Da ciò discende la necessità di sostenere tali realtà nel perseguimento degli obiettivi di commercializzazione dei prodotti locali, preservando la loro qualità e contribuendo alla gestione e conservazione del paesaggio rurale. Parimenti, è essenziale promuovere forme di collaborazione tra queste imprese e stimolare la loro partecipazione a iniziative promozionali mirate alle filiere corte e alla valorizzazione del territorio.

Il contesto in cui interviene l'intervento **I2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale** è quello turistico. Negli ultimi anni, la domanda turistica è mutata e si è differenziata. È in atto una nuova vision del turismo che tiene conto dell'accessibilità, della digitalizzazione, dell'innovazione, della sostenibilità, della declinazione alternativa del patrimonio artistico-culturale valorizzato lungo tutto l'arco temporale annuale. Il turista non subisce più la vacanza passivamente assistendo e fotografando opere e luoghi ma vuole calarsi attivamente nel tessuto connettivo e sociale delle località. Il turismo enogastronomico è uno dei comparti che ha mostrato significativa capacità di adattamento e conversione, creando legami tra i territori, tra le mete geografiche in modo da tratteggiare uno storytelling ideale fino ad affermarsi, attraverso l'identità locale, sul mercato internazionale. Le strutture ricettive che più si prestano a questa forma di turismo sono quelle a dimensione locale, a gestione familiare o immerse nella natura. Questa evoluzione richiede un adeguamento dell'offerta ricettiva per aumentarne la flessibilità, ma anche per accrescere la qualità dei servizi offerti agli ospiti (ad es. wellness, aree giochi), a specifiche categorie (ad es. ciclisti e biker, gruppi) e a specifici bisogni (ad es. accessibilità). Il sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica della precedente SSL è stato minoritario rispetto ad altre azioni. Ne danno evidenza le sollecitazioni arrivate nel corso della "Vendemmia delle idee – bendima idej" in cui è emersa l'esigenza di investire nella riqualificazione di alloggi e immobili finalizzati alla creazione di nuovi posti letto e strutture polifunzionali per il turismo, progetti per la creazione di nuove strutture rivolte a target specifici del turismo slow.
L'intervento I2 intende pertanto rafforzare e qualificare la ricettività turistica del territorio spostando la domanda turistica dalla fruizione escursionistica (senza pernottamento) a quella turistica (con pernottamento) creando in questo modo occasioni di sviluppo del territorio.

La permanenza del turista sul territorio è direttamente correlata ai servizi che offre. Pertanto l'intervento I3**. Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale** è dedicato alla infrastrutturazione turistica del territorio (realizzata generalmente dal settore pubblico e necessaria per la comunicazione e la mobilità) e ai servizi ausiliari (resi fruibili dalle organizzazioni locali), che dopo attrazioni (elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico) e attrattive (alberghi, ristoranti, divertimenti) costituiscono gli elementi fondanti di una destinazione turistica.
Come descritto nel capitolo dedicato al contesto territoriale, il territorio del GAL Carso – LAS Kras conserva in larga misura le sue caratteristiche di grande valore ambientale e paesaggistico, testimoniato dalla presenza di numerose aree naturali protette, quali riserve naturali regionali e statali, siti Natura 2000 e aree MAB (Man and the Biosphere) UNESCO, valore storico-culturale, geologico e paleontologico. In parallelo, si sta verificando una contrazione delle attività agricole e forestali, con una conseguente diminuzione dei livelli di biodiversità e una riduzione degli sforzi di manutenzione del territorio. Questa situazione, da un lato, mette a rischio la sicurezza delle comunità locali e, dall'altro, genera un impatto negativo sulla fruizione complessiva del territorio. L'entità dei finanziamenti e il numero di domande di sostegno presentate nell'ambito della precedente SSL hanno costituito un primo passo nella direzione dell'infrastrutturazione del Carso, ma come per l'adeguamento delle strutture ricettive, non sufficienti a soddisfare la crescente domanda. La "Vendemmia delle idee – bendima idej" ha restituito la misura di come questo bisogno venga percepito dal territorio unitamente ad una maturazione degli stakeholder verso la consapevolezza che la conservazione del patrimonio naturale e della biodiversità siano in grado di fornire quei servizi ecosistemici di cui beneficiano non solo le comunità locali ma anche coloro che seppur solo temporaneamente frequentano il Carso come turisti ed escursionisti. I temi dunque della biodiversità, sostenibilità, accoglienza e delle reti tra operatori sono emersi in modo prepotente tra gli stakeholder.

L'obiettivo fondamentale di questo intervento è la gestione attiva e responsabile del territorio, la riqualificazione e valorizzazione di aree naturali di elevato valore in modo da trasformarle in elementi chiave per uno sviluppo sostenibile del territorio, l'incremento della fruibilità e intermodalità a servizio della comunità locale e dei turisti. Questi interventi oltre a preservare il patrimonio naturale sono fonte di servizi ecosistemici, contribuiscono alla definizione dell'identità territoriale e costituiscono un fattore di attrattività turistica.

Infine, l'intervento **I4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole** intende completare il quadro delle attività/interventi che verranno realizzati con le azioni precedenti sostenendo l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole (Intervento 1) e lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti (Intervento 2) al fine di contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. L'intervento intende aumentare le possibilità di impiego nelle aree rurali, contribuendo positivamente ai processi di innovazione e al mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono incentivando le attività di diversificazione nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi. Lo sforzo verso la creazione di reti locali tra operatori e tra settori richiede lo sviluppo di una forte complementarietà e il sostegno non esclusivo agli operatori del settore primario. La "Vendemmia delle idee – bendima idej" ha evidenziato il bisogno di creare e consolidare azioni collettive per la gestione di ambiti strategici e critici legati al turismo, così come la riqualificazione di alloggi e immobili, interventi per garantire l'accessibilità dei luoghi e delle strutture ricettive, fino ad arrivare all'accesso a informazioni sul/del territorio ed eventi attraverso la produzione, distribuzione e consumo di dati digitali.
In questa sede si intende rimarcare quanto già portato all'attenzione nel cap. 2 e cap. 4.1 "Esigenze di sviluppo":

- la polarizzazione del territorio carsico caratterizzato da alcune zone centrali (area C1) più ricche e sviluppate dal punto di vista agricolo, come nel caso della viticoltura di pregio, e altre aree più marginali con notevoli sfide di sviluppo (aree A1 e B1). Questa polarizzazione può essere dovuta a diversi fattori, tra cui la disponibilità di risorse, la tradizione economica e agricola, la presenza di infrastrutture e la cultura imprenditoriale locale;
- lo scarso interesse delle sottozone A1 e B1 verso le iniziative strategiche in tema di sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile e inclusione sociale, come previste dalla SSL 2014-2022 (Tabella 36);
- la flessione della popolazione residente nella sottozona A1 e B1 già evidenziata nella Tabella 11 dell'analisi del contesto territoriale (capitolo 2).

Sulla scorta di queste evidenze, l'I4 propone di estendere il premio per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole alle sottozone A1 e B1 come già previsto per la sottozona C1 dall'Intervento 6.2.1 – Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Infine, si conclude questa sezione fornendo giustificazione delle difformità rispetto al documento "Idea progettuale della Strategia di Sviluppo del Carso" dd 13 febbraio 2023. Pur nella coerenza degli obiettivi generali dichiarati nell'Idea progettuale, il processo di analisi (cap. 2-territoriale, cap 3-processo partecipato, cap4-SWOT) ha individuato obiettivi specifici e risultati attesi che in parte confermano le scelte operate e in parte hanno richiesto un'operazione di revisione.
Di seguito si fornisce una disamina delle variazioni che sono state apportate nella presente SSL rispetto all'Idea progettuale.
In relazione agli obiettivi generali, si è scelto di operare un'operazione di sintesi degli obiettivi individuando un solo obiettivo strategico per ambito tematico cui la strategia vuole contribuire, lasciando agli obiettivi specifici il compito di declinare gli obiettivi che la SSL vuole raggiungere.

Al fine di trovare rispondenza con gli interventi scelti dal GAL, gli obiettivi specifici sono stati rielaborati attraverso un'operazione di eliminazione degli obiettivi che avevano perso di significatività rispetto all'analisi condotta (territoriale, processo partecipato, SWOT), sintesi e revisione per gli altri.
Infine, i risultati sono stati selezionati in modo coerente con gli obiettivi. Tra i risultati individuati nell'ambito dell'Idea progettuale giova sottolineare come alcuni siano stati assorbiti dal progetto di cooperazione "livGAL-living lab delle aree GAL del FVG" (cfr cap. 6.1.3) ed in particolare:

- Avvio di collaborazioni transfrontaliere e nazionali per la diffusione di best practice tra aziende;

mentre altri siano perseguiti nell'ambito di progetti finanziati nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (Interreg Italia-Slovenia;

- Business plan partecipati da stakeholder locali;
- Partenariati con centri di formazione, centri di ricerca e agenzie regionali (Progetto Agrotur+);
- Strategia condivisa di promozione turistica del Carso (Progetto Kras-Carso II);

e infine, alcuni siano stati convertiti in criteri di selezione all'interno delle sotto-azioni, quali:

- Reti di stakeholder attive per l'accorciamento della filiera.

Si riporta di seguito il quadro logico della SSL declinato in:

- Obiettivi generali,
- Obiettivi specifici,
- Risultati attesi,
- Interventi, indicatori di output, risultato, impatto e contesto.

Gli indicatori di output (**O.20-O.24**) riportati nel quadro logico sono coerenti con il Reg. (UE) 2021/2115 – Allegato I in conformità ai tipi di investimenti realizzati e sono trasversali a tutte le sotto-azioni adottate. Gli indicatori di risultato sono stati selezionati dal set di indicatori obbligatori (**R.37, R.39, R.41**) collegati all'OS8 e ad essi sono stati aggiunti alcuni indicatori opzionali (**R.10, R.27**). Gli indicatori di impatto (**I.24-I.27**) sono stati individuati tra gli indicatori collegati all'OS8. Infine, gli indicatori di contesto (**C.01, C.02, C.03, C.07, C.09, C.10, C.12-C.16, C.17-C.22, C.23-C.24, C.37, C.42, C.45**) sono stati selezionati tra gli indicatori proposti all'Allegato I del Reg. (UE) 2021/2115 nei limiti in cui hanno mostrato coerenza con i criteri di selezione così come richiesti dal Bando. Per una disamina della modalità di calcolo degli indicatori si rimanda al cap. 8.3.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Interventi	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto	Indicatori di contesto
OG1. Contribuire al potenziamento della competitività dei sistemi locali del cibo, della filiera agricola e agroalimentare locale, e promuovere una gestione coordinata delle filiere agricole e agroalimentari del territorio	**OS1.** Sviluppare e migliorare la qualità e redditività delle filiere produttive locali favorendo anche l'accorciamento della filiera	- Incremento delle produzioni di qualità e di nicchia tipiche del territorio - Incremento dell'imprenditoria giovanile e femminile - Incremento della diversificazione az.– innovazione di prodotto - Incremento della diversificazione az.– sostenibilità sociale - Incremento della diversificazione az.– sost. ambientale e circolarità - Realizzazione di reti di imprese, collaborazioni nelle varie fasi della catena del valore (produzione, manipolazione, trasformazione, commercializzazione, marketing) - Creazione di centri di produzione e/o commercializzazione multifunzionali destinati agli stakeholder della filiera	**I1.** Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	**O.20** **O.21** **O.22** **O.23** **O.24**	**R.10** **R.39**	**I.24** **I.25** **I.26 I.27**	**C.01** **C.02** **C.03** **C.07** **C.09** **C.10** **C.12- C.16** **C.17-C.22** **C.23-C.24** **C.37** **C.42 C.45**
OG2. Contribuire al potenziamento del turismo sostenibile	**OS2.** Sviluppare l'economia rurale attraverso l'adeguamento in quantità e qualità della ricettività all'evoluzione della domanda	- Incremento delle strutture ricettive - Incremento dei posti letto - Incremento di arrivi e presenze turistiche	**I2.** Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale		**R.39** **R.41**		
	OS3. Accrescere l'attrattività del territorio conservando elementi caratteristici del paesaggio rurale e	- Incremento della rete sentieristica - Incremento della fruibilità - Incremento dell'intermodalità - Realizzazione di interventi di restauro ambientale e paesaggistico	**I3.** Interventi per la cura, la valorizzazione e la		**R.27** **R.41**		

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Interventi	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto	Indicatori di contesto
	valorizzando il territorio in chiave turistica sostenibile		fruizione del paesaggio rurale				
	OS4. Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio	- Avvio di start-up sul territorio - Incremento della diversificazione az.– innovazione di prodotto - Incremento della diversificazione az.– sostenibilità sociale - Incremento della diversificazione aziendale – sostenibilità ambientale	**I4.** Creazione e sviluppo di attività extra agricole	**O.25** **O.26** **O.27** **O.99**	**R.37** **R.39**		

6 Contenuti delle singole azioni

Criteri di selezione	Valore	Paragrafo della SSL
Numero di azioni rivolte agli operatori economici	4	6
Numero di azioni rivolte alla creazione di imprese	1	6
Numero di azioni finalizzate al sostegno delle reti d'impresa	3	6
Numero di azioni di filiera multisettoriale	4	6
Presenza di azioni che favoriscono anche la creazione di servizi sociali di servizi sociali e socio-assistenziali		6
Presenza di azioni che favoriscono la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi	4	6
Presenza di investimenti di cooperazione	1	6
Numero di azioni	4	6

6.1 Azione A - Piano di azione

Il Piano di azione si compone di quattro sotto-azioni specifiche, comprensive di interventi GAL e progetto di cooperazione. La descrizione delle singole operazioni (interventi/progetto) viene riportata nelle schede.

6.1.1 A.1 - Sotto azioni ordinarie

Il GAL Carso – LAS Kras non ha adottato sotto azioni ordinarie.

6.1.2 A.2 – Sotto azioni specifiche

Di seguito vengono illustrate le sotto azioni specifiche:

- **Intervento 1. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali**
- **Intervento 2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale**
- **Intervento 3. Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale**
- **Intervento 4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole**

Intervento 1. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali

Ambito tematico	Sistemi del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Obiettivo specifico	Sviluppare e migliorare la qualità e redditività delle filiere produttive locali
Intervento	**Intervento 1. Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali**
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento PSP. I contenuti sono stati definiti dal GAL tenuto conto anche di quanto previsto dalle schede di intervento della PAC: SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole; SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole; SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Indicatore/i di risultato	R.10 Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	Non pertinente
Descrizione dell'intervento	*Descrizione dell'intervento e delle sue finalità* Le aziende agricole e imprese di trasformazione e commercializzazione del territorio Leader necessitano di un ammodernamento strutturale funzionale al mantenimento della qualità e all'aumento della competitività in un mercato globale sempre più attento alle produzioni di nicchia e legate al proprio territorio. Emerge dunque la necessità di sostenere le aziende agricole e le imprese di trasformazione che perseguono la vendita di prodotti legati al territorio, la qualità delle produzioni, la cura e gestione del paesaggio rurale ed il miglioramento fondiario e che possono essere interessate a sviluppare forme di collaborazione con altre imprese, come anche a partecipare ad azioni promozionali direttamente orientate verso la filiera corta e al posizionamento del territorio. L'azione si pone in un contesto di supporto ad attività che partecipino comunque alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali e, più in generale, al miglioramento della qualità della vita. Particolare attenzione sarà rivolta alle aziende agricole che: - assumono la qualificazione di fattorie didattiche e/o sociali, quelle che prevedono pratiche virtuose connesse con l'economia circolare e la gestione forestale; - promuovono produzioni innovative e di nicchia; - entrano in collaborazione tra loro in un'ottica di scambio e innalzamento delle competenze attraverso la condivisione di buone pratiche. Saranno quindi sostenuti investimenti materiali e/o immateriali aventi ad oggetto l'attività di produzione, manipolazione, trasformazione, commercializzazione, promozione e marketing dei prodotti agroalimentari. L'azione si ritiene possa anche essere attuata da enti pubblici che intendono adeguare e riqualificare dei locali e/o terreni per attrezzare degli impianti sperimentali o laboratori di trasformazione ad utilizzo delle imprese del territorio. Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Complemento regionale destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto

	il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica. Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento può agire sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", per la componente relativa alla trasformazione e commercializzazione, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. L'intervento si colloca infine nell'ambito territoriale Leader e questo costituisce il suo elemento di demarcazione rispetto agli altri programmi regionali. Un ulteriore elemento di demarcazione deriva dal fatto che il presente intervento può essere attuato anche da enti pubblici e non solo da imprese private.
Caratteristiche dell'intervento	*Indicazione delle caratteristiche dell'intervento*. (Barrare la casella pertinente) X intervento rivolto agli operatori economici □ Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale □ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi. *Motivazione dell'indicazione.* L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta micro, piccole e medie imprese, imprenditori agricoli e aziende agricole singole attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa e alla filiera multisettoriale perché supporta imprese ed aziende che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale perché supporta proposte progettuali orientate all'uso responsabile delle risorse e all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla transizione ecologica.
Condizioni di ammissibilità	Le condizioni di ammissibilità saranno valutate sulla base di un costo minimo e un costo massimo.
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) X Operatori economici X Altro *Beneficiari* Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali: - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022; - Imprenditori agricoli e aziende agricole; - Reti di impresa, associazioni e consorzi con finalità statutaria pertinenti con le finalità dell'azione; - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL.
Spese ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità con quanto previsto dal CSR e dettagliato nelle disposizioni attuative regionali) Le spese ammissibili per operazioni di investimento sono:

	- costruzione, acquisizione, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; - acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, arredi ed allestimenti, inclusa la messa in opera; - spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti; - i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; - spese per pubbliche relazioni (relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione); - spese di formazione e consulenza (relative a consulenze tecniche finalizzate allo sviluppo della produzione, consulenze legate alla gestione d'impresa, consulenze legate alla predisposizione e gestione amministrativa del progetto finanziato); - solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici: spese di personale/collaboratori specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato; - spese finanziarie (es. fideiussione per anticipi). Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: - Localizzazione territoriale; - Caratteristiche del soggetto richiedente; - Caratteristiche progettuali; - Connessione con altri operatori.
Valutazione Aiuti di Stato	*Classificazione del sostegno previsto* (Barrare la casella pertinente) □ aiuto di Stato X non aiuto di Stato *Regime di aiuto* Attività nel settore agricolo: - aiuto concesso sotto forma di contributo in contro capitale – Art. 42 TFUE. Altre attività: - aiuto a titolo di "de minimis" Reg. (UE) 1407/13 e successivi Regolamenti in sostituzione dello stesso, - art. 61 del Reg. (UE) 2022/2472.
Intensità contributiva	Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 73, comma 4 come di seguito esplicitato. L'aliquota di base è pari a 65% per tutti i beneficiari e le attività finanziate. Tale aliquota può essere aumentata solo nei casi previsti dal paragrafo 4 del citato art. 73, in particolare e per quanto di specifico interesse: - fino all'80% per giovani agricoltori o per investimenti connessi ad uno o più obiettivi specifici individuati dalla norma in materia di sostenibilità ambientale, biodiversità e servizi ecosistemici (art. 73, comma 4, lett. a); - fino all'85% per gli investimenti delle piccole aziende agricole (art. 73, comma 4, lett. b);

<table>
<tr><td></td><td>
- fino al 100% per investimenti in servizi di base nelle zone rurali, in infrastrutture nei settori agricolo e forestale (art. 73, comma 4, lett. c, punto ii).

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.
</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)
<table>
<tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr>
<tr><td>€ 1.211.604,53</td><td>€ 544.103,31</td><td>€ 1.755.707,84</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>
Conformità dell’azione a normative di settore.

- L 147/2013 normativa Reti di impresa;
- LR 10/ 2023 “Misure per la semplificazione e la crescita economica”;
- LR 22/2015 “Disposizioni per la realizzazione, il riconoscimento e la valorizzazione delle “Strade del Vino e dei Sapori” della regione Friuli Venezia Giulia”.

Regolamento (UE) 2021/2115

L’azione è riconducibile ai seguenti articoli:

- art. 73.
</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>
E’ prevista la pubblicazione di un bando.

La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è il seguente:

- pubblicazione del bando: luglio-ottobre 2024;
- approvazione dei progetti: dicembre 2024;
- chiusura progetti: dicembre 2026;
- liquidazione a saldo degli aiuti: giugno 2027.
</td></tr>
</table>

Intervento 2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Sviluppare l'economia rurale attraverso l'adeguamento in quantità e qualità della ricettività all'evoluzione della domanda
Intervento	**Intervento 2. Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale**
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento PSP in quanto i contenuti sono stati definiti dal GAL.
Indicatore/i di risultato	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	Non pertinente
Descrizione dell'intervento	L'azione consiste pertanto nel sostegno agli investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive turistiche e agrituristiche. Nelle ultime programmazioni Leader, il GAL ha sostenuto lo sviluppo della ricettività extra alberghiera e agrituristica, che risponde bene alla nuova domanda turistica. Sussistono però ancora esigenze di sviluppo di questo comparto e pertanto il GAL intende riproporre l'intervento, inserendo elementi di innovatività rispetto alle tipologie di strutture da finanziare (non solo B&B e affittacamere e agriturismi, ma anche unità abitative a uso turistico, strutture ricettive all'aria aperta e a carattere sociale) e ai servizi complementari richiesti dai turisti. Questa sotto azione mira a: - qualificare e potenziare l'offerta ricettiva locale, rafforzando i servizi complementari; - accrescere l'ospitalità diffusa in particolare in quelle aree nelle quali è ancora poco presente e dove la domanda non trova adeguata copertura; - valorizzare e riqualificare a fini turistici il patrimonio edilizio esistente; - favorire la creazione di un sistema integrato di alloggi ed esperienze da offrire al turista. La finalità dell'intervento è pertanto quella di adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda verso un turismo esperienziale, favorendo la diffusione nelle aree GAL nelle quali si registra ancora un'offerta insufficiente. L'intervento è coerente con l'obiettivo dell'intervento SRD03, volto alla diversificazione delle aziende agricole per favorire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale. Data l'esiguità delle imprese agricole e la necessità di offrire opportunità di reddito per frenare lo spopolamento dell'area, il sostegno a iniziative di piccola ricettività diffusa è stato esteso anche a soggetti non agricoli per i quali non sono previsti interventi analoghi. L'intervento è coerente e complementare rispetto alla programmazione regionale in quanto: i. prevede di finanziare un ventaglio più ampio di tipologie di strutture ricettive, a gestione professionale e soprattutto non professionali, rispetto a quelle beneficiarie di contributi concessi con fondi regionali; ii. le imprese minori o le persone fisiche di questa area non hanno caratteristiche adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore dell'innovazione delle imprese; iii. in coerenza con l'approccio Leader, favorisce la nascita di collaborazioni tra operatori afferenti a settori diversi.
Caratteristiche dell'intervento	*Indicazione delle caratteristiche dell'intervento*. (Barrare la casella pertinente)

	X intervento rivolto agli operatori economici □ Intervento rivolto alla creazione d'impresa □ Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale □ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi *Motivazione dell'indicazione.* L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta micro, piccole e medie imprese, imprenditori agricoli e aziende agricole singole attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L'intervento è rivolto alla filiera multisettoriale perché supporta imprese ed aziende che entrano in collaborazione tra loro anche afferenti a settori diversi. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale perché supporta proposte progettuali orientate all'uso responsabile delle risorse e all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla transizione ecologica.
Condizioni di ammissibilità	Le condizioni di ammissibilità saranno valutate sulla base di un costo minimo e un costo massimo.
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. X Operatori economici X Altro *Beneficiari* Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali: - Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022; - Imprenditori agricoli e aziende agricole; - Società cooperative; - Associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere; - Persone fisiche; - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL.
Spese ammissibili	Le spese ammissibili per operazioni di investimento sono: - costruzione, acquisizione, , o miglioramento; ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; - acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; - spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti; - i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; - spese per pubbliche relazioni (relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione); - spese di formazione e consulenza (relative a consulenze tecniche finalizzate allo sviluppo della produzione, consulenze legate alla gestione d'impresa, e consulenze legate alla predisposizione e gestione amministrativa del progetto finanziato);

<table>
<tr><td></td><td>- solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici: spese di personale/collaboratori specificatamente impiegato nell’erogazione del servizio attivato e/o implementato;
- spese finanziarie (es. fideiussione per anticipi).

Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</td></tr>
<tr><td>Principi di selezione</td><td>L’intervento prevede l’applicazione dei seguenti principi di selezione:
- Localizzazione territoriale;
- Caratteristiche del soggetto richiedente;
- Caratteristiche progettuali;
- Connessione con altri operatori.</td></tr>
<tr><td>Valutazione Aiuti di Stato</td><td>Classificazione del sostegno previsto
(Barrare la casella pertinente)
☐ aiuto di Stato
X non aiuto di Stato

Regime di aiuto
Aiuto in conto capitale a titolo “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” e successivi Regolamenti in materia</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>L’intervento è riconducibile all’art. 73 comma 4 lettera c punto ii) del Reg. (UE) 2021/2115.

L’aliquota del sostegno è pari:
- per le attività turistiche di cui alla L.R. 21/2016: dal 60% al 90% della spesa ammissibile a seconda della tipologia di beneficiario;
- per le attività agrituristiche di cui alla L.R. 25/1996: dal 40% al 60% della spesa ammissibile a seconda della localizzazione e tipologia di beneficiario.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)
<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>€ 225.000,00</td><td>€ 261.602,85</td><td>€ 486.602,85</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
- L.R. 21/2016 “Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive”;
- L.R. 25/1996 “Disciplina dell'agriturismo”.
Regolamento (UE) 2021/2115
- L’azione è riconducibile all’art. 73.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>E’ prevista la pubblicazione di un bando.
La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è il seguente:
- pubblicazione del bando: gennaio-aprile 2025;
- approvazione dei progetti: giugno 2025;
- chiusura progetti: giugno 2027;</td></tr>
</table>

	- liquidazione a saldo degli aiuti: dicembre 2027.

Intervento 3. Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'attrattività del territorio conservando elementi caratteristici del paesaggio rurale e valorizzando il territorio in chiave turistica e sostenibile
Intervento	**Intervento 3. Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale**
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento specifico del PSP. I contenuti sono stati comunque definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalle schede di intervento: SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;* SRD04 - *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*; SRD08 - *Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali*; SRD11 - *Investimenti non produttivi forestali.*
Indicatore/i di risultato	R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	Non pertinente
Descrizione dell'intervento	L'intervento mira prioritariamente a una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori ancora presenti, recuperando la qualità ambientale, prevalentemente in un'ottica di fruizione turistica. Oltre all'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire da quella turistica diffusa, che si sta sviluppando attorno ai percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo e richiama turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici. La finalità dell'intervento è quella di riqualificare e valorizzare ambienti di pregio, rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del territorio per il contributo in termini di attrattività turistica. Pertanto, potranno essere finanziati interventi funzionali a: - contribuire a rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici; - salvaguardare la biodiversità animale e vegetale; - ridurre il consumo di acqua; - consentire la convivenza con la fauna selvatica; - preservare habitat e paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici; - riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate; - migliorare la sentieristica esistente, ampliarla e interconnetterla alla rete sentieristica, cammini tematici e itinerari ciclabili di interesse internazionale/nazionale/regionale al fine di garantire la fruizione turistica sostenibile del territorio; - realizzare interconnessioni modali a servizio della mobilità lenta e sostenibile; - realizzare infrastrutture a servizio della fruizione degli spazi comuni e della mobilità lenta (ad es. aree attrezzate) in un'ottica di inclusività ed accessibilità per la comunità ed i turisti; - stimolare interventi proposti da enti pubblici e/o soggetti privati che intendano valorizzare aree di proprietà. Si tratta di interventi a carattere non produttivo che potranno essere realizzati singolarmente o dando vita a progetti integrati. L'intervento è coerente e complementare rispetto a:

	- Documento di pianificazione e strategie regionali: “Piano Strategico 2018/2023”, “Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica (PREMOCI)”; - Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) nell’ambito dei quali sono attese azioni correlate a: proteggere l’ambiente e rafforzare la biodiversità; rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale; promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane; - Progetti e strategie finanziati nell’ambito della CTE quali: Interreg strategici finanziati dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia, quali i progetti strategici AdrionCycleTour - Percorso ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile; Kras-Carso II - Gestione congiunta e sviluppo sostenibile dell’area del Carso classico; Poseidone - Promozione di infrastrutture verdi e blu dedicate a un nuovo ambiente; strategie locali tramite il CLLD finanziate dal Programma Interreg VI-A Italia-Austria, quali la Strategia HEurOpen.
Caratteristiche dell’intervento	*Indicazione delle caratteristiche dell’intervento*. X intervento rivolto agli operatori economici □ Intervento rivolto alla creazione d’impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d’impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale □ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi L’intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta micro, piccole e medie imprese, imprenditori agricoli e aziende agricole singole attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L’intervento è rivolto al sostegno delle reti d’impresa e alla filiera multisettoriale perché supporta imprese ed aziende che entrino in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra diversi soggetti del territorio anche afferenti a settori diversi. L’intervento favorisce la sostenibilità ambientale perchè supporta proposte progettuali orientate all’uso responsabile delle risorse e all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla transizione ecologica.
Condizioni di ammissibilità	Le condizioni di ammissibilità saranno valutate sulla base di un costo minimo e un costo massimo. Gli interventi devono essere localizzati in comuni compresi nel territorio Leader. Gli interventi potranno essere realizzati singolarmente o dando vita a progetti integrati. I beneficiari si devono impegnare per tutto il periodo di stabilità a: - rendere le aree oggetto di riqualificazione fruibili senza oneri e in modo continuativo; - eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati.
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari* X Operatori economici X Altro *Beneficiari*

	- Micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate; - Imprenditori agricoli e aziende agricole; - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL; - Reti di impresa, associazioni e consorzi con finalità statutaria pertinente con le finalità dell'azione; - Partenariati con individuazione del soggetto capofila responsabile dell'intervento; - Soggetti privati.
Spese ammissibili	Le spese ammissibili sono: - costruzione, acquisizione, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; - acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; - spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti; - i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; - spese per pubbliche relazioni (relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione); - spese di formazione e consulenza (relative a consulenze tecniche finalizzate allo sviluppo della produzione, consulenze legate alla gestione d'impresa e consulenze legate alla predisposizione e gestione amministrativa del progetto finanziato); - solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici: spese di personale/collaboratori specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato; - spese finanziarie (es. fideiussione per anticipi). Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: - Localizzazione territoriale; - Caratteristiche del soggetto richiedente; - Partecipazione a progetti integrati; - Caratteristiche progettuali; - Connessione con altri operatori.
Valutazione Aiuti di Stato	*Classificazione del sostegno previsto* (Barrare la casella pertinente) ☐ aiuto di Stato X non aiuto di Stato *Regime di aiuto* Per attività di natura non economica/commerciale: aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE). Per attività di natura economica/commerciale: aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e ss.mm. e ii.

<table>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 73 Comma 4, lettera c, punto iv

L’aliquota del sostegno è:
- fino al 100% della spesa ammissibile trattandosi di investimenti in servizi di base nelle zone rurali, in infrastrutture nei settori agricolo e forestale (art. 73, comma 4, lettera c, punto ii) e per investimenti non produttivi sostenuti attraverso le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (art. 73, comma 4, lettera c punto iv).
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>€ 74.698,07</td><td>€ 0,00</td><td>€74.698,07</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
- PPR FVG approvato DPR del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul SO n. 25 del 9 maggio 2018 al BUR della Regione n. 19 del 9 maggio 2018.

Regolamento (UE) 2021/2115
- L’azione è riconducibile all’art. 73.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>E’ prevista la pubblicazione di un bando.
La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è il seguente:
- pubblicazione del bando: settembre ottobre 2026;
- approvazione dei progetti: febbraio 2027;
- chiusura progetti: febbraio 2028;
- liquidazione a saldo degli aiuti: giugno 2028..</td></tr>
</table>

Intervento 4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio.
Intervento	**Intervento 4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole**
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalla sotto azione SRD14 - *Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali* del PSP e dalle schede di intervento della Regione Veneto *ISL02 – Avviamento di attività extra agricole* e *ISL03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali.*
Indicatore/i di risultato	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	Non pertinente
Descrizione dell'intervento	L'intervento sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole e lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti con la modalità a premio, al fine di contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. L'intervento sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali. Le attività extra agricole considerate sono di tipo: - commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali; - artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali; - di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese. L'intervento è coerente e complementare rispetto ad altre fonti di finanziamento in quanto: - nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è stato attivato l'intervento SRE 04 Start up non agricole; - i nuovi imprenditori e le imprese minori di questa area non hanno condizioni adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore dell'innovazione delle imprese.
Caratteristiche dell'intervento	*Indicazione delle caratteristiche dell'intervento*. (Barrare la casella pertinente) X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa X Intervento rivolto alla filiera multisettoriale ☐ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi *Motivazione dell'indicazione.* L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta micro e piccole imprese attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento. L' intervento è rivolto alla creazione d'impresa in quanto finanzia attivazione di imprese/ attività economiche.

	L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa perché supporta imprese ed aziende che entrano in collaborazione tra loro e si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi. L'intervento è rivolto alla filiera multisettoriale perché supporta imprese ed aziende che entrano in collaborazione tra loro anche afferenti a settori diversi. L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale perché supporta proposte progettuali orientate all'uso responsabile delle risorse e all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla transizione ecologica. Si ritiene di attivare l'intervento con un bando unico con la sola modalità a premio, sia per le nuove, che per le esistenti.
Condizioni di ammissibilità	**Per imprese esistenti** l'attività oggetto di sviluppo deve essere riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati in allegato al bando GAL. Per imprese da avviare la costituzione della nuova impresa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente e l'attività oggetto di avviamento deve essere riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati in allegato al bando GAL. Il sostegno non è concesso ai beneficiari che siano titolari di trattamento di quiescenza. All'interno della stessa impresa è possibile richiedere, da parte degli eventuali titolari, un solo premio di avvio della stessa. Le attività dovranno essere strutturate organicamente all'interno di un piano aziendale e l'entità dell'investimento previsto deve essere coerente con quella del premio richiesto. Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento/consolidamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere. Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno. L'attività/investimento deve essere mantenuta per almeno i 3 anni successivi alla data di concessione. Il sostegno viene erogato in massimo 2 rate secondo le seguenti modalità: - prima rata pari al 50% del sostegno concesso; - seconda rata a saldo, subordinatamente alla corretta attuazione del piano aziendale.
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) X Operatori economici □ Altro **Intervento sub.1-Avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole** - Persone fisiche (Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno); - Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, iscritte alla Camera di commercio da non più di 6 mesi dalla data di apertura del bando. **Intervento sub.2- Sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole esistenti** Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali:

<table>
<tr><td></td><td>- Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate.</td></tr>
<tr><td>Spese ammissibili</td><td>Misura a premio. Il sostegno è collegato alla corretta attuazione del piano aziendale.

Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</td></tr>
<tr><td>Principi di selezione</td><td>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:
- Localizzazione territoriale;
- Caratteristiche del soggetto richiedente;
- Caratteristiche progettuali;
- Connessione con altri operatori.</td></tr>
<tr><td>Valutazione Aiuti di Stato</td><td>Classificazione del sostegno previsto
(Barrare la casella pertinente)
□ aiuto di Stato
X non aiuto di Stato

Regime di aiuto
Aiuto in conto capitale a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successivi Regolamenti in materia.</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 73, comma 4.

L'entità del premio forfettario è stabilita pari a 25.000 euro per sottozone rurali A1, B1 e C1.
Il premio è conforme al limite previsto dall'art. 75, comma 4 del Reg. (UE) 2021/2115.
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l'importo della spesa prevista)
<table>
<tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr>
<tr><td>€ 25.000,00</td><td>€ 15.625,00</td><td>€ 40.625,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell'azione a normative di settore.
- Reg. (UE) 2021/2015 art. 75, par. 2, lett. c
- Reg. (UE) 2021/2015 art. 83, par. 2, lett. a
- PSP-SRE04 - start up non agricole
- LR 12/2002 "Disciplina organica dell'artigianato";
- LR 2/2002 "Disciplina organica del turismo";
- LR 11/ 2011, art. 2 c. 85, Progetti di imprenditoria femminile
- LR 3/2021 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia"

Regolamento (UE) 2021/2115

L'azione è riconducibile ai seguenti articoli:
- art. 73;
- art. 75, par. 2, let. c;
- art. 83, par. 2, let. a.</td></tr>
</table>

	Piano Strategico della PAC – scheda SRE04 “Start up non agricole”
Cronoprogramma procedurale	E’ prevista la pubblicazione di un bando. La tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale è il seguente: - pubblicazione del bando: settembre ottobre 2026; - approvazione dei progetti: febbraio 2027; - chiusura progetti: febbraio 2028; - liquidazione a saldo degli aiuti: giugno 2028.

6.1.3 Progetto di cooperazione

Contesto di riferimento

Il **2022** è stato indicato dalla Commissione europea come l'"**Anno europeo[12] dei Giovani**[13]" con lo scopo di includere la gioventù europea nelle politiche finalizzate alla costruzione di un futuro migliore, più verde, inclusivo e digitale mentre il **2023-2024** è l'**Anno europeo delle competenze**[14] e in tutta l'Unione europea saranno organizzati eventi e attività per aiutare le persone a sviluppare le giuste competenze per posti di lavoro di qualità e le imprese ad affrontarne le carenze.

La **Strategia dell'UE per la gioventù per il periodo 2019-2027**[15] mira a incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica; sostenere l'impegno sociale e civico; garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per svolgere un ruolo attivo nella società.

Per questi motivi al suo interno sono stati definiti 11 obiettivi, di cui il **sesto** dedicato a promuovere iniziative e politiche a sostegno della permanenza e dell'inclusione dei giovani nelle comunità rurali, ma anche a stimolarne la partecipazione attiva nei processi decisionali.

In questo quadro di riferimento l'**approccio CLLD LEADER** proprio dei GAL diventa uno strumento funzionale al coinvolgimento dei giovani e alla promozione della cittadinanza attiva con lo scopo di valorizzazione e promuover il territorio e la comunità di appartenenza anche in continuità con il Forum Leader Giovani della Rete Rurale Nazionale[16]. Inoltre, la conoscenza del proprio territorio di origine consente di sviluppare un senso di appartenenza e un comportamento più responsabile in termini di tutela, di sviluppo e di animazione a livello territoriale e sociale.

Obiettivi del progetto

Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione di iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

Sintesi del progetto

È nozione condivisa che la partecipazione e l'*empowerment* dei giovani siano fondamentali per costruire un futuro prospero per l'Europa.

Il progetto sceglie di intervenire sul tema cogliendo alcuni stimoli cruciali proposti dalla Strategia UE per la gioventù, che invita a sostenere le attività di animazione socio-educativa, riconoscendo alle organizzazioni giovanili un ruolo nello sviluppo delle competenze e nella promozione dell'inclusione sociale grazie alle loro attività di animazione e di didattica non convenzionale; a sostenere e sviluppare opportunità di "apprendimento della partecipazione"; a contrastare tutte le forme di discriminazione e promuovere la parità di genere; a soddisfare il bisogno dei giovani di accedere a spazi fisici nelle loro comunità per sostenere il loro sviluppo personale, culturale e politico.

L'idea progettuale nasce per rispondere ai bisogni espressi dal territorio e raccolti durante i percorsi partecipativi realizzati per la redazione delle nuove strategie di sviluppo sostenibile locale dai cinque GAL FVG per reagire in modo innovativo alle sfide comuni individuate, ossia il rapporto debole tra istituzioni e giovani;

[12] Si tratta di una campagna di sensibilizzazione su un tema specifico volta a incoraggiare il dibattito e il dialogo tra i paesi dell'UE e al loro interno. Richiama l'attenzione dei governi nazionali su un tema particolare e punta sia a informare, sia a cambiare gli atteggiamenti nei suoi confronti. Il tema dell'anno europeo è proposto dalla Commissione, per poi essere adottato dal Parlamento e dai governi degli Stati membri.

[13] https://youth.europa.eu/year-of-youth_it.

[14] https://year-of-skills.europa.eu/index_it.

[15] https://youth.europa.eu/strategy_it.

[16] https://forumleader.it/forum-leader-giovani.

la scarsa collaborazione tra i giovani; la scarsa iniziativa tra i giovani per attività comuni; la scarsa comunicazione esterna e interna.

Le attività del progetto mirano ad attrarre e formare i giovani nella definizione di azioni di sviluppo locale per le proprie comunità con l'obiettivo di creare uno spazio comune di lavoro (**LIVING LAB**[17]) su questioni legate allo sviluppo sostenibile dei territori rurali con particolare riferimento a iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

L'iniziativa, infatti, promuove la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo di nuove idee per rendere le aree rurali più accoglienti, competitive, sostenibili e inclusive.

Si prevedono gruppi di lavoro tematici afferenti ogni singolo GAL e momenti plenari di scambio tra i diversi gruppi con l'obiettivo di definire due tipi di azioni principali:

- **azioni pilota locali** realizzate all'interno di ogni singola area GAL;
- **azioni interterritoriali congiunte** di sensibilizzazione e comunicazione tra territori GAL, verso i centri urbani target di prossimità dei GAL e a livello transfrontaliero. Tale attività verrà eseguita in forma collettiva focalizzando l'attenzione delle attività emerse a livello locale, promuovendole in modo mirato anche a livello urbano con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza e identità reciproca tra rurale e urbano.

Il progetto di cooperazione è coerente con la SSL e con le sue attività concorre al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi della SSL. In particolare, si collega con tutte le sotto azioni specifiche, sia per gli aspetti connessi all'imprenditoria sia per quelli relativi alla valorizzazione del territorio attraverso l'offerta di servizi socioculturali e turistico-ricreativi.
La durata del progetto: ottobre 2024 (inizio progetto) – dicembre 2026 (fine progetto).

Progetto di cooperazione. livGAL: living lab delle aree GAL FVG

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Aumentare il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche delle aree rurali favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione della cittadinanza attiva.
Progetto	**livGAL: living lab delle aree GAL FVG**
Tipo di cooperazione	Cooperazione interterritoriale
Partner	GAL Montagna Leader (capofila del progetto) GAL Carso - LAS Kras GAL Euroleader GAL Open Leader GAL Torre Natisone
Attività e finalità	**WP 0 – Management** Attività di gestione e coordinamento del progetto e del partenariato. Risultati attesi: - elaborato un management plan; - elaborato un set di indicatori qualitativi e quantitativi; - elaborato 1 financial report finale; - elaborato 1 report finale; - sviluppato di un piano di monitoraggio e valutazione (con set di indicatori qualitativi e quantitativi); - sviluppato un rapporto di valutazione intermedia; - elaborato 1 rapporto di valutazione finale.

[17] https://enoll.org/

	WP 1 – Attività di comunicazione e sensibilizzazione Attività di comunicazione tra i partner di progetto e verso l'esterno. <u>Risultati attesi:</u> - sviluppato sistema di comunicazione interna intranet ad uso dei partner; - sviluppato piano di comunicazione e piano editoriale; - aperto 1 canale di social media (Instagram); - realizzati aggiornamenti del progetto sui siti web dei partner e dei social media di progetto in accordo con il piano editoriale dei contenuti prodotti dal progetto; - realizzato 1 storytelling audiovisivo del progetto. **WP 2 – Azioni locali** Per ciascun ambito territoriale GAL viene selezionato attraverso un bando pubblico un gruppo di giovani che andrà a formare il gruppo di interesse locale (**HUB della creatività/HUB orizzonti rurali)**. Saranno organizzati momenti di formazione e di scambio di buone pratiche tra i vari gruppi che lavoreranno anche con modalità congiunte e plenarie su tematiche condivise (ad es. turismo e mobilità sostenibile, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni locali, accessibilità e inclusione). La raccolta di idee innovazione per il territorio sarà realizzata attraverso l'organizzazione di un *hackathon* all'interno del quale l'ideazione di azioni concrete da realizzare sui territori di riferimento del GAL saranno co-progettate utilizzando metodologie partecipative (*design thinking*) e realizzate sui territori anche attraverso azioni dimostrative (*placemaking*). Tra le azioni locali si prevede anche la co-progettazione di attività da svolgersi all'interno dei centri di aggregazione giovanile esistenti. Contestualmente, all'interno di ciascun gruppo di interesse locale di ciascun GAL e anche tra i giovani imprenditori del territorio, saranno selezionati dei **testimonial**, che avranno il compito di promuovere in eventi dedicati e in relazione ai temi individuati dall'HUB le attività GAL nelle aree urbane della Regione. L'attività è quindi finalizzato a sviluppare e valorizzare le aree rurali che circondano grandi aree urbane (come Udine, Trieste, Pordenone ed altre) a una distanza non eccessiva, attraverso azioni ed iniziative legate al concetto di turismo rurale sostenibile e inclusivo, per supportare l'economia e rafforzare l'identità locale e il sentimento di appartenenza reciproco tra la città e il proprio territorio, soprattutto nei confronti dei giovani. <u>Risultati attesi:</u> - 5 incontri con i soggetti coinvolti dal progetto; - 5 piani di micro-azione locale sulle aree target. **WP 3 – Azioni di disseminazione** Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche trattate e restituzione delle attività locali in contesti locali e internazionali. <u>Risultati attesi:</u> - 2 eventi realizzati.
Spese previste per la preparazione del progetto	- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; - comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; - organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; - partecipazione a eventi e incontri tra partner; - organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;

	- spese per acquisto, noleggio di attrezzature e beni.
Spesa prevista	€ 50.000,00

6.2 Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale

Di seguito viene presentato il quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti e che costituiranno la spesa ammissibile. Il quadro finanziario rappresenta i dati in relazione alle singole spese ammissibili previste dal bando nella tabella sotto riportata.

6.2.1 Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)

Per il calcolo dei costi indiretti si applica la seguente aliquota come da bando nel rispetto dell'art. 53, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060:

- Tasso per costi indiretti: 15 % sui costi del personale (sia gestione che animazione).

6.2.2 Quadro generale delle spese

Tabella 38: Quadro generale delle spese

Spese ammissibili		**Spesa pubblica €**
B.1 SPESE DI GESTIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL.	10.000,00
	2) Formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL.	8.500,00
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	0,00
	4) Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL.	408.060,00
	- di cui personale	250.800,00
	- - di cui per consulenze esterne	32.640,00
	- - amministratori	50.000,00
	- - costi finanziari	24.482,50
	- di cui costi indiretti	50.137,50
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	0,00
	6) Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.	0,00

Spese ammissibili		Spesa pubblica €
	Tot. B.1	**426.560,00**
B.2 SPESE DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti) ad attività di animazione e comunicazione	83.450,00
	2) Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL	5.500,00
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	0,00
	4) Progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale: spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop.	0,00
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	0,00
	Tot. B.2	**88.950,00**
	Tot. generale	**515.510,00**

6.3 Cronoprogramma

Di seguito viene illustrato il cronoprogramma procedurale e il termine di conclusione delle azioni e della SSL. Il cronoprogramma procedurale viene presentato dando evidenza delle sezioni Azione A e Azione B e relativi interventi e progetti. Il cronoprogramma specifica, il termine di conclusione del Piano di Azione (Azione A) e il termine di conclusione della SSL (Azione B).
Del cronoprogramma procedurale si fornisce un formato tabellare (Tabella 37) e un diagramma di Gannt (Tabella 38).

Tabella 39: Cronoprogramma tabellare

Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		**Termine ultimo (data)**
Intervento 1 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	Pubblicazione bando	dicembre 2024
	Approvazione progetti	maggio 2024
	Chiusura progetti	dicembre 2026
	Liquidazione a saldo degli aiuti	giugno 2027
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	Pubblicazione bando	febbraio 2025
	Approvazione progetti	giugno 2025
	Chiusura progetti	giugno 2027
	Liquidazione a saldo degli aiuti	dicembre 2027

Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		**Termine ultimo (data)**
Intervento 3 - Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale	Pubblicazione bando	agosto settembre 2026
	Approvazione progetti	febbraio 2027
	Chiusura progetti	febbraio 2028
	Liquidazione a saldo degli aiuti	giugno 2028
Intervento 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole	Pubblicazione bando	agosto settembre 2026
	Approvazione progetti	febbraio 2027
	Chiusura progetti	febbraio 2028
	Liquidazione a saldo degli aiuti	giugno 2028
Progetto di cooperazione – livGAL: living lab delle aree GAL FVG	Chiusura progetto	dicembre 2026
TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PIANO DI AZIONE (AZIONE A)		**giugno 2028***

* Il termine di conclusione del piano tiene conto della concessione ai beneficiari di eventuali proroghe sulla scadenza prevista per l'attuazione dei progetti.

Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale		**Termine ultimo (data)**
B.1 Gestione	Ammissibilità spesa	dicembre 2028
B.2 Animazione e comunicazione		
TERMINE DI CONCLUSIONE DELLA SSL (AZIONE B)		**dicembre 2028**

Tabella 40: Cronoprogramma in diagramma di Gannt

Azione	2023		2024		2025		2026		2027		2028	
Intervento 1 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali												
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale												
Intervento 3 - Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale												
Intervento 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole												
Progetto di cooperazione – livGAL: living lab delle aree GAL FVG												
Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale												
	2023		**2024**		**2025**		**2026**		**2027**		**2028**	
Numero di bandi per semestre	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0

bando e valutazione

esecuzione dei progetti

rendicontazione e liquidazione contributi

esecuzione dei progetti a regia/cooperazione GAL

7 PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Criteri di selezione	Valore	Paragrafo della SSL
Quota di investimento locale	29,8	7
Ottimizzazione dei costi gestionali	18%*	7
* calcolato come spese di gestione diviso spesa pubblica		

7.1 GAL CARSO – LAS KRAS PIANO FINANZIARIO PER AZIONI E INTERVENTI

AZIONI E INTERVENTI	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA (euro)	SPESA PRIVATA (euro)	TOTALE (euro)
Azione A				
Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale				
Intervento 1 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	sotto-azione specifica	1.211.604,53	544.103,31	1.755.707,84
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	sotto-azione specifica	225.000,00	261.602,85	486.602,85
Intervento 3 - Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale	sotto-azione specifica	74.698,07	0,00	74.698,07
Intervento 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole	sotto-azione specifica	25.000,00	15.625,00	40.625,00
	Totale interventi a bando	1.536.302,60	821.331,36	2.357.633,76
Progetto di cooperazione				
Progetto 1 – livGAL: living lab delle aree GAL FVG	Progetto GAL	50.000,00	0,00	50.000,00
	Totale cooperazione	50.000,00	0,00	50.000,00
	Totale Azione A	1.586.302,60	810.706,16	2.407.633,76
Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
B.1 - Gestione	Progetto GAL	426.560,00	0,00	426.560,00
B.2 - Animazione e comunicazione	Progetto GAL	88.950,00	0,00	88.950,00
	Totale Azione B	515.510,00	0,00	515.510,00
	TOTALE SSL	2.101.812,60	821.331,36	2.923.143,76

7.2 GAL CARSO – LAS KRAS PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro)

AZIONI	INTERVENTI/PROGETTO	ANNI						
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2023 - 2028
Azione A	Intervento 1 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali				700.000,00	511.604,33		1.211.604,33
	Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				216.302,60	8.697,40	0	225.000,00
	Intervento 3 - Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale					74.689,07		74.689,07
	Intervento 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole					25.000,00		25.000,00
Progetto di cooperazione	Progetto 1 - livGAL		0	0	0	0	10.000,00	50.000,00
Azione B	B.1 - Gestione		51.093,75	51.093,75	108.124,17	108.124,17	108.124,17	426.560,00
	B.2 - Animazione e comunicazione		17.790,00	17.790,00	17.790,00	17.790,00	17.790,00	88.950,00
	TOTALE SSL	**0,00**	**68.883,75**	**68.883,75**	**1.042.216,77**	**745.913,96**	**175.914,17**	**2.101.812,60**

8 Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia

8.1 Selezione e attuazione dei progetti a bando

8.1.1 Predisposizione bando

La modalità a bando viene attuata mediante il trasferimento delle risorse a un soggetto responsabile della committenza del progetto, selezionato attraverso la procedura a bando, con selezione attraverso valutazione comparata, nell'ambito di precise graduatorie, sulla base di idonei criteri oggettivi predeterminati.

Questa procedura verrà attuata attraverso la predisposizione di un bando redatto in conformità al Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Strategia di Sviluppo Locale e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

In particolare, il GAL, nella redazione dei bandi, si atterrà al "bando tipo" vigente al momento della pubblicazione dei bandi del GAL e alle norme dettate dalle disposizioni attuative regionali, oltre che alle indicazioni dell'azione A della scheda SG06 del CSR, a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e al CSR e in stretta collaborazione con il Servizio coordinamento politiche per la montagna, che potrà richiedere pare consultivo sugli schemi di bando all'Autorità di Gestione e alle strutture regionali competenti in materia.

Il GAL prevedrà la selezione delle operazioni ammissibili attraverso una valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di dati oggettivi attraverso parametri di valutazione riscontrabili su dati di fatto e quantificabili. Al fine della valutazione delle domande di contributo presentate dai potenziali beneficiari, all'interno dei bandi si provvederà a determinare i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione. Ad ogni criterio verrà attribuito un punteggio. Per facilitare e oggettivare la valutazione e al contempo, con un intento di trasparenza, renderla palese anche ai potenziali beneficiari, verrà predisposta una griglia con indicatori specifici che verrà poi ripresa in fase istruttoria.

Il bando verrà predisposto dagli uffici ed approvato dal Consiglio di Amministrazione che provvederà anche a nominare il responsabile del procedimento, il responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno e il responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Il bando verrà poi inviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la necessaria autorizzazione, ottenuta la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà alla formale adozione del bando.

8.1.2 Informazione al pubblico

I bandi adottati dal GAL saranno pubblicati nel BUR, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL.

Il GAL inoltre provvederà a darne ampia informazione al territorio attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet del GAL (www.galcarso.eu) anche dei successivi aggiornamenti (es: pubblicazione risposte a quesiti sul bando);
- pubblicazione sui social media del GAL;
- invio ai soci del GAL, con richiesta di diffusione ai propri associati;
- invio a tutti i Comuni dell'area della SSL con richiesta diffusione sul territorio di competenza;
- diffusione alle associazioni di categorie di beneficiari relativamente ai settori interessati dal bando;

- invio di mail all'indirizzario del GAL in ragione delle categorie di potenziali beneficiari, e dei contatti diretti acquisiti dal GAL;
- organizzazione, anche in collaborazione con il partenariato del GAL, di riunioni ed incontri mirati sul territorio allo scopo di divulgare i contenuti del bando stesso.

Il GAL provvederà ad attivare un'attività di sportello dedicata e un'azione capillare di contatto diretto con i soggetti interessati per fornire informazioni, promuovere la SSL e aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni ammissibili e a preparare le domande di sostegno al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti.

Obiettivo dell'azione di informazione è infatti l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate.

8.1.3 Modalità di selezione

La selezione dei beneficiari avverrà tramite la stesura di una graduatoria, formulata sulla base dei criteri di selezione e quindi dei punteggi ottenuti e della disponibilità finanziaria, previa verifica della correttezza formale della documentazione presentata e delle condizioni particolari dell'intervento di riferimento.

L'organo incaricato alla valutazione dei progetti è l'apparato tecnico del GAL che in particolari situazioni potrà anche ricorrere alla consulenza di apparati tecnici esterni alla struttura, provenienti dal partenariato del GAL o comunque nel rispetto della normativa in materia di appalto.

8.1.4 Organi incaricati della selezione e approvazione dei progetti

Organo responsabile dell'approvazione dei progetti, è il Consiglio di Amministrazione del GAL. Non si tratterà di una mera approvazione formale ma il CDA del GAL, esaminerà adeguatamente i progetti presentati dai beneficiari, garantendo così l'effettiva ed equilibrata rappresentatività del partenariato nella valutazione dei progetti. Si ricorda infatti che i componenti del consiglio di amministrazione sono eletti dai soci del GAL e quindi garantiscono la rappresentatività di tutte le componenti economiche, sociali e della società civile che formano il partenariato del GAL.

Successivamente le graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, così come approvate dal CDA del GAL vengono inviate alla Regione per la pubblicazione nel BUR ed inserite altresì on line su un'apposita sezione del sito del GAL.

In seguito il GAL invia i provvedimenti di finanziamento ai singoli beneficiari o comunque un provvedimento motivato di eventuale mancata ammissione al finanziamento.

Al finanziamento delle misure si provvede secondo le modalità generali del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il GAL come già evidenziato garantisce che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche, in quanto la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione (organo deputato alla selezione dei progetti) proviene dal settore privato.

Il GAL svolge la sua attività di gestione della SSL adeguandosi alle procedure e modalità previste nel CSR 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nei collegati regolamenti attuativi, i quali comprendono altresì che la selezione dei progetti possa avvenire mediante procedura scritta fermo restando che tutta la procedura di selezione verrà verbalizzata (verbali del CDA) e adeguatamente pubblicizzata.

8.1.5 Gestione conflitto di interessi

Al fine di evitare conflitti di interessi, il GAL si è dotato di uno specifico Regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del CdA del 26/02/2019 e le cui finalità sono:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri delle Commissioni, il personale dipendente ed i consulenti esterni e collaboratori.

In particolare:

a) **Membri del consiglio di amministrazione** (adozione/approvazione bando, approvazione graduatoria/affidamento incarico, autorizzazione dei pagamenti)

   I membri del CDA aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto/incarico, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto/incarico stesso in conformità anche a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori (art. 2391 del Codice Civile).

   In tal caso i membri interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e ad abbandonare la seduta. Il verbale del CdA deve riportare l'uscita del membro ed i motivi. Inoltre, il Presidente del GAL, che funge anche da responsabile dell'autorizzazione al pagamento (funzionario preposto alla firma degli elenchi e autorizzazione on-line), qualora si verifichi concretamente il caso in cui sia chiamato ad autorizzare un elenco contenente domande per le quali sussiste un potenziale conflitto di interesse (sia esso preventivante dichiarato o meno), si ritiene che possa comunque procedere alla firma e alla autorizzazione on-line di un elenco di liquidazione, purché l'elenco sia stato preventivamente approvato dalla rimanente parte del Consiglio di amministrazione del GAL; in questo caso l'elenco di liquidazione è sottoscritto anche da altro rappresentante del Consiglio di amministrazione che allega una dichiarazione che motivi puntualmente la doppia firma evidenziando che l'elenco di liquidazione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in assenza dei membri che avevano segnalato una potenziale situazione di conflitto di interesse.

b) **Personale, consulenti esterni e collaboratori** (istruttoria dei progetti, delle domande di contributo e delle offerte economiche, istruttoria delle domande di liquidazione dei contributi e attività di controllo sulla liquidazione dei contributi/prestazioni/forniture)

   Il personale che opera stabilmente presso il GAL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti i beneficiari, i partecipanti alle gare, inerentemente la presentazione e la gestione delle domande di contributo e delle offerte di incarico.

   In analogia a quanto previsto dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (s.m.i) in particolare dall'articolo 7, è necessario che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi così come definita all'articolo 3, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, tramite l'attestazione di merito di cui all'articolo 5 del presente regolamento, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

Una dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse è inoltre prodotta dal SIAN al primo accesso di ogni anno, per ogni dipendente abilitato; tale dichiarazione viene sottoscritta e conservata agli atti.

I consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e alla gestione delle domande di sostegno e, qualora si identifichi una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del GAL astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

In tal caso il GAL valuterà se risulta possibile attivare misure adeguate, limitando l'operato del consulente stesso ovvero, qualora ciò non fosse possibile, provvederà ad interrompere ogni rapporto lavorativo con il consulente.

c) **Membri delle Commissioni tecniche** (istruttoria delle domande di contributo e delle offerte di gara, istruttoria domande di liquidazione e visita in situ, attività di controllo sulla liquidazione dei contributi/prestazioni/forniture)

Il responsabile dell'istruttoria della domanda di contributo e di liquidazione o dell'istruttoria delle offerte di gara può essere coadiuvato nell'attività di controllo amministrativo da una Commissione tecnica, nominata dal Consiglio di amministrazione del GAL. E' previsto inoltre che per i controlli amministrativi, compreso il controllo in situ, il GAL possa essere coadiuvato da tecnici esterni alla struttura.

8.1.6 Gestione amministrativa dei progetti

Il procedimento di gestione della concessione e liquidazione del sostegno verrà attuato in conformità alla L. 241/1990 (s.m.i), al CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (e relativi regolamenti), al bando per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL, nonché alle direttive impartite dall'AdG e dal Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Il GAL attuerà attraverso la propria struttura un monitoraggio continuo e costante dei progetti finanziati attraverso il rapporto continuo e diretto con i beneficiari ed anche, nel caso di progetti particolarmente complessi ed articolati, attraverso la predisposizione ed aggiornamento di una tabella riportante l'avanzamento fisico e finanziario del progetto, nonché le eventuali varianti o proroghe apportate all'operazione.

Inoltre, ai beneficiari verrà richiesto di produrre relazioni per la verifica finale degli output e degli indicatori, sulla base delle indicazioni fornite dal GAL.

8.1.7 Organizzazione del GAL in merito alla separazione delle funzioni

In relazione all'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla selezione e al finanziamento dei progetti, tenendo conto della separazione delle funzioni (controllo amministrativo delle domande di aiuto, controllo amministrativo e revisione delle domande di pagamento), che devono far capo a persone diverse, e dei

necessari requisiti tecnico-professionali delle persone incaricate, si fornisce l'organigramma del GAL associato ad uno schema delle funzioni. Un maggiore dettaglio dei ruoli è inserito nel "Documento di organizzazione interna" approvato dal CDA del GAL nella seduta del 14/10/2020 e che verrà aggiornato a seguito dell'approvazione della SSL.

Tabella 41: Ruoli e competenze

Soggetti	Ruolo e competenze
Pizziga David	Presidente del GAL Sottoscrive gli elenchi di autorizzazione al pagamento da inoltrare all'Autorità di gestione. Legale rappresentate
Pernarčič Aleš	Responsabile amministrativo del GAL Lavora al GAL dalla programmazione LEADER 2014 - 2022 Responsabile del procedimento amministrativo per tutta la SSL. Responsabile del procedimento amministrativo per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del Codice degli appalti (ove applicabile). Mansioni nell'attività di progettazione piani di azione locale Coordina le attività del GAL
Vizintin Gregor	Istruttore tecnico amministrativo Lavora al GAL dalla programmazione 2014-2022 Mansioni di predisposizione bandi, istruttoria domande di finanziamento e di pagamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione progetti e domande di finanziamento.
Roberto Jakomin	Animatore e segreteria Lavora al GAL dalla programmazione 2014-2022 Competenze e mansioni nell'attività di animazione ed informazione delle attività del GAL.

CASISTICA	GESTIONE PROGETTI A BANDO	
SOGGETTI RESPONSABILI Responsabile del procedimento	Controlli domanda di sostegno Controlli domanda di pagamento	
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	
SOGGETTI REFERENTI Responsabili dell'istruttoria	Controlli domanda di sostegno	Controlli domanda di pagamento
	Dipendente (A)	Dipendente (B)

8.2 Attuazione dei progetti di cooperazione

Nell'ambito della presente strategia verrà attuato un unico progetto di Cooperazione che vede un partenariato composto dai cinque GAL presenti sul territorio regionale.

Per quanto concerne l'attuazione del progetto di cooperazione il GAL si atterrà a quanto previsto nella scheda SRG06 del CSR, al bando per la presentazione della SSL di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 869/2023 pubblicata sul BUR n. 24 del 14 giugno 2023, nonché all'invito, attraverso il quale verrà attivato il procedimento a sportello, e che indicherà i termini iniziale e finale di presentazione del progetto di cooperazione e della relativa domanda di sostegno e le correlate modalità di presentazione nonché la distinta delle spese ammissibili.

Il GAL ha descritto nella presente Strategia di Sviluppo Locale l'attività di cooperazione che intende sviluppare attraverso il progetto di cooperazione interterritoriale, del quale ha indicato la finalità e i contenuti di massima, in coerenza con gli obiettivi e il Piano di azione della SSL (Rif: scheda del progetto di cooperazione "LivGAL: living lab delle aree GAL FVG").

Il GAL accederà al sostegno del progetto solo se la SSL verrà selezionata e ammessa a finanziamento.

8.2.1 Gestione amministrativa del progetto

La fase di presentazione del progetto sarà preceduta dal lavoro di approfondimento e condivisione dei suoi contenuti, ovvero delle azioni da attuare con le relative modalità, tempistiche e importi, con gli altri GAL partner di progetto.

Con i GAL Partner verrà condivisa la nomina di un partner capofila (anche definito "GAL coordinatore") e verrà specificata la divisione dei ruoli fra i partner con precisi impegni e compiti.

Dopo l'approvazione della SSL il GAL presenterà la domanda di sostegno per il progetto di cooperazione attraverso il procedimento a sportello secondo le modalità che verranno definite nell'apposito invito.

Ottenuta l'approvazione del progetto, il GAL darà quindi attuazione al progetto in base alle modalità attuative e al cronoprogramma prestabiliti.

Qualora nella realizzazione del progetto di cooperazione sia prevista l'acquisizione di beni e servizi, il GAL procederà ai sensi del Codice degli appalti. Ciò in quanto, in relazione all'attività finanziata nell'ambito del CSR, il GAL si configura come organismo di diritto pubblico alle cui disposizioni è tenuto ad uniformare la propria attività contrattuale e il cui rispetto sarà oggetto di verifica in sede di controllo amministrativo della spesa rendicontata.

Nel caso di affidamento di incarichi professionali il GAL seguirà le procedure pubbliche di selezione.

In quest'ultimo caso provvederà alla pubblicazione di un avviso per la ricerca delle figure professionali necessarie specificando le caratteristiche dell'incarico con compiti, attività, impegni, tempistiche, criteri e modalità di selezione, nonché le forme di comunicazione e di pubblicazione degli esiti della selezione. La selezione dei soggetti potrà eventualmente prevedere prove scritte e/o colloqui e una volta individuato il candidato prescelto, verrà comunicato a tutti i partecipanti l'esito della gara anche mediante la pubblicazione sul sito del GAL.

Con il candidato prescelto verrà stipulato un contratto che regolamenta i rapporti tra le parti. Il soggetto individuato dovrà presentare prima della liquidazione di un pagamento intermedio o finale, una relazione sul lavoro svolto.

In sede di attuazione del progetto di cooperazione e in relazione ai rapporti tra i partner di progetto, si potrà verificare la necessità di apportare varianti che verranno trattate in base alla disciplina che verrà definita nell'apposito invito.

Per quanto riguarda i termini e le modalità di presentazione delle domande di anticipo, acconto o saldo, il GAL si atterrà a quanto verrà indicato nell'invito.

8.2.2 Organi competenti

Una volta definiti i contenuti con il partner e i soggetti locali coinvolti, il progetto di cooperazione verrà discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre verrà coinvolto ogniqualvolta sarà necessario in relazione alle modalità di gestione del progetto di cooperazione e dei rapporti tra i partner (eventuali modifiche di azioni, crono programma, interventi comuni, ecc.) e di quanto verrà definito nell'invito.

Trattandosi fondamentalmente di un progetto che verrà gestito direttamente dal GAL, le azioni da attuare comporteranno l'affidamento di eventuali incarichi professionali o l'acquisizione di servizi e forniture. In tali casi competerà al Direttore adottare la delibera a contrarre per l'acquisizione di servizi o forniture e l'avvio della procedura di selezione per gli incarichi professionali e la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni o dell'acquisto di beni e servizi.

Per gli incarichi professionali, se ritenuto necessario dal Responsabile del procedimento, verrà nominata una Commissione di selezione. La commissione avrà il compito di valutare i candidati e poi di redigere un verbale di selezione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, cui competerà la scelta definitiva del candidato.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, delibererà in merito alla conclusione del progetto di cooperazione.

8.3 Autovalutazione sull'attuazione della SSL

L'integrazione dell'attuazione di Leader (SRG06) nel sistema di Performance del piano strategico della PAC (PSP) richiede la predisposizione di un piano di autovalutazione della SSL in quanto gli interventi/azioni attuate attraverso la SSL contribuiranno in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi del PSP.

Il piano di autovalutazione è stato redatto seguendo le "Linee Guida: valutazione di LEADER/CLLD"[18] e definisce:

- Modalità di valutazione,
- Organizzazione dei ruoli,
- Obiettivi della valutazione unitamente ai temi specifici, fonti di dati e di informazioni, tempistica di svolgimento della valutazione.
- Comunicazione e diffusione dei risultati.

8.3.1 Modalità di valutazione

La procedura di autovalutazione viene svolta dal GAL e dai soggetti che sono anche responsabili della progettazione o attuazione della SSL con facoltà di coinvolgere esperti esterni per guidare e agevolare il processo di valutazione, per moderare e coordinare le attività. In questa ipotesi l'attività di valutazione privilegia percorsi di condivisione delle strategie e delle procedure e di interscambio tra il valutatore e il personale del GAL, ad esempio per quanto riguarda la raccolta di dati, l'organizzazione di iniziative per la raccolta delle informazioni, l'illustrazione alla cittadinanza dei risultati delle attività svolte.

8.3.2 Organizzazione dei ruoli

Il GAL individua all'interno del proprio staff uno o più soggetti che ricoprono i ruoli a supporto dell'attività di valutazione della SSL.

Tabella 42: Organizzazione dei ruoli

Ruolo	Nome o funzione interna al GAL
Rapporti con l'AdG e l'eventuale valutatore esterno	Aleš Pernarčič – responsabile amministrativo
Rapporti con il CdA e con la compagine sociale del GAL	Aleš Pernarčič – responsabile amministrativo

[18] COMMISSIONE EUROPEA – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD. Bruxelles.

Ruolo	Nome o funzione interna al GAL
Raccolta dati e informazioni	Aleš Pernarčič – responsabile amministrativo & Gregor Vizintin – istruttore tecnico amministrativo
Rapporti con gli stakeholders e divulgazione dei risultati nel territorio	Roberto Jakomin – Animatore

8.3.3 Obiettivi della valutazione

Gli obiettivi della valutazione sono ricondotti all'analisi di efficacia, efficienza, fattori di successo e insuccesso.

La valutazione del processo di attuazione dell'approccio Leader pertanto analizza le relazioni tra gli obiettivi e i risultati, gli impatti, gli output generati sul territorio ponendo enfasi alla coerenza interna/esterna della SSL anche con riferimento ad eventuali modificazioni del contesto rispetto al momento della sua stesura; agli impatti determinati sul tessuto socioeconomico, sull'ambiente, sull'attrattività del territorio; agli effetti indotti in termini di miglioramento della governance del territorio, collaborazione tra attori pubblici e privati, miglioramento della capacità progettuale del territorio.

La valutazione viene svolta con riferimento agli indicatori di risultato, output, impatto e contesto così come definiti dal Reg. (UE) 2021/2115 - Allegato I "Indicatori di impatto, risultato, output e contesto a norma dell'art. 7" in relazione agli indicatori obbligatori e facoltativi e come previsto dal documento "Orientamenti per gli indicatori di risultato di Leader nelle Strategie di Sviluppo Locale 2023-2027".

La quantificazione *ex-ante* degli indicatori selezionati per ciascuna azione è contenuta nell'allegato 5 – Indicatore degli obiettivi di Output e di Risultato, ed è avvenuta sulla base della stima delle operazioni o imprese sostenute a partire dalla dotazione finanziaria e dalle ipotesi sul valore medio di ogni singola operazione.

Indicatori di impatto

La valutazione degli indicatori di output viene svolta, come da Reg. (UE) 2021/2115 - Allegato I, in riferimento agli indicatori coerenti con l'Obiettivo specifico 8.

Obiettivo specifico 8	Indicatori di Impatto	
	Codice	Descrizione
Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	I.24	Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere
	I.25	Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del PIL pro capite nelle zone rurali
	I.26	Una PAC più equa: Distribuzione del sostegno erogato dalla PAC
	I.27	Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali

I.24 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere

Fonte	Procedure

Dati statistici[19]	Calcolo indicatore statistico: si ottiene dal rapporto tra gli occupati tra i 15 e i 64 anni e la popolazione della stessa classe di età - Totale - Ripartizione per genere.

I.25 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali

Fonte	Procedure
Dati statistici[20]	Calcolo indicatore statistico: si ottiene dal raffronto tra il PIL pro capite all'inizio della strategia e il PIL pro capite al termine.

I.26 Una PAC più equa: Distribuzione del sostegno erogato dalla PAC

Fonte	Procedure
Dati statistici	Calcolo indicatore statistico

I.27 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali

Fonte	Procedure
Dati statistici[21]	Calcolo indicatore statistico: è definito come la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale nelle aree rurali, come definito nella classificazione del grado di urbanizzazione (DEGURBA). È calcolato come la percentuale di persone a rischio di povertà o gravemente deprivate o che vivono in una famiglia a bassa intensità di lavoro rispetto alla popolazione totale.

Indicatori di risultato

Il GAL ha selezionato un set di indicatori obbligatori (R.37, R.39, $R.41_{RE}$) collegati all'OS8 e indicatori opzionali ($R.10_{RE}$, R.27). Di seguito la tabella di raccordo tra sotto-azioni specifiche e indicatori di risultato.

	Intervento	R.37	R.39	R.41	R.10	R.27
I1.	Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive e agroalimentari locali		X		X	
I2.	Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale		X	X		
I3.	Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale			X		X
I4.	Creazione e sviluppo di attività extra agricole	X	X			

Per ciascun indicatore di risultato vengono forniti adeguati indicatori di calcolo, cha il GAL adotterà coerentemente con gli interventi finanziati.

R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC

[19] https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories

[20] https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes

[21] https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:At_risk_of_poverty_or_social_exclusion

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.37	Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	Creazione e sviluppo di attività extra agricole Creazione di attività extra agricole

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.37a - Numero di nuovi occupati		
Dati monitoraggio	Raccolta dati monitoraggio obbligatorio – Indicatore fisico 'Posti di lavoro creati' Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	annuale coerentemente con gli importi liquidati

<u>R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create/sviluppate grazie a finanziamenti a titolo della PAC</u>

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	Numero di imprese rurali tra cui imprese della bioeconomia create/sviluppate grazie a finanziamenti a titolo della PAC	Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale Sviluppo e potenziamento delle filiere agroalimentari locali Creazione e sviluppo di attività extra agricole Creazione di attività extra agricole

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.39a - Numero di nuove imprese		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Contare numero di operazioni concluse, suddivise per tipologia: - imprese da costituire alla data di presentazione della domanda di sostegno - imprese costituite da non più di 24 mesi alla data di presentazione della domanda di sostegno Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.39b – Caratteristiche delle nuove imprese		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Comparto produttivo: contare il numero di operazioni concluse suddivise tra le seguenti tipologie: - imprese agricole che svolgono solo produzione primaria - imprese agricole che svolgono produzione primaria e prima trasformazione Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.39c - Numero di imprese consolidate		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Contare numero di beneficiari con operazioni concluse Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.39d - Caratteristiche delle imprese consolidate		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Comparto produttivo: contare numero di operazioni concluse suddivise tra le seguenti tipologie: - imprese della distribuzione - imprese agricole/agrituristiche/fattorie sociali - imprese di trasformazione dei prodotti agricoli - imprese turistiche Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati

R.41$_{RE}$ Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.41$_{RE}$	Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio Investimenti non produttivi nelle aree rurali Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.41a - Numero servizi generati - strutture		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di servizi: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi che creano servizi rivolti a turisti/visitatori: - investimenti in edifici o parti di edifici in cui le aziende svolgono attività turistiche; - strutture e servizi per gruppi; - strutture e servizi. Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R. 41b – Numero servizi generati - infrastrutture		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi che migliorano l'attrattività turistica del territorio:	annuale coerentemente con gli importi liquidati

Fonte	Procedure	Periodo
	- interventi finalizzati alla fruizione di sentieri, percorsi, zone naturalistiche (laghi, stagni, zone a landa carsica), vedette, infrastrutture a valenza storico-culturale quali i castellieri - interventi finalizzati alla creazione di nuove forme di fruizione turistica (sistemi di scale, passerelle, ponti sospesi, aree sosta) Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	
Indicatore R. 41c – Numero di turisti		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi per la promozione dei flussi turistici (investimenti immateriali): - iniziative di natura privata - iniziative di natura collettiva Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Dati statistici	Raccolta dati presso Promoturismo FVG Raccolta dati presso organizzatori	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R. 41d – Popolazione beneficiaria		
Dati statistici	Raccolta dati presso ufficio anagrafe/servizi demografici dei comuni sulla popolazione residente nei comuni oggetto degli interventi conclusi all'indicatore R. 41a, R. 41b, R. 41c	annuale coerentemente con gli importi liquidati

R.10$_{RE}$ Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.10$_{RE}$	Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento	Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC	Sviluppo e potenziamento delle filiere agroalimentari locali

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.10a – Numero di partenariati/collaborazioni promosse		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di aggregazione: contare numero di operazioni concluse per ciascuna delle seguenti forme aggregative: - lettere di intenti e aggregazioni informali - ATS - cooperativa/ rete di imprese/ consorzio o altra forma associativa	annuale coerentemente con gli importi liquidati

Fonte	Procedure	Periodo
	- partenariati pubblico-privati Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	

R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio rurale Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.27a – Internventi sulla SAU		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse relative a: - risistemazione fondiaria anche con fresatura delle pietre - ripristino di sostanza organica - recinzione e recupero di terreni - risistemazione di elementi del paesaggio Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.27b – Valore degli impatti su biodiversità e habitat		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse relative a: - sistemazione di stagni e laghi - sistemazione luoghi di interesse turistico [naturalistico] riconosciuto - sistemazione di aree verdi attrezzate Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	annuale coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.27c – Nuovi elementi di attrazione prodotti		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi che migliorano l'attrattività turistica del territorio: - interventi finalizzati alla fruizione di sentieri, percorsi, zone naturalistiche (laghi, stagni, zone a landa carsica), vedette, infrastrutture a valenza storico-culturale quali i castellieri - interventi finalizzati alla creazione di nuove forme di fruizione turistica (sistemi di scale, passerelle, ponti sospesi, aree sosta)	annuale coerentemente con gli importi liquidati

Fonte	Procedure	Periodo
	Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	

Indicatori di output

La valutazione degli indicatori di output viene svolta, come da Reg. (UE) 2021/2115 – Allegato I, individuando gli indicatori coerenti con i tipi di investimenti realizzati.

La verifica degli indicatori di output va condotta annualmente[22].

Di seguito la tabella di raccordo tra sotto-azioni specifiche e tipo di intervento del Reg. (UE) 2021/2115 cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Capo IV, sezione I, art. 69 e seguenti.

	Intervento	Tipi di intervento		
		art 73	art 75	art 83
I1.	Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive e agroalimentari locali	x		
I2.	Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	x		
I3.	Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale	x		
I4.	Creazione e sviluppo di attività extra agricole		x	x

Di seguito la tabella di raccordo tra tipi di intervento e indicatori di output come da Reg. (UE) 2021/2115 - Allegato I "Indicatori di impatto, risultato, output e contesto a norma dell'art. 7".

Tipi di intervento	**Indicatori di Output**	
	Codice	**Descrizione**
artt. 73-74 Investimenti	O.20	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda
	O.21	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda
	O.22	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture
	O.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda
	O.24	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda
art. 75 Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali	O.25	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento
	O.26	Numero di nuovi agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (diversi dai giovani agricoltori di cui al punto O.25)
	O.27	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
art. 83 Forme di sovvenzioni	O.99	Numero di nuove imprese che ricevono una sovvenzione (1.c somme forfettarie)

[22] L'anno finanziario N inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e finisce il 15 ottobre dell'anno N.

O.21 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda

Indicatore O.21 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono investimenti non produttivi nell'azienda: - interventi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio - interventi finalizzati al miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco - interventi finalizzati all'elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	annuale coerentemente con gli importi liquidati

O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture

Indicatore O.21 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono investimenti in infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale: - interventi finalizzati alla viabilità forestale e silvo-pastorale - interventi finalizzati a produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo - interventi finalizzati a infrastrutture irrigue Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	annuale coerentemente con gli importi liquidati

O.23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda

Indicatore O.23 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda: - interventi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale	annuale coerentemente con gli importi liquidati

	- interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio - interventi finalizzati al miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco - interventi finalizzati all'elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	

O.24 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda

Si vedano indicatore di risultato:

- R.39c - Numero di imprese consolidate,
- R.39d - Caratteristiche delle imprese consolidate,
- R.41a - Numero servizi generati – strutture.

O.25 Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento

Si vedano indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (solo settore primario).

O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (diversi dai giovani agricoltori di cui al punto O.25)

Si veda indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (solo settore primario diversi dai giovani agricoltori).

O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese

Si veda indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (solo settore primario diversi dai giovani agricoltori).

O.99 Numero di nuove imprese che ricevono una sovvenzione (1.c somme forfettarie)

Si veda indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (diversi dal settore primario).

Indicatori di contesto

La valutazione degli indicatori di contesto viene svolta in coerenza con i contenuti del Bando per l'accesso all'intervento SRG06-Leader pubblicato sul BUR n. 24 del 14/06/2023 Allegato 4 "Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale". In particolare, sono stati selezionati tra gli indicatori proposti all'Allegato I del Reg. (UE) 2021/2115, i soli indicatori coerenti con i criteri di selezione così come richiesti dal Bando.

Di seguito la tabella di raccordo tra indicatori di contesto da sottoporre a valutazione e criteri di selezione.

Tema di contesto	Indicatori di Contesto		Criteri di selezione
	Codice	Descrizione	
Popolazione	C.01	Popolazione totale	Tasso di variazione della popolazione nel periodo 2014-2020

Tema di contesto	Indicatori di Contesto		Criteri di selezione
	Codice	Descrizione	
	C.02	Densità di popolazione	Abitanti per kmq nel 2020
	C.03	Struttura di età della popolazione	Indice di vecchiaia
Mercato del lavoro	C.07	Tasso di disoccupazione nelle zone rurali	Tasso di disoccupazione
Economia	C.09	PIL pro capite	cfr. indicatore I.25
	C.10	Tasso di povertà	cfr. indicatore I.27
Aziende agricole e agricoltori	C.12-C.16	I dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2020 non sono al momento disponibili su base comunale	Indicatori calcolati in base ai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2010
Terreni agricoli	C.17-C.22	I dati del Censimento dell'agricoltura non sono al momento disponibili su base comunale	Indicatori calcolati in base ai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2010
Allevamento	C.23-C.24	I dati del Censimento dell'agricoltura non sono al momento disponibili su base comunale	Indicatori calcolati in base ai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2010
Biodiversità	C.37	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento	Istituti di protezione (aree protette e parchi) interamente o parzialmente ricompresi nell'area GAL cfr. indicatore R.27b
Energia	C.42	Produzione sostenibile di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	cfr. indicatore R.39b, R.39d
Clima	C.45	Indicatore dei progressi della resilienza del settore agricolo	cfr. indicatore R.27a, R.27b

8.3.4 Comunicazione e diffusione dei risultati

L'attività di comunicazione e diffusione dei risultati del processo di valutazione si realizza secondo le modalità indicate nel seguente piano della comunicazione e in coerenza con il Piano di comunicazione del GAL, dove:

- Focus: si definiscono gli elementi che si intende comunicare;
- Target: si definiscono i soggetti – target ai quali si rivolgerà la comunicazione;
- Modalità: si definiscono le modalità che saranno adottate per la comunicazione;
- Tempistica: si definiscono i tempi di realizzazione delle attività previste.

Focus	Target	Modalità	Tempistica
Progetti finanziati	Soci & altri stakeholder locali Popolazione del territorio	Assemblea dei soci e conferenza stampa annuale delle attività del GAL	Annuale Occasionali alla manifestazione

Focus	Target	Modalità	Tempistica
		Media classici e social media del GAL/ sito internet	dell'evento/caso specifico
Impatti generati sul territorio	Soci Popolazione del territorio	Assemblea dei soci Media classici e social media GAL/sito internet	Annuale Occasionali alla manifestazione dell'evento/caso specifico
Autovalutazione	Regione	Monitoraggio annuale e periodico	Annuale e periodico

9 Informazione e pubblicità per le operazioni

Le azioni in materia di informazione e pubblicità previste dal GAL Carso – LAS Kras saranno realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 "[…] recante disposizioni in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC" che al suo interno richiama il seguente quadro normativo di riferimento:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

- Regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione deve garantire, attraverso azioni di visibilità adeguate, che i beneficiari del sostegno finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) diverso dagli interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano tale sostegno, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione. A norma dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione deve garantire che sia data pubblicità ai piani strategici della PAC svolgendo azioni di comunicazione e visibilità presso il pubblico, i potenziali beneficiari e i gruppi destinatari pertinenti. Infine, a norma dell'articolo 124, paragrafo 3, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione deve mettere a disposizione del comitato di monitoraggio le informazioni necessarie per esaminare l'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità. È opportuno stabilire condizioni uniformi per l'applicazione dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità previsti in tali disposizioni.

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC.

9.1 Azioni di comunicazione e visibilità di competenza del GAL

In conformità a quanto stabilito dai Regolamenti citati, il GAL assicura che sarà data adeguata pubblicità dell'attuazione della strategia mettendo in essere le più pertinenti azioni e strumenti di comunicazione e visibilità volte a informare il pubblico e i possibili beneficiari in modo di garantire la massima diffusione delle informazioni.

Inoltre, metterà a disposizione degli organi di monitoraggio e valutazione competenti le informazioni necessarie per permettere loro di esaminare l'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità.

Il GAL intende promuovere sul territorio la SSL eventi quali incontri specifici per beneficiario e per settore, incontri per il coinvolgimento delle associazioni di categoria e i singoli Comuni e incontri con altri soggetti del partenariato e portatori di interesse del territorio.

La pubblicità e diffusione dei bandi sarà assicurata attraverso:

- incontri informativi organizzati dal GAL in collaborazione con le Amministrazioni Locali, le associazioni di categoria ed il partenariato;
- affissione dei bandi presso gli albi dei comuni dell'area della SSL;
- pubblicazioni sui principali quotidiani locali e attraverso gli organi locali di informazione della sintesi dei bandi con le principali informazioni utili ai potenziali beneficiari;

- diffusione delle informazioni dei bandi attraverso i media tradizionali locali diffusi (Primorski dnevnik e Il Piccolo), on-line (Trieste prima) e sui canali social del GAL (ad esempio Facebook, Instagram);
- l'inserimento dei bandi all'interno del portale web del GAL e della regione FVG.

Per aumentare l'incisività di questa fase attuativa della SSL, si prevede di coinvolgere anche alcuni soci del GAL, in particolare enti pubblici locali come Comuni e ZKB Zadružna Kraška Banka Trst Gorica Zadruga - Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, ai quali sarà chiesto di mettere a disposizione gli spazi dove realizzare gli incontri. Ai soci che rappresentano associazioni di categorie lavorative sarà chiesto di informare e sensibilizzare i propri iscritti. Anche il sito internet del GAL sarà opportunamente aggiornato per fornire tutte le informazioni necessarie sulle iniziative previste dalla SSL. A completamento delle iniziative volte a favorire l'informazione relativa alla SSL, si prevede la sua pubblicazione on-line. Infine si intende favorire lo scambio di esperienze per confrontarsi e trarre esempio dalle migliori pratiche realizzate a livello regionale, nazionale e comunitario

Le azioni riporteranno i loghi previsti dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129.

Il GAL provvederà ad informare i beneficiari degli aiuti sulle modalità di pubblicità degli interventi finanziati con il FEASR, così come previsto dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129.

10 Elenco Allegati

10.1 ALLEGATO1: Quadro sinottico delle progettualità emerse durante il percorso di animazione e co-progettazione territoriale - Macro ambito prioritario | Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

10.2 ALLEGATO2: Quadro sinottico delle progettualità emerse durante il percorso di animazione e co-progettazione territoriale - Sistemi di offerta turistico, socio-culturale e ricreativi

10.3 ALLEGATO3: Vendemmia delle idee- Bendima Idej, Assemblea straordinaria GAL Carso-LAS Kras, Opicina, 25 settembre 2023

10.4 ALLEGATO4: Servizi pubblici di base

10.5 ALLEGATO5: Indicatori degli obiettivi di output e di risultato